



COMUNE DI CASCINA

**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI
ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO EDUCATIVO E DIDATTICO DELLA
SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "GIANBURRASCA" DI NAVACCHIO**

**PROCEDURA NEGOZIATA ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. B DEL D.LGS. N. 50/2016 CON
MODALITA' TELEMATICA**

**CPV 80110000-8 Servizi di istruzione prescolastica
CIG 7563307E5E**

L'Amministrazione Comunale di Cascina, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 645 del 09.07.2018, con il presente avviso pubblico intende individuare gli operatori economici da invitare per l'affidamento del **servizio educativo e didattico della Scuola dell'Infanzia Comunale "Gianburrasca" di Navacchio**, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, tramite procedura negoziata, senza previa pubblicazione di bando di gara, ma con l'effettuazione di una preliminare indagine di mercato.

Con il presente Avviso non viene indetta alcuna procedura di affidamento concorsuale e, pertanto, non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito bensì si intende favorire la partecipazione e la consultazione del maggior numero di operatori economici in modo non vincolante per l'Amministrazione Comunale, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità ai sensi degli artt. 30 e 173 del D. Lgs. n. 50/2016.

La Manifestazione d'interesse ha il solo scopo di comunicare all'Amministrazione Comunale la disponibilità di essere invitati a presentare l'offerta.

L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito all'indizione della successiva procedura negoziata per l'affidamento del servizio di cui trattasi, senza che i soggetti possano vantare alcuna pretesa.

Si forniscono, di seguito, le informazioni utili per la Manifestazione d'interesse e che costituiscono elementi a base della successiva documentazione di gara.

1. STAZIONE APPALTANTE

Comune di Cascina	Corso Matteotti n. 88/90 – 56021 Cascina (PI) – tel. 050 719111
Profilo del committente	www.comune.cascina.pi.it
P.E.C.	protocollo@pec.comune.cascina.pi.it
Macrostruttura	3 Servizi alla Persona
Responsabile Unico del Procedimento	Anna Galgani (agalgani@comune.cascina.pi.it)
Settore di attività	Servizi Educativi e Scolastici

2. LUOGO DI PRESTAZIONE DEL SERVIZIO

Cascina (PI) – frazione di Navacchio, presso la Scuola dell'Infanzia Comunale “*Gianburrasca*”, Via Gorgona n. 9.

3. OGGETTO DELL'APPALTO – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Affidamento della gestione del servizio educativo e didattico della Scuola dell'Infanzia Comunale “*Gianburrasca*” di Navacchio per il periodo relativo agli anni scolastici 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021.

Trattasi di servizio di cui all’**allegato IX del D.Lgs n. 50/2016**: Servizi amministrativi, sociali, in materia di istruzione, CPV: 80110000-8 Servizi di istruzione prescolastica.

L’affidamento della gestione del servizio educativo e didattico della scuola dell’infanzia al concorrente affidatario comporterà l’osservanza di tutte le norme vigenti in materia di conduzione dei servizi educativi 3-6 anni e di quanto previsto nel vigente “*Regolamento della scuola dell’infanzia comunale*” del Comune di Cascina per la durata di cui al successivo art. 5 e alle condizioni indicate nella documentazione di gara in All. A) “Disciplinare” e B) “Capitolato d'oneri”.

Più in generale, il gestore sarà obbligato al rispetto degli *standard* qualitativi inerenti l’offerta educativa e organizzativa, comunque erogati dalla struttura pubblica, uniformandosi alle linee pedagogiche ed educative individuate dal Coordinamento Pedagogico e dalla Direzione dei Servizi Educativi Comunali e nel rispetto del P.O.F. (Piano dell’Offerta Formativa) delle scuole dell’infanzia comunali, All. C).

Tra gli *standard* qualitativi, si evidenzia in particolare l’organizzazione della giornata educativa e i tempi di compresenza tra il personale in grado di garantire una equivalente qualità dell’offerta formativa nella fascia oraria di maggiore presenza dei bambini. All’interno dell’orario di lavoro dovrà essere previsto un monte ore annuo individuale per attività non frontali (formazione, organi collegiali, colloqui individuali, programmazione, ecc.) pari a n.120 ore, come previsto per le insegnanti comunali.

4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D. Lgs. n. 50/2016 “*Codice dei contratti pubblici*” e ss.mm.ii.
- Legge Regione Toscana n. 32/2002 “*Testo unico della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*”;
- Regolamento regionale 30 luglio 2013, n. 41/R di attuazione dell'art. 4 bis della L.R. n. 32/2002;
- Regolamento comunale contratti (Deliberazione C.C. n. 63 del 10.12.2013 in fase di aggiornamento)
- Regolamento comunale scuole dell'infanzia (Deliberazione C.C. n. 329 del 11.03.1980 e ss.mm.ii.)

Per quanto non espressamente previsto dalla documentazione di gara, ovvero dalle fonti normative sopra indicate, si richiamano le norme del Codice Civile e la legislazione vigente in materia.

5. DURATA DELL'AFFIDAMENTO

Il contratto avrà durata per gli anni scolastici 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021, secondo quanto previsto dal calendario scolastico regionale e fatto salvo il periodo antecedente all'avvio dell'attività didattica necessario per predisporre l'attivazione del servizio in oggetto.

L'esecuzione del servizio avrà inizio su disposizione del Responsabile P.O.A. Competente, previa formale stipulazione del contratto di affidamento ovvero, sussistendone i presupposti di legge, nelle more della stipulazione stessa.

6. VALORE STIMATO DELL'APPALTO

L'importo a base di gara complessivo è stimato in € **461.647,18** (Iva esclusa) oltre ad oneri previsti per la sicurezza pari ad € **4.600,00** (Iva esclusa) non soggetti a ribasso.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere eventuali aumenti o diminuzioni delle prestazioni agli stessi prezzi, patti e condizioni nei limiti del 20% dell'importo contrattuale, a suo insindacabile giudizio e nei limiti della normativa vigente, dandone preventiva comunicazione scritta all'aggiudicatario. In caso di riduzione, il corrispettivo dell'appalto, subirà una proporzionale diminuzione a decorrere dalla data indicata nella relativa comunicazione; in tal caso, nessuna indennità o rimborso sono dovuti a qualsiasi titolo. In caso di integrazione, il corrispettivo sarà proporzionalmente aumentato. Si evidenzia che gli importi tengono conto del periodo di sospensione del servizio nei mesi di luglio ed agosto, secondo il calendario scolastico regionale.

Sono escluse offerte in aumento.

Si allega alla presente Manifestazione d'interesse D.U.V.R.I. relativo ai costi per la sicurezza (All. D).

7. SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA. REQUISITI

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli operatori economici di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016 in possesso dei requisiti di partecipazione di cui al presente articolo.

I soggetti che intendono manifestare il proprio interesse a partecipare devono possedere i seguenti **requisiti**:

Requisiti di ordine generale:

- assenza di cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché assenza di provvedimenti ostativi relativamente all'assunzione di pubblici contratti di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
- non incorrenza nelle cause interdittive di cui all'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001;

Requisiti di idoneità professionale:

- requisiti di cui all'art. 83 del D. Lgs. n. 50/2016;

Requisiti di capacità tecnica e professionale:

- possedere adeguate risorse umane e tecniche e l'esperienza necessarie per eseguire l'appalto con un adeguato standard di qualità da dimostrare mediante presentazione dell'elenco delle principali attività di gestione di servizi educativi per l'infanzia prestati negli ultimi tre anni (2017, 2016, 2015) con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari dei servizi stessi.

Requisiti di capacità economica e finanziaria:

- da dimostrare mediante dichiarazione concernente il fatturato relativo alla gestione di servizi educativi per l'infanzia prestati negli ultimi tre esercizi (2017, 2016, 2015).

L'operatore economico può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario e professionale come sopra descritti, può avvalersi delle capacità di altri soggetti secondo le modalità dell'**avvalimento**, come meglio specificato all'art. 1 punto A2) del Disciplinare di gara .

Il possesso dei requisiti dovrà risultare da apposite dichiarazioni da caricare sulla piattaforma START.

8. MODALITÀ DI VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Relativamente ai documenti per i quali gli Enti certificanti hanno stipulato le relative convenzioni con l'ANAC, la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avverrà, ai sensi dell'art. 213, comma 16, del D. Lgs. n. 50/2016, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS, reso disponibile dall'ANAC (ex Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) con la delibera attuativa n. 111 del 20 dicembre 2012 e ss.mm.ii., fatto salvo quanto previsto dall'art. 81, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016.

Pertanto, ciascun operatore economico è tenuto obbligatoriamente a registrarsi al servizio AVCPASS

accedendo all'apposito link sul portale ANAC (Servizi ad accesso riservato – AVCPASS) al fine di ottenere il necessario PASSOE seguendo le istruzioni reperibili sul medesimo portale.

9. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016, con un punteggio massimo attribuibile pari a 100, così suddiviso:

- Progetto di espletamento del servizio (offerta tecnica): max punti 70 (settanta)
- Offerta economica: max punti 30 (trenta).

10. SCADENZA E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Le manifestazioni di interesse da parte degli operatori economici devono pervenire **ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE PERENTORIO DELLE ORE 12,00 DEL GIORNO 25 LUGLIO 2018 esclusivamente in modalità telematica** attraverso **il Sistema Telematico Acquisti Regione Toscana (START)**, utilizzando le apposite funzionalità rese disponibili al seguente indirizzo internet: <https://start.toscana.it/>.

Per identificarsi, i fornitori dovranno aver completato la procedura di registrazione on line presente sul Sistema. La registrazione, completamente gratuita, avviene preferibilmente utilizzando un certificato digitale di autenticazione, in subordine tramite userid e password. Il certificato digitale e/o la userid e password utilizzati in sede di registrazione sono necessari per ogni successivo accesso ai documenti della procedura.

L'utente è tenuto a non diffondere a terzi la chiave di accesso (User ID), a mezzo della quale verrà identificato dalla Stazione Appaltante, e la password.

Istruzioni dettagliate su come completare la procedura di registrazione sono disponibili sul sito stesso nella sezione dedicata alla procedura di registrazione o possono essere richieste al Call Center del gestore del Sistema Telematico al numero 02 86838415/38, o all'indirizzo di posta elettronica: infopleiade@i-faber.com.

Il presente appalto prevede l'obbligo di effettuazione di sopralluogo.

Si ricorda, in ogni caso, che, ove l'operatore economico che manifesta interesse non possieda i requisiti minimi di capacità autonomamente e, quindi, effettui la manifestazione d'interesse mediante ricorso all'avvalimento di altri operatori economici o, eventualmente, mediante raggruppamento temporaneo di imprese costituendo o costituito, l'operatore economico/gli operatori economici indicati come ausiliario/i e/o gli operatori economici indicati come mandanti devono, a pena di non ammissione alla successiva fase gara, rimanere i medesimi.

L'operatore economico, dopo aver manifestato interesse, riceverà una comunicazione di conferma attraverso il sistema START all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di registrazione.

Si fa presente che l'operatore economico che ha fatto pervenire la manifestazione di interesse a seguito del presente avviso avrà la facoltà, ai sensi dell'art. 48, comma 11, del D. Lgs n. 50/2016, di presentare offerta per sé o quale mandatario di operatori riuniti secondo le modalità che saranno indicate nella lettera di invito e nel disciplinare di gara.

La lettera di invito a presentare offerta verrà inviata da parte dell'Amministrazione mediante la piattaforma START nell'area riservata all'appalto in oggetto.

Sul Sistema Telematico Acquisti Regione Toscana sono disponibili il Capitolato d'Appalto e il Disciplinare di Gara.

In questa fase, l'Amministrazione aggiudicatrice si limita a fornire chiarimenti solo sulle modalità di presentazione della manifestazione d'interesse telematica. Per le successive richieste di chiarimenti su documenti di gara ed elaborati progettuali, queste si svolgeranno con le modalità previste nella **lettera d'invito, che sarà inviata ai 7 operatori economici sorteggiati.**

Attenzione: Il sistema START utilizza la casella denominata noreply@start.e.toscana.it per inviare tutti i messaggi di posta elettronica.

I concorrenti sono tenuti a controllare che le mail inviate dal sistema non vengano respinte né trattate come Spam dal proprio sistema di posta elettronica e, in ogni caso, a verificare costantemente sul sistema la presenza di comunicazioni.

L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di non procedere all'avvio della procedura relativa all'affidamento di cui trattasi, per motivi di opportunità o convenienza, senza che i soggetti richiedenti abbiano nulla a pretendere.

11. GARANZIE RICHIESTE

- Garanzia provvisoria, ex art. 93 del D. Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.
- Garanzia definitiva, ex art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
- Polizza R.C.T.
- Garanzia di rischio locativo, ex artt. 1588, 1589 e 1611 del Codice Civile.

12. TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai concorrenti, obbligatori per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale successiva stipula e gestione del Contratto, vengono trattati dal Comune conformemente alle disposizioni

normative attualmente vigenti in materia.

13. ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, l'accesso agli atti è differito:

- in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle stesse;
- in relazione alle offerte, fino all'aggiudicazione;
- in relazione al procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta, fino all'aggiudicazione.

Sono esclusi dal diritto di accesso:

- le informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte, ovvero a giustificazione delle medesime, che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali;
- i pareri legali acquisiti dai soggetti tenuti all'applicazione del D.Lgs. 50/2016 per la soluzione di liti, potenziali o in atto, relative ai contratti pubblici. E' comunque consentito l'accesso al concorrente che lo chieda in vista della difesa in giudizio dei propri interessi.

L'accesso agli atti può essere effettuato presso l'U.R.P. del Comune in orario di ricevimento al pubblico.

14. DOCUMENTAZIONE DI GARA

Consultabile sulla piattaforma telematica START della Regione Toscana (<https://start.toscana.it/>) nonché sul sito Internet del Comune di Cascina (www.comune.cascina.pi.it) alla voce "*Il Comune/Amministrazione trasparente/Bandi di gara e contratti/Avvisi, bandi e inviti*".

LA RESPONSABILE P.O.A DELLA
MACROSTRUTTURA 3 SERVIZI ALLA PERSONA
D.ssa Francesca Di Biase



COMUNE DI CASCINA
DISCIPLINARE DI GARA

CPV: 80110000-8 Servizi di istruzione prescolastica (All. IX del D. Lgs. n. 50/2016)

CIG: 7563307E5E

1. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

1.1 Le istanze di partecipazione dovranno pervenire, solo ed esclusivamente tramite la piattaforma telematica START della Regione Toscana (<https://start.toscana.it/>) con le seguenti modalità, **entro e non oltre le ore 13.00 del 4 agosto 2018:**

A) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

1) Domanda di partecipazione

Accedere al documento “*domanda di partecipazione*” generato automaticamente dal sistema START, compilarlo, convertirlo in formato pdf/a, firmarlo digitalmente (da parte del titolare o legale rappresentante o procuratore del Soggetto partecipante) e caricarlo a sistema. Nel caso di procuratore inserire, a corredo della domanda, copia scannerizzata della procura. Nel caso di raggruppamento di concorrenti ancora da costituire presentare, da parte del titolare o legale rappresentante o procuratore di ogni Società membro, singola domanda di partecipazione qualificando la propria posizione nell’ambito del raggruppamento ed impegnandosi a conferire, in caso di aggiudicazione, mandato speciale con rappresentanza alla Società individuata come mandataria, il cui nominativo dovrà essere specificato nella domanda di partecipazione. Nel caso di procuratore inserire, a corredo della domanda, copia scannerizzata della procura.

Nel caso di raggruppamento già costituito, presentare domanda di partecipazione da parte del titolare o legale rappresentante o procuratore dalla Società mandataria, con allegata copia autentica del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza ad essa conferita. Nel caso di procuratore inserire, a corredo della domanda, copia scannerizzata della procura.

2) Dichiarazioni relative ai requisiti generali, di idoneità professionale, speciali e ulteriori dati relativi all'Operatore Economico

1. Accedere ai Modelli a) (DGUE) ed a1) (dichiarazione art. 80, comma 5, lettere f-bis e f-ter) presenti sul sistema START nella sezione dedicata alla documentazione amministrativa richiesta dalla Stazione Appaltante, scaricarli, compilarli, convertirli in formato pdf/a, firmarli digitalmente (da parte del titolare o legale rappresentante o procuratore) e caricarli a sistema. Nel caso di raggruppamento di concorrenti già costituito o ancora da costituire, presentare i Modelli a) e a1) da parte del titolare o legale rappresentante o procuratore di ogni Società membro. Ove ne ricorrano le condizioni, in presenza di provvedimenti penali in

capo ai soggetti di cui all'art. 80 co. 3 costituenti motivi di esclusione, il Soggetto concorrente sarà ammesso a dimostrare la completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata, o l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti ai sensi dell'art. 80 co. 7. Di quanto sopra dovrà essere fornita indicazione nella compilazione dei Modelli (Mod. b – dichiarazioni art. 80, comma 3), ed eventualmente sarà possibile allegare i provvedimenti di condanna subiti con le misure di dissociazione, e i provvedimenti idonei a prevenire ulteriori reati e illeciti adottati, caricandoli a sistema.

2. L'operatore economico partecipante alla gara, nel caso in cui si affida alla capacità di altri soggetti ai fini del raggiungimento dei requisiti richiesti (**avvalimento**), deve indicare nel DGUE:

- la denominazione dei soggetti economici di cui intende avvalersi (impresa ausiliaria);
- i requisiti oggetto di avvalimento.

L'operatore economico deve, inoltre, inserire nell'apposito spazio del sistema telematico il Contratto di Avvalimento, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, in originale in formato elettronico firmato digitalmente dai contraenti, oppure mediante scansione della copia autentica dell'originale cartaceo rilasciata dal notaio, in virtù della quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.

3. il documento “**PASSOE**” rilasciato dal servizio AVCPASS comprovante la registrazione al servizio per la verifica del possesso dei requisiti disponibile presso l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, Servizi e Forniture. I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale AVCP (Servizi ad accesso riservato – AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute.

3) Dichiarazioni ex art. 80 co. 1 Codice dei contratti

Le dichiarazioni ex art. 80 co. 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dovranno essere rese, oltre che dal legale rappresentante del Soggetto concorrente, anche dai direttori tecnici se esistenti, da tutti i soci se trattasi di s.n.c., da tutti gli accomandatari se trattasi di s.a.s., da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, di direzione o di controllo o di vigilanza, o dal socio unico persona fisica o dal socio di maggioranza in caso di Società con meno di 4 soci per ogni altro tipo di Società o Consorzio, nonché dai soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione della procedura negoziata; per questi ultimi, se vi è stata una condanna della tipologia indicata, occorrerà dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata. Il concorrente potrà scegliere tra 2 opzioni: a) rendere dette dichiarazioni, conformemente all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, tramite il legale rappresentante sottoscrittore, anche per conto degli altri eventuali soggetti (in questo caso sarà sufficiente compilare, sottoscrivere e caricare a sistema i Modelli a) e a1), seguendo le modalità indicate al precedente punto 2); b) qualora il legale rappresentante del Soggetto concorrente non intenda rendere dette dichiarazioni per tutti i soggetti obbligati, gli stessi renderanno le dichiarazioni singolarmente. A tal fine, ogni soggetto dovrà accedere al Modello b) presente sul sistema START nella sezione dedicata alla documentazione amministrativa richiesta dal Comune, scaricarlo, compilarlo, convertirlo in formato pdf/a,

firmarlo digitalmente da parte del titolare o legale rappresentante o procuratore, e caricarlo a sistema. Nel caso di raggruppamento già costituito o ancora da costituire, il Modello b) dovrà essere compilato dai soggetti di cui all'art. 80 co. 3 di ciascuna Società facente parte del raggruppamento. Ove ne ricorrano le condizioni, in presenza di provvedimenti penali in capo ai soggetti di cui all'art. 80 co. 3 che costituiscano motivi di esclusione, il Soggetto concorrente sarà ammesso a dimostrare la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, o l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti ai sensi dell'art. 80 co. 7. Di quanto sopra dovrà essere fornita indicazione nella compilazione del Modello b), ed eventualmente sarà possibile allegare i provvedimenti di condanna subiti con le misure di dissociazione, e provvedimenti idonei a prevenire ulteriori reati e illeciti adottati, caricandoli a sistema.

4) Garanzia a corredo dell'offerta, ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii

La garanzia provvisoria, di importo pari al 2% del valore stimato dell'appalto per la scuola dell'infanzia, dovrà essere costituita dal concorrente, sotto forma di cauzione o fidejussione, a favore del Comune (Corso Matteotti n. 90, 56021 – Cascina (PI)) con le modalità, le caratteristiche e gli effetti stabiliti dall'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

Nel caso di garanzia provvisoria costituita sotto forma di cauzione, il conto corrente presso cui effettuare il bonifico è il seguente: Banca di Pisa e Fornacette - Ag. di Cascina, Codice IBAN: IT 96V – 08562 – 70910 - 000030003016 Causale: *“Cauzione provvisoria per la partecipazione alla procedura di gara per l'affidamento in gestione della scuola dell'infanzia comunale “Gianburrasca” sita a Navacchio, Cascina (PI) in via Gorgona, 9”*. Il deposito non produrrà interessi. Il concorrente dovrà caricare a sistema l'attestazione comprovante il versamento della cauzione.

Nel caso di garanzia provvisoria costituita sotto forma di fidejussione, questa dovrà avere una durata di almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione dell'offerta, e contenere obbligatoriamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del Codice Civile, l'operatività entro quindici (15) giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione (N.B. Tale impegno non è richiesto, secondo quanto previsto dall'art. 93 co. 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., alle microimprese, piccole e medie imprese). La garanzia provvisoria sotto forma di fidejussione dovrà essere prodotta in originale, dunque dovrà essere caricato a sistema, fra la documentazione amministrativa richiesta dalla Stazione Appaltante, l'originale in formato elettronico firmato digitalmente dalle parti (fidejussore e contraente) oppure, nell'impossibilità di procedere in tal modo, e dunque in presenza di originale cartaceo, dovrà essere caricata a sistema, fra la documentazione amministrativa, la relativa scansione (l'originale dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune, sito in Corso Matteotti n. 90, Cascina (PI) entro il termine perentorio di presentazione dell'offerta). N.B. Per fruire delle riduzioni dell'importo della garanzia provvisoria ai sensi dell'art. 93 co. 7 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il concorrente dovrà segnalare e documentare il possesso dei relativi requisiti. A tal fine, dovrà compilare l'apposito campo contenuto nella domanda di partecipazione creata automaticamente dal sistema START, oppure l'apposito spazio all'interno del Modello a) di cui al punto 2). Nel caso di raggruppamento

già costituito o ancora da costituire, la cauzione provvisoria dovrà essere intestata a tutti i Soggetti facenti parte del raggruppamento (capogruppo e mandanti), e può essere sottoscritta dalla sola capogruppo, in quanto l'intestazione a tutti i Soggetti del raggruppamento renderà l'impegno assunto dal fidejussore riferibile a tutti i Soggetti. Per poter usufruire delle riduzioni previste dal co. 7 dell'art. 93, stante il principio della responsabilità solidale, i certificati di qualità dovranno essere posseduti da tutti i Soggetti facenti parte del raggruppamento.

5) Certificato di avvenuto sopralluogo

Il concorrente dovrà effettuare obbligatoriamente il sopralluogo della scuola (prendendo accordi con i Servizi Educativi e Scolastici del Comune al n. tel. 050/719220), prima dell'inserimento della propria offerta sulla piattaforma START in quanto la stessa dovrà essere comprensiva del Modello c) presente sul sistema START fra la documentazione richiesta dalla Stazione Appaltante, per essere scaricato, compilato, convertito in formato pdf/a, firmato digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore, e infine caricato a sistema. Nel caso di raggruppamento ancora da costituire o già costituito, il certificato dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del Soggetto capofila/mandatario.

B. OFFERTA TECNICA

Accedere al Modello d) (offerta tecnica) presente sul sistema START nella sezione dedicata alla documentazione richiesta dalla Stazione Appaltante, compilarlo, convertirlo in formato pdf/a, firmarlo digitalmente da parte del titolare o legale rappresentante o procuratore, ed infine caricarlo a sistema. Gli allegati dovranno essere caricati a sistema, a corredo dell'offerta, con le medesime modalità sopra evidenziate (conversione in formato pdf/a, firma digitale del titolare o legale rappresentante o procuratore, e infine caricamento a sistema).

Nel caso di **raggruppamento già costituito**, il Modello d) e i suoi allegati dovranno essere sottoscritti dal titolare o legale rappresentante o procuratore della Società mandataria.

Nel caso di **raggruppamento non ancora costituito**, il Modello d) e i suoi allegati dovranno essere sottoscritti dal titolare o legale rappresentante della Società indicata da ogni membro costituente il raggruppamento, nella domanda, come mandataria.

C. OFFERTA ECONOMICA

Utilizzare il documento generato automaticamente dal sistema START, indicando il valore, espresso con due cifre decimali, della "*proporzionalità inversa*". Sono ammesse esclusivamente offerte al ribasso.

Accedere al form on-line; scaricare sul proprio pc il documento "*offerta economica*" generato dal sistema; firmarlo digitalmente senza apporre ulteriori modifiche; convertirlo in formato pdf/a; caricarlo a sistema.

Nel caso di **raggruppamento già costituito**, l'offerta economica dovrà essere sottoscritta digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore della Società mandataria. Nel caso di **raggruppamento non ancora costituito**, l'offerta economica dovrà essere sottoscritta digitalmente dal titolare o legale

rappresentante o procuratore della Società che, da ogni membro costituente il raggruppamento, è stata indicata nella domanda di partecipazione come mandataria.

ATTENZIONE: ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il partecipante dovrà indicare i costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il Comune, prima dell'aggiudicazione, procederà a verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 97 co. 5 lett. d). In assenza di tale indicazione, obbligatoria per legge, non sarà possibile procedere all'attribuzione del punteggio relativamente alla proposta economica. A tal fine, il soggetto partecipante dovrà utilizzare il Modello e) (dichiarazione costi della manodopera) presente sul sistema START fra la documentazione amministrativa richiesta dalla Stazione Appaltante, per essere scaricato, compilato, convertito in formato pdf/a, firmato digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore, e infine caricato a sistema.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

2.1 Le offerte per la partecipazione alla manifestazione d'interesse potranno essere presentate entro il termine e secondo le modalità indicate al precedente art. 1. Se il numero delle stesse sarà superiore a 7, si procederà alla scelta degli operatori da invitare tramite sorteggio.

2.2 Le offerte saranno valutate dalla Commissione giudicatrice sulla base dei seguenti criteri:

A) VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA: MAX 70 PUNTI SU 100

La Commissione, sulla base della valutazione della Offerta tecnica, procederà alla assegnazione dei punteggi. Sommerà i valori così ottenuti per ciascun concorrente.

	Elementi di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
a.	<i>Progetto organizzativo e di gestione del servizio</i>	<i>20 punti</i>
	Struttura organizzativa e personale dedicato alla gestione del servizio con particolare attenzione alla figura del Coordinatore (specificando eventuali percorsi formativi o specializzazioni e tempi di lavoro dedicati al servizio) e alle modalità di coordinamento del personale e di collegamento con l'Istituzione.	8 punti
	Modalità e criteri in merito alle sostituzioni (riferimenti, tempi di risposta, eventuali jolly) con particolare attenzione al caso di richiesta di interventi urgenti ed imprevedibili (es. sostituzioni urgenti del personale assente).	6 punti
	Proposte di elementi migliorativi per l'organizzazione e la funzionalità del servizio (es. modalità per garantire la compresenza in servizio tra	6 punti

	il personale insegnante, la continuità educativa e la valorizzazione delle competenze specifiche del personale).	
b.	<i>Progetto pedagogico</i>	<i>35 punti</i>
	Contesto normativo e locale di riferimento	5 punti
	Finalità, obiettivi e modalità di attuazione del servizio educativo-didattico.	10 punti
	Continuità pedagogico-didattica con il precedente progetto pedagogico e in armonia con quello dell'altra scuola dell'infanzia comunale <i>Il Girotondo</i>	5 punti
	Modalità di monitoraggio e documentazione dei percorsi	2 punti
	Qualità ed efficacia delle procedure di controllo interno ed esterno rispetto agli obiettivi	5 punti
	Elenco nominativo degli operatori che l'impresa si impegna ad utilizzare per il servizio in oggetto, con l'indicazione dei requisiti previsti dal Capitolato, dei titoli di servizio e di formazione utili ai fini della valorizzazione della continuità dell'esperienza maturata dal personale.	5 punti
	Numero del personale insegnante che ha maturato più di 36 mesi di servizio (anche non continuativi) presso servizi educativi 3/6 anni, pubblici e/o privati paritari.	2 punti
	Numero del personale insegnante che ha prestato il servizio sopra indicato per almeno 36 mesi (anche non continuativi) presso scuole dell'infanzia del Comune di Cascina (pubbliche paritarie)	1 punti
c.	<i>Piano della formazione</i>	<i>15 punti</i>
	Quantità e qualità della formazione dell'ultimo triennio prodotta direttamente o partecipata e prodotta esternamente alla ditta, indicando il numero di ore complessive impiegate nella formazione	5 punti
	Proposta di attività formative specifiche utili alla qualificazione e all'aggiornamento professionale del personale educativo, indicando il numero di ore previste per ciascun operatore, che comunque non dovrà essere inferiore a 40 ore/annue ed essere aperta alle proposte di formazione dell'Ente e della Zona Pisana.	10 punti

Soglia di sbarramento: per poter accedere alla fase successiva relativa alla valutazione dell'offerta economica, il concorrente dovrà ottenere, relativamente all'offerta tecnica, un punteggio complessivo pari ad almeno 45/70. Il mancato raggiungimento di tale punteggio minimo comporta la mancata apertura dell'offerta economica.

B) VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA: MAX 30 PUNTI SU 100

Proporzionalità inversa

I punteggi relativi all'offerta economica saranno assegnati automaticamente dal sistema di calcolo START, in base al criterio della "**Proporzionalità inversa**" sulla base della seguente formula:

$$P_i = O_{\min} / O_i \times P_{\max}$$

Dove:

O_i offerta economica del fornitore i-esimo

O_{min} e **O_{max}** le offerte economiche più bassa e più alta, rispettivamente

P_i il punteggio assegnato all'offerta economica i-esima

P_{max} il punteggio assegnato all'offerta economica più bassa. Tipicamente è il complementare a 100 del massimo punteggio dell'offerta tecnica

3. COMUNICAZIONI E RICHIESTE DI CHIARIMENTI

3.1 Le comunicazioni dell'Amministrazione ai concorrenti, fatte nell'ambito della procedura di gara (salvo quelle di cui all'art. 76 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., che avverranno tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo indicato dal concorrente in sede di presentazione dell'offerta), saranno pubblicate sul sistema START nell'area "*Comunicazioni*" relativa alla gara, ed inviate alla casella di posta elettronica o posta elettronica certificata indicata dal concorrente ai fini della procedura.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

3.2 Le richieste di chiarimenti all'Amministrazione da parte dei concorrenti dovranno essere formulate utilizzando la sezione "*Chiarimenti*" del sistema START riservata alla gara. Attraverso lo stesso mezzo, la Stazione Appaltante provvederà a fornire le risposte, garantendo risposta a tutte le richieste che perverranno entro 3 (tre) gg. dalla data di scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte.

3.3 In caso di **avvalimento**, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

I concorrenti sono tenuti a controllare che le mail inviate dal sistema non vengano respinte né trattate come Spam dal proprio sistema di posta elettronica e, in ogni caso, a verificare costantemente sul sistema la presenza di comunicazioni.

4. PAGAMENTO A FAVORE DELLE AUTORITA'

In considerazione del valore totale dell'appalto, è richiesto da parte dei concorrenti il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'A.N.AC. (Autorità Nazionale Anticorruzione) pari a € 35,00.

5. SOCCORSO ISTRUTTORIO

5.1 Ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D. Lgs. n. 50/2016, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda potranno essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale dei documenti di gara, ivi compreso il DGUE, con esclusione di quelle afferenti l'offerta economica e l'offerta tecnica, l'Amministrazione provvederà a chiedere l'integrazione o la regolarizzazione nelle modalità previste dall'art. 83, comma 9, del D. Lgs. n. 50/2016, assegnando al concorrente un termine, non superiore a 10 (dieci) gg., perché possano essere rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente sarà escluso dalla gara.

Si precisa che:

- le predette disposizioni si applicano anche riguardo alle dichiarazioni rese da soggetti terzi;
- costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa;
- in caso di ATI, la mancata regolarizzazione della posizione di un solo componente dell'ATI stessa determina esclusione dell'intero raggruppamento.

6. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

Le varie fasi procedurali della gara verranno effettuate da apposita Commissione giudicatrice, nominata dalla stazione appaltante ai sensi dell'articolo 77 del D. Lgs 50/2016.

I membri della Commissione sono tenuti a dichiarare sotto la propria responsabilità l'assenza di condizioni di incompatibilità o di conflitto di interesse ai sensi di legge.

Alle fasi della procedura di gara, che si svolgono in seduta pubblica, può assistere in qualità di uditor il titolare o legale rappresentante dei soggetti concorrenti ovvero persone munite di specifica delega fornita dallo stesso. In presenza di cause di esclusione, i concorrenti cui esse si riferiscono saranno esclusi, senza ulteriori preavvisi, salva per loro la possibilità di presenziare ai lavori e svolgere direttamente in quella sede eventuali considerazioni difensive.

6.1 La prima seduta di gara sarà comunicata dall'Amministrazione agli interessati attraverso la piattaforma START e la pubblicazione sul sito del Comune. Eventuali modifiche del giorno e ora della gara saranno comunicate dalla Stazione Appaltante. Le date delle sedute pubbliche successive alla prima saranno rese pubbliche dalla Stazione Appaltante.

6.2 Il R.U.P. procederà, in seduta pubblica, alla valutazione dei requisiti di ammissibilità alla gara. Dopo la pubblicazione dell'elenco dei Soggetti ammessi e di quelli esclusi, sarà convocata la Commissione giudicatrice che, in seduta pubblica, aprirà le offerte tecniche e controllerà la presenza di tutta la documentazione richiesta. Chiusa la seduta, procederà alla valutazione in seduta riservata. Infine la Commissione procederà, in seduta pubblica, alla valutazione delle offerte economiche, attribuendo i relativi punteggi.

6.3 Alle sedute pubbliche potranno partecipare i legali rappresentanti dei soggetti concorrenti oppure coloro che abbiano ricevuto apposito mandato conferito mediante dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante e accompagnata da copia fotostatica di un documento in corso di validità.

6.4 Le sedute di gara potranno essere sospese o aggiornate, e ne sarà data comunicazione ai partecipanti.

6.5 La Stazione Appaltante procederà all'aggiudicazione nei confronti del concorrente che avrà ottenuto il punteggio complessivamente più alto scaturente dalla somma dei punteggi attribuiti, fermo restando il successivo controllo dei requisiti dichiarati in sede di gara.

6.6 Il concorrente che risulterà non avere i requisiti dichiarati perderà ogni diritto di aggiudicazione, sarà perseguibile penalmente secondo la normativa vigente e sarà soggetto all'escussione della cauzione.

6.7 L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida purché ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

6.8 La Stazione Appaltante si riserva di non procedere all'aggiudicazione, di non dare luogo alla procedura ovvero di modificarne la data, dandone comunicazione, senza che i concorrenti possano accampare alcuna pretesa al riguardo.

6.9 L'offerta dovrà intendersi impegnativa per il soggetto aggiudicatario ma non per la Stazione Appaltante fino a quando non sarà perfezionato il provvedimento di aggiudicazione.

6.10 Le offerte vincoleranno i soggetti concorrenti non aggiudicatari per 180 (centottanta) giorni oltre la data dell'effettivo esperimento della gara, nella eventualità che con il soggetto vincitore si debba sciogliere il vincolo contrattuale per qualsiasi motivo.

6.11 L'esito delle valutazioni sarà pubblicato e aggiornato dalla Stazione Appaltante sulla piattaforma START e nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito Internet del Comune. In caso di offerte ottenenti pari punteggio, la Stazione Appaltante procederà (solo nel caso in cui le Ditte siano tutte presenti) all'esperimento del tentativo di miglioria delle offerte. In difetto di offerte migliorative e, se anomale, in difetto di valida giustificazione, sarà possibile procedere al sorteggio fra le offerte di pari punteggio, ai sensi dell'articolo 77 del R.D. n. 827/1924.

7. CONTROLLI SUL POSSESSO DEI REQUISITI, AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E STIPULA DEL CONTRATTO

7.1. Controlli sul possesso dei requisiti e aggiudicazione definitiva

Ai sensi dell'art. 38 della L.R. Toscana n. 38/2007 la Stazione Appaltante prima dell'aggiudicazione definitiva effettua i controlli sul possesso dei requisiti di ordine speciale richiesti nel presente disciplinare, nonché sui requisiti di ordine generale.

Ai sensi degli articoli 16 della L.R. n. 38/2007 e 90, comma 9, lettera a) del D.Lgs. n. 81/2008, l'Amministrazione aggiudicatrice, prima dell'aggiudicazione definitiva, sentiti i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di cui agli articoli 47, 48 e 49 del D.Lgs. n. 81/2008, provvede a controllare il rispetto da parte dell'impresa, nei casi nei quali la stessa vi sia tenuta, dei seguenti adempimenti:

- la nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 81/2008;

- la nomina del medico competente di cui all'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 81/2008, nei casi previsti dall'art. 41 del decreto stesso;
- la redazione del documento di valutazione dei rischi ai sensi degli art. 17, comma 1, lett. a) e 28 del D.Lgs. n. 81/2008;
- l'adeguata e documentata formazione dei propri lavoratori in materia di sicurezza e di salute ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008;
- l'ulteriore documentazione prevista dall'allegato XVII del D.Lgs. n. 81/2008.

Ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 38/2007 il dirigente responsabile del contratto procede all'aggiudicazione definitiva solo dopo aver verificato, mediante l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), la regolarità contributiva e assicurativa dell'impresa risultata aggiudicataria riferita alla data di sottoscrizione della dichiarazione resa all'interno del DGUE.

L'Amministrazione segnala alla Direzione provinciale del lavoro le irregolarità eventualmente riscontrate. Per le imprese che hanno sede in altro stato membro della UE è resa possibile la facoltà di produrre in alternativa al DURC la documentazione equipollente secondo la legislazione del paese di appartenenza.

7.2. Adempimenti successivi alla aggiudicazione definitiva e stipula del contratto

Dopo l'aggiudicazione definitiva l'Amministrazione invita l'aggiudicatario a:

- stipulare il contratto nel termine di 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva;
- versare l'importo relativo alle spese di imposta di bollo e di registro per l'eventuale registrazione del contratto il contratto;
- costituire garanzia fideiussoria di cui all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016;
- produrre quant'altro necessario per la stipula del contratto.

La mancata costituzione della suddetta garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia a corredo dell'offerta prestata ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016. L'Amministrazione conseguentemente aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Il contratto verrà stipulato, nella forma dell'atto pubblico amministrativo in modalità informatica e con oneri posti a carico dell'aggiudicatario, dopo 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett.a del D.Lgs. 50/2016, salvo che non si rientri in uno dei casi di cui all'art. 32, comma 10 del D.Lgs. 50/2016. L'Amministrazione si riserva peraltro di procedere alla richiesta di esecuzione anticipata in caso di urgenza, ai sensi dei commi 8 e 13 dell'art. 32, D. Lgs 50/2016.

La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia e al controllo del possesso dei requisiti prescritti.

8. MOTIVI DI NON ABILITAZIONE ALLA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E DI ESCLUSIONE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

L'Amministrazione esclude i concorrenti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Non è abilitato alla partecipazione o è escluso dalla partecipazione alla presente procedura il

concorrente:

- che non abbia effettuato la identificazione sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – istanza *Altri Enti Pubblici RTRT*, accessibile all’indirizzo <https://start.e.toscana.it/rtrt/> ed inviato tramite il sistema, la documentazione richiesta dal presente Disciplinare entro il termine stabilito al precedente articolo 1;
- che anticipi nella documentazione amministrativa o nella documentazione tecnica elementi di costo riconducibili all’offerta economica;
- che abbia inserito la documentazione economica di cui all'articolo 1, punto **C** all’interno degli spazi presenti nella procedura telematica destinati a contenere documenti di natura amministrativa o tecnica o all’interno della “Documentazione amministrativa aggiuntiva”;
- che abbia inserito la documentazione tecnica di cui all'art. 1, punto **B** all'interno degli spazi presenti nella procedura telematica destinati a contenere documenti di natura amministrativa o all’interno della “Documentazione amministrativa aggiuntiva”;
- in relazione al quale l’esito dei controlli sul possesso dei requisiti di capacità economica e tecnica, di cui al precedente articolo 7.1, riporti esito negativo;
- che non proceda, o proceda in modo inidoneo, alla produzione, integrazione o regolarizzazione, entro il termine assegnato, di quanto sia stato richiesto ai sensi dell'art. 83, comma 9 D. Lgs 50/2016 così come precedentemente specificato.

Determina l’esclusione dalla gara il fatto che l’OFFERTA TECNICA di cui all'art. 1, punto B:

- manchi;
- non sia sottoscritta digitalmente.

Determina l’esclusione dalla gara il fatto che l’OFFERTA ECONOMICA di cui all'articolo 1, punto C:

- manchi;
- non sia sottoscritta digitalmente;
- non contenga l’indicazione dell’importo offerto e/o le dichiarazioni presenti nel modello generato dal sistema;
- sia pari o in aumento rispetto all’importo stimato a base di gara.

Sono escluse altresì offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o incompleto, ovvero riferite ad offerta relativa ad altra gara.

L’amministrazione infine, **esclude dalla gara le offerte individuate anormalmente basse a seguito della verifica di congruità, secondo quanto previsto dall'art. 97, commi 5 e ss. D. Lgs 50/2016.**

9. AVVERTENZE

- Non è possibile presentare offerte modificative o integrative di offerta già presentata.
- E' possibile, nei termini fissati, ritirare l'offerta presentata.
- Una volta ritirata un'offerta precedentemente presentata, è possibile, rimanendo nei termini fissati dal presente documento, presentare una nuova offerta.
- La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nel presente disciplinare con rinuncia ad ogni eccezione.
- La presentazione delle offerte è compiuta quando il concorrente ha completato tutti i passi previsti dalla procedura telematica e viene visualizzato un messaggio del sistema che indica la conferma della corretta ricezione dell'offerta e l'orario della registrazione.
- Il sistema telematico non permette di completare le operazioni di presentazione di una offerta dopo il termine perentorio indicato all'art. 1 nel presente disciplinare.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dare luogo alla gara o di prorogarne la data ove lo richiedano motivate esigenze, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- In ogni caso l'Amministrazione si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 95, c. 12 del D.Lgs. 50/2016, di decidere di non procedere all'aggiudicazione, se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, come pure di aggiudicare in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all'aggiudicazione definitiva ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.
- La Stazione Appaltante si riserva altresì la facoltà di cui all'art. 110 del D.Lgs. 50/2016, in caso di fallimento dell'appaltatore o di liquidazione coatta e concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art.186-bis del R.D.267/1942, nonché di risoluzione o di recesso dal contratto ai sensi degli articoli 108 e 109 D.Lgs. 50/2016.
- L'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta.
- L'aggiudicazione definitiva dell'appalto è adottata con determinazione del Responsabile P.O.A. del contratto entro 60 giorni dal ricevimento dell'aggiudicazione provvisoria.
- Tale provvedimento, fino a quando il contratto non è stato stipulato, può essere revocato per ragioni di opportunità dall'Amministrazione.
- L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, è tenuto ad utilizzare, per tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, esclusivamente conti correnti bancari o postali dedicati. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari,

il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore, dal subappaltatore e dai subcontraenti della filiera delle imprese interessate al presente appalto, il codice CIG. Gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari sono in dettaglio indicati nello schema di contratto.

- La Stazione Appaltante, sulla base delle disposizioni di cui agli articoli 1, c. 1, L 135/2012, 1, c. 449, II periodo, L 296/2006 e 26, c. 3, L 488/1999, si riserva la piena facoltà:
 - a) di procedere, senza alcun indennizzo per i concorrenti, all'annullamento d'ufficio in autotutela della procedura di gara, ovvero di non procedere all'aggiudicazione provvisoria o definitiva o di non stipulare il contratto, qualora, nel corso della procedura di scelta del contraente, fossero attivate nuove convenzioni stipulate da Consip o dalle centrali regionali, aventi parametri prezzo-qualità più convenienti rispetto a quelli della migliore offerta eventualmente individuata, previa motivata valutazione della stessa stazione appaltante;
 - b) di valutare, con ampia discrezionalità e senza alcuna pretesa per il concorrente, in alternativa alle ipotesi sub a), la possibilità di una eventuale rinegoziazione della migliore offerta individuata nella procedura di gara, al fine di ricondurla ai parametri prezzo-qualità di cui all'art. 26, c. 3 L. 488/1999, delle nuove convenzioni quadro, nel rispetto dei principi di par condicio e trasparenza, limitatamente al profilo economico e comunque previa verifica di congruità all'esito dell'eventuale ribasso negoziato. La Stazione Appaltante si riserva in ogni caso l'ampia facoltà di interrompere la rinegoziazione e di annullare d'ufficio l'intera procedura di gara.

10. OBBLIGO DI SOPRALLUOGO

E' previsto l'obbligo di sopralluogo della struttura, da concordare con i Servizi Educativi e Scolastici e da effettuarsi entro la data di scadenza della manifestazione d'interesse.

Modello a)

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ⁽¹⁾. Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ⁽²⁾ nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero , data , pag. .

Numero dell'avviso nella GU S:

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [....]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ⁽³⁾	Risposta:
Nome:	COMUNE DI CASCINA
Codice fiscale	00124310509
Di quale appalto si tratta?	Risposta:
Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽⁴⁾ :	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO EDUCATIVO E DIDATTICO DELLA SCUOLA COMUNALE DELL'INFANZIA "GIANBURRASCA" DI NAVACCHIO
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ⁽⁵⁾ :	[]
CIG	7563307E5E
CUP (ove previsto)	[]
Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[]

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

⁽¹⁾ I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

⁽²⁾ Per le amministrazioni aggiudicatrici: un avviso di preinformazione utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un bando di gara. Per gli enti aggiudicatori: un avviso periodico indicativo utilizzato come mezzo per indire la gara, un bando di gara o un avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.

⁽³⁾ Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

⁽⁴⁾ Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

⁽⁵⁾ Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[] []
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁶⁾ : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ?	[] Sì [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ⁽⁹⁾ o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[] Sì [] No [.....] [.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI. a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽¹⁰⁾ :	[] Sì [] No [] Non applicabile a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....]

⁽⁶⁾ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁽⁷⁾ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

⁽⁸⁾ Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

⁽⁹⁾ Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[] Sì [] No
In caso affermativo: Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[.....]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[.....]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	Risposta:
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[] Sì [] No
In caso affermativo: Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[.....] [.....]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[.....]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):	
1.	Partecipazione a un'organizzazione criminale ⁽¹²⁾
2.	Corruzione ⁽¹³⁾
3.	Frode ⁽¹⁴⁾ ;
4.	Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ⁽¹⁵⁾ ;
5.	Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ⁽¹⁶⁾ ;
6.	Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani ⁽¹⁷⁾
CODICE	
7.	Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁸⁾</p>
<p>In caso affermativo, indicare ⁽¹⁹⁾:</p> <p>a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna,</p> <p>b) dati identificativi delle persone condannate [];</p> <p>c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:</p>	<p>a) Data:[], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi:[]</p> <p>b) [.....]</p> <p>c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [],</p>

⁽¹²⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

⁽¹³⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁽¹⁴⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

⁽¹⁵⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

⁽¹⁶⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

⁽¹⁷⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

⁽¹⁸⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ²⁰ (autodisciplina o "Self-Cleaning" , cfr. articolo 80, comma 7)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo, indicare:	
1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:	
- hanno risarcito interamente il danno?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
- si sono impegnati formalmente a risarcire il danno?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[.....]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
In caso negativo, indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
- Tale decisione è definitiva e vincolante?	- <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	- <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [.....]	- [.....]
- Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna , la durata del periodo d'esclusione:	- [.....]	- [.....]
2) In altro modo ? Specificare:	c2) [.....]	c2) [.....]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi	d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

⁽²⁰⁾ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

<p>obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?</p>	<p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>	<p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>
<p>Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)⁽²¹⁾: [.....][.....][.....]</p>	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽²²⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
<p>L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro, ⁽²³⁾ di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ?</p> <p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?</p> <p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? <p>2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?</p>	<p>[] Si [] No</p> <p>[] Si [] No</p> <p>[] Si [] No</p> <p>[] Si [] No</p> <p>[] Si [] No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice:</p> <p>a) fallimento</p> <p>In caso affermativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. a) del Codice) ? 	<p>[] Si [] No</p> <p>[] Si [] No</p> <p>In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]</p>

⁽²¹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽²²⁾ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

⁽²³⁾ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

<p>– la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?</p> <p>b) liquidazione coatta</p> <p>c) concordato preventivo</p> <p>d) è ammesso a concordato con continuità aziendale</p> <p>In caso di risposta affermativa alla lettera d):</p> <p>– è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice?</p> <p>– la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]</p>
<p>L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali⁽²⁴⁾ di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?</p> <p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? <p>2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi⁽²⁵⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>L'operatore economico può confermare di:</p> <p>a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,</p> <p>b) non avere occultato tali informazioni?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

⁽²⁴⁾ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

⁽²⁵⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. f), g), h), i), l), m) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	Risposta:
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽²⁶⁾
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ? 1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera f); 2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g); 3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera h)? In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ? 4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera i); 5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?	<div> <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] </div> <div> <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] </div> <div> <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] </div> <div> <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....] </div> <div> <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No </div>

(26) Ripetere tante volte quanto necessario.

<p>In caso affermativo:</p> <p>- ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria?</p> <p>- ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α : INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁷⁾ Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

⁽²⁷⁾ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
<p>1a) Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:</p> <p>e/o,</p> <p>1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁸⁾:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente:</p> <p>e/o,</p> <p>2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁹⁾:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:</p>	<p>[.....]</p>
<p>4) Per quanto riguarda gli indici finanziari ⁽³⁰⁾ specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. b), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ⁽³¹⁾, e valore) [.....], [.....] ⁽³²⁾</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>5) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera c) del Codice):</p> <p>Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>6) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:</p>	<p>[.....]</p>

⁽²⁸⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽²⁹⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽³⁰⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³¹⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³²⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
--	---

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:								
<p>1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori, durante il periodo di riferimento⁽³³⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato:</p> <p>Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...] Lavori: [...]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>								
<p>1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi:</p> <p>Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato: Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati⁽³⁴⁾:</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....]</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th><th>importi</th><th>date</th><th>destinatari</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table>	Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari						
<p>2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ⁽³⁵⁾, citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità:</p> <p>Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:</p>	<p>[.....]</p> <p>[.....]</p>								
<p>3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:</p>	<p>[.....]</p>								
<p>4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:</p>	<p>[.....]</p>								
<p>5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:</p> <p>L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche⁽³⁶⁾ delle sue capacità di produzione o strutture tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità?</p>	<p>[] Sì [] No</p>								
<p>6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso:</p>									

(33) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

(34) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

(35) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

(36) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

a)	lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara)	a) [.....]
b)	i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	b) [.....]
7)	L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale :	[.....]
8)	L' organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....], Anno, numero di dirigenti [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....]
9)	Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell' attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:	[.....]
10)	L'operatore economico intende eventualmente subappaltare ⁽³⁷⁾ la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:	[.....]
11)	Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Si [] No [] Si [] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
12)	Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità , di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? In caso negativo , spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Si [] No [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
13)	Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[.....]

⁽³⁷⁾ Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	---

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....] [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....] [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[.....]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No ⁽³⁹⁾
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽³⁸⁾ , indicare per ciascun documento :	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ⁽⁴⁰⁾

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Fermo restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

- a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽⁴¹⁾, oppure
- b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽⁴²⁾, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

⁽³⁸⁾ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

⁽³⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽⁴⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽⁴¹⁾ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

⁽⁴²⁾ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

**DICHIARAZIONE ART. 80 COMMA 5 LETTERE F-BIS E F-TER” IN RELAZIONE ALLA PROCEDURA
SELEZIONE PUBBLICA PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELL’ATTIVITA’ EDUCATIVA E
DIDATTICA
SCUOLA DELL’INFANZIA COMUNALE “GIANBURRASCA”
NAVACCHIO - CASCINA (PI), VIA GORGONA 9**

CPV: 80110000-8 Servizi di istruzione prscolare (all. IX D.Lgs. n. 50/2016)

CIG: 7563307E5E

IL SOTTOSCRITTO _____ NATO A _____ IL
_____ NELLA SUA QUALITÀ DI _____ (eventualmente)
giusta PROCURA (GENERALE/SPECIALE) _____ IN DATA _____ A ROGITO DEL
NOTAIO _____ n. rep. _____ del _____ AUTORIZZATO A
RAPPRESENTARE LEGALMENTE IL SEGUENTE SOGGETTO _____
CON SEDE A _____ IN VIA _____, C.F. _____

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall’articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, in relazione alle cause di esclusione di cui all’art. 80 D.Lgs. n. 50/2016 comma 5 lettere f-bis ed f-ter

DICHIARA

- Che non ha presentato nella procedura di gara in corso dichiarazioni non veritiere;
- Che l’impresa non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall’osservatorio dell’ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti.

Data, luogo e firma

In fede ____ (Firmato Digitalmente dal dichiarante) _____

N.B. La dichiarazione deve essere corredata dalla copia del documento di identità del sottoscrittore.

**DICHIARAZIONI SUI REQUISITI GENERALI
RESE SINGOLARMENTE DAI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 80 CO. 3**

**SELEZIONE PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA
SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "GIANBURRASCA"
NAVACCHIO - CASCINA (PI), VIA GORGONA, 9**

CPV: 80110000-8 Servizi di istruzione prescolare (all. IX D.Lgs. n. 50/2016)

CIG: 7563307E5E

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ C.F. _____ residente in via
_____ n. _____ CAP _____ città
_____ in qualità di _____
del concorrente (ditta, consorzio, ecc.) _____, con sede
in _____, via _____, n. _____, CAP _____, C.F.
_____, tel. _____ P.E.C.

al fine di partecipare alla selezione, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, assumendosene la piena responsabilità e consapevole delle sanzioni, anche di natura penale per l'eventuale rilascio di dichiarazioni false o mendaci (articolo 76 del D.P.R. 445/2000)

DICHIARA QUANTO SEGUE:

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale⁽¹⁾
2. Corruzione⁽²⁾
3. Frode⁽³⁾
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche⁽⁴⁾;
5. Impedimento di attività criminose o finanziamento al terrorismo⁽⁵⁾
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani⁽⁶⁾

CODICE

1 ⁰ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

2 ⁰ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

3 ⁽¹⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

4 ⁰ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

5 ⁰ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

6 ⁰ ~~Quali definiti~~ e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] (?)
In caso affermativo , indicare ⁽⁸⁾ : a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate []; c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data: [], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi: [] b) [.....] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [],
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ⁹ (autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo , indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della

⁷ ⁰ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁸ ⁰ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁹ ⁰ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

<p>5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:</p>	<p>documentazione): [.....][.....][.....][.....] [.....]</p>
--	--

Data, luogo e firma

In fede ____ (Firmato Digitalmente dal dichiarante) _____

N.B. La dichiarazione deve essere corredata dalla copia del documento di identità del sottoscrittore.

CERTIFICATO DI AVVENUTO SOPRALLUOGO

**SELEZIONE PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA E
DIDATTICA**

SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE COMUNALE "GIANBURRASCA"

NAVACCHIO - CASCINA (PI), VIA GORGONA, 9

CPV: 80110000-8 Servizi di istruzione prescolare (all. IX D.Lgs. n. 50/2016)

CIG: 7563307E5E

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ C.F. _____ residente in
via _____ n. _____ CAP _____ città
_____ in qualità di _____
del concorrente (ditta, consorzio, ecc.) _____, con sede
in _____, via _____, n. _____, CAP
_____, C.F. _____, tel. _____ P.E.C.

al fine di partecipare alla selezione per l'affidamento della gestione dell'attività educativa e didattica della scuola dell'infanzia comunale "Gianburrasca" di Navacchio – Cascina (PI), ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, assumendosene la piena responsabilità e consapevole delle sanzioni, anche di natura penale per l'eventuale rilascio di dichiarazioni false o mendaci (articolo 76 del D.P.R. 445/2000), preso atto degli elementi di valutazione dell'offerta tecnica di cui all'art. 2 del Disciplinare, dichiara quanto segue:

DICHIARA:

Di aver effettuato, in data _____ alla presenza del delegato comunale Sig.
_____, il sopralluogo dell'Impianto.

Data, luogo e firma

In fede ____ (Firmato Digitalmente dal dichiarante) _____

N.B. La dichiarazione deve essere corredata dalla copia del documento di identità del sottoscrittore.

DICHIARAZIONE COSTI DELLA MANODOPERA**ex art. 95 del D.Lgs. 50/2016****SELEZIONE PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA E
DIDATTICA****SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "GIANBURRASCA"****NAVACCHIO - CASCINA (PI), VIA GORGONA, 9****CPV: 80110000-8.: Servizi di istruzione prescolare (all. IX D.Lgs. n. 50/2016)****CIG: 7563307E5E**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____ C.F. _____ residente in
 via _____ n. _____ CAP _____ città
 _____ in qualità di _____
 del concorrente (ditta, consorzio, ecc.) _____, con sede
 in _____, via _____, n. _____, CAP
 _____, C.F. _____, tel. _____ P.E.C.

al fine di partecipare alla selezione per l'affidamento della gestione dell'attività educativa e didattica della scuola dell'infanzia comunale "Gianburrasca" di Navacchio – Cascina (PI), ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, assumendosene la piena responsabilità e consapevole delle sanzioni, anche di natura penale per l'eventuale rilascio di dichiarazioni false o mendaci (articolo 76 del D.P.R. 445/2000), preso atto degli elementi di valutazione dell'offerta tecnica di cui all'art. 2 del Disciplinare, dichiara quanto segue:

DICHIARA:

con riferimento ai costi della manodopera e oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ex art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., quanto segue:

(IN ALTERNATIVA):

di essere esente dall'obbligo di indicare tali costi ed oneri per la seguente motivazione:

Data, luogo e firma**In fede ____ (Firmato Digitalmente dal dichiarante) _____****N.B. La dichiarazione deve essere corredata dalla copia del documento di identità del sottoscrittore.**

DICHIARAZIONE SULLE RELAZIONI DI PARENTELA

**SELEZIONE PUBBLICA PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELL’ATTIVITA’ EDUCATIVA E
DIDATTICA**

SCUOLA DELL’INFANZIA COMUNALE “GIANBURRASCA”

NAVACCHIO - CASCINA (PI), VIA GORGONA, 9

CPV: 80110000-8.: Servizi di istruzione prescolare (all. IX D.Lgs. n. 50/2016)

CIG: 7563307E5E

IL SOTTOSCRITTO _____ NATO A _____ IL
_____ NELLA SUA QUALITÀ DI _____ (eventualmente)
giusta PROCURA (GENERALE/SPECIALE) _____ IN DATA _____ A ROGITO DEL
NOTAIO _____ n. rep. _____ del _____ AUTORIZZATO A
RAPPRESENTARE LEGALMENTE IL SEGUENTE SOGGETTO _____
CON SEDE A _____ IN VIA _____, C.F. _____

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall’articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

ai sensi dell’art. 7.1.2 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017/2019 approvato con Delibera di G.C. n. 10 del 31/01/2017, di non avere relazioni di parentela entro il quarto grado, o altri vincoli anche di lavoro o professionali, in corso o riferibili ai tre anni precedenti, con gli Amministratori e i responsabili di settore di codesta rispettabile Amministrazione.

Data, luogo e firma

In fede ____ (Firmato Digitalmente dal dichiarante) _____

N.B. La dichiarazione deve essere corredata dalla copia del documento di identità del sottoscrittore.



COMUNE DI CASCINA
CAPITOLATO D'ONERI

CPV: 80110000-8 Servizi di istruzione prescolastica (All. IX del D. Lgs. n. 50/2016)

CIG: 7563307E5E

1. OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Oggetto del presente appalto è la gestione del servizio educativo e didattico della Scuola dell'Infanzia comunale *Gianburrasca*, sita in Cascina (PI), via Gorgona 9, di seguito denominata Scuola dell'Infanzia, per gli anni scolastici 2018/2019-2019/2020-2020/2021, fatto salvo il periodo antecedente l'avvio dell'attività didattica necessario per predisporre l'attivazione del servizio.

Il servizio dovrà essere espletato nel rispetto della relativa normativa di settore, delle disposizioni del vigente regolamento comunale delle scuole dell'infanzia nonché di quanto previsto dal presente capitolato e dal progetto presentato in sede di gara dal concorrente affidatario dell'appalto.

2. FINALITA' E TERMINI ESSENZIALI DELL'AFFIDAMENTO

La Scuola dell'infanzia è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i tre e i sei anni, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per l'infanzia e della garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

La Scuola dell'Infanzia:

- si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento;
- promuove nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e dell'idea di cittadinanza.
- è il luogo di dialogo, di approfondimento culturale e di confronto con le famiglie per condividere modi e forme di realizzazione dei traguardi educativi.

3. CONTRATTO

L'Ente gestore dovrà sottoscrivere con il Comune apposito Contratto, a seguito e subordinatamente alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati in sede di presentazione dell'offerta, prendendo in carico le relative spese contrattuali e di registrazione.

Qualora l'Ente gestore non dovesse stipulare il Contratto entro il termine indicato dal Comune, quest'ultimo

potrà dichiarare decaduta l'aggiudicazione, incamerando la cauzione provvisoria e richiedendo il risarcimento degli eventuali danni.

Ai sensi dell'art. 53 co. 16 *ter* del D. Lgs n. 165/2001 l'Ente gestore, sottoscrivendo il Contratto, attesterà di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo, e di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

4. DURATA DELL'AFFIDAMENTO E DIVIETO DI RINNOVO

L'affidamento avrà durata per gli anni scolastici 2018/2019-2019/2020-2020/2021 fino al 30 giugno 2021.

Lo stesso non potrà essere oggetto di tacito rinnovo.

L'esecuzione del servizio avrà inizio su disposizione della Responsabile P.O.A. competente, previa formale stipulazione del contratto di affidamento, ovvero, sussistendone i presupposti di legge, nelle more della stipulazione stessa.

L'affidamento non può essere oggetto di proroga, salvo la possibilità per il Comune di applicare l'istituto della proroga tecnica previsto dall'art. 106 comma 11 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

5. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA

L'affidamento della gestione del servizio educativo e didattico della scuola dell'infanzia al concorrente affidatario comporterà l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia di conduzione dei servizi educativi 3-6 anni e di quanto previsto nel vigente "*Regolamento della scuola dell'infanzia comunale*" del Comune di Cascina, nel presente capitolato e nel progetto organizzativo e pedagogico proposto in sede di gara.

Più in generale, il gestore sarà obbligato al rispetto degli *standard* qualitativi inerenti l'offerta educativa e organizzativa, comunque erogati dalla struttura pubblica, uniformandosi alle linee pedagogiche ed educative individuate dal Coordinamento Pedagogico e dalla Direzione dei Servizi Educativi Comunali e nel rispetto del P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) delle scuole dell'infanzia comunali, all. C alla Manifestazione d'interesse.

Tra gli *standard* qualitativi, si evidenzia in particolare l'organizzazione della giornata educativa e i tempi di compresenza tra il personale in grado di garantire una equivalente qualità dell'offerta formativa nella fascia oraria di maggiore presenza dei bambini. All'interno dell'orario di lavoro dovrà essere previsto un monte ore annuo individuale per attività non frontali (formazione, organi collegiali, colloqui individuali, programmazione, ecc.) pari a n.120 ore, come previsto per le insegnanti comunali.

6. MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO

L'Ente gestore deve organizzare il servizio educativo e didattico rivolto a complessive n. 3 SEZIONI con bambini e bambine di età compresa tra 3-6 anni, omogenee per età.

Gli elenchi degli iscritti, compresi i nuovi ammessi per gli anni scolastici 2018/2019-2019/2020-2020/2021, saranno comunicati al Gestore dai Servizi Educativi Comunali prima dell'avvio dell'anno scolastico.

Le modalità organizzative e di funzionamento del servizio, secondo quanto previsto nel presente capitolato e

dall'organizzazione in vigore nelle scuole dell'infanzia comunali (**All. 1 – prospetto**), nonché le finalità e la programmazione delle attività educative, conformi al P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) delle scuole dell'infanzia comunali, dovranno essere contenute nella proposta progettuale presentata dall'Ente gestore al Comune in sede di gara, tenendo conto, altresì, di quanto evidenziato dai servizi educativi e dal coordinamento pedagogico comunale rispetto alle questioni pedagogiche e didattiche.

Si precisa che non è possibile estendere la ricettività della struttura.

7. CALENDARIO SCOLASTICO E ORARI

Il calendario di apertura annuale dovrà coincidere con quello adottato dall'Amministrazione per l'altra scuola dell'infanzia comunale e, comunque, uniformarsi al calendario scolastico regionale. Di norma il calendario prevede il funzionamento del servizio per 10 mesi, da settembre a giugno, per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì.

Per quanto attiene nello specifico l'orario di apertura giornaliera, l'Ente gestore dovrà garantire il servizio dalle ore 7,45 alle 16,15, con possibilità di entrata fino alle ore 9,00 e di uscita dalle 12,30 alle 14,00.

8. ATTIVITA' AGGIUNTIVE E INTEGRATIVE

All'Ente gestore è lasciata facoltà di gestire direttamente, gratuitamente o con onere aggiuntivo per le famiglie che lo richiedono, prolungamento orario di funzionamento, attività integrative il sabato e altre giornate che il calendario scolastico comunale indica come giornate di chiusura ordinaria di servizio. Di tale attività l'Ente gestore si assume diretta e completa responsabilità di organizzazione e gestione.

Pertanto, nell'ambito della presentazione dell'offerta di partecipazione alla gara per l'affidamento della gestione del servizio, sarà richiesto alla ditta di presentare unitamente al progetto generale di funzionamento e coordinamento educativo e didattico, una proposta di regolamentazione di tale offerta educativa aggiuntiva, nel rispetto delle norme vigenti e dei rapporti numerici insegnante/bambino. Non è richiesta in questa fase l'indicazione delle tariffe che si intenderanno applicare, obbligandosi l'Ente gestore a darne comunicazione al Comune prima della eventuale attivazione delle attività in oggetto.

9. REQUISITI E CARATTERISTICHE DEL PERSONALE INSEGNANTE

Per lo svolgimento del servizio dovrà essere impiegato personale insegnante in possesso di uno dei seguenti titoli di studio previsti per l'insegnamento alla scuola dell'infanzia:

- diploma di laurea in Scienze della Formazione Primaria, indirizzo "Scuola dell'infanzia", corso completo (e titoli equipollenti, equiparati o riconosciuti ai sensi di legge);

Sono, inoltre, ritenuti validi, se conseguiti entro l'anno scolastico 2001-2002 i seguenti titoli:

- diploma di Istituto Magistrale (e relative sperimentazioni, purché corrispondenti);
- diploma di Scuola Magistrale (e relative sperimentazioni, purché corrispondenti).

Per quanto riguarda i titoli conseguiti all'estero è necessario siano riconosciuti equipollenti a quelli sopra indicati nei modi previsti dalla legge o siano ad essi equiparati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (art. 38 del D.Lgs. 165/2001 – art. 2 del D.P.R. n.189/2009).

L'Ente gestore deve inviare in sede di offerta l'elenco nominativo del personale insegnante impiegato nel servizio (insegnanti titolari e supplenti), allegando per ciascuno curriculum vitae da cui risultino il titolo e l'esperienza professionale richiesti. Ogni variazione che dovesse intervenire in corso d'anno scolastico dovrà essere tempestivamente comunicata all'Istituzione. Le assenze a qualsiasi titolo del personale impiegato dovranno essere regolarmente sostituite, in modo da assicurare la funzionalità del servizio secondo i parametri previsti dalla legge, con personale in possesso degli stessi titoli del personale titolare, garantendo al tempo stesso la stabilità delle figure di riferimento. A tal fine si chiede di predisporre e comunicare le modalità di sostituzioni che garantiscano in tempi brevi e certi la sostituzione del personale.

Il personale impiegato dovrà garantire massima serietà, riservatezza, diligenza, correttezza e discrezione nello svolgimento dei compiti affidati; dovrà mantenere nei confronti dell'utenza un contegno corretto e riguardoso; dovrà essere a conoscenza dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento del servizio, con particolare riguardo alle mansioni da svolgere e agli orari di lavoro.

L'Ente gestore dovrà provvedere ad inviare ad inizio anno scolastico lo schema orario giornaliero e settimanale di intervento del personale della struttura (turnazione oraria).

In caso di bambini iscritti con disabilità certificata dovrà essere prevista la funzione di sostegno didattico per ciascuno, con riserva di specifica delle effettive necessità e dunque di ridefinizione dell'intervento richiesto, prima dell'avvio del servizio.

Al fine di garantire la migliore qualità del servizio prestato dovrà essere assicurata la continuità del rapporto insegnante/bambino secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, salvo il rispetto di quanto previsto in materia dai CCNL di categoria relativamente a ferie, permessi, malattie, dimissioni, etc. Le sostituzioni dovranno essere comunicate tempestivamente ai Servizi Educativi Comunali.

Gli operatori del soggetto aggiudicatario presteranno il loro lavoro senza vincoli di subordinazione nei confronti dell'Ente stesso e risponderanno dell'operato esclusivamente al Responsabile indicato dal gestore.

L'aggiudicatario, oltre ad essere tenuto per legge a tutte le provvidenze di carattere sociale a favore dei dipendenti e/o soci impegnati nel servizio, si obbliga ad applicare i contratti collettivi di lavoro e tutte le disposizioni legislative e regolamentari in vigore concernenti le assicurazioni sociali e le prevenzioni degli infortuni. Il Comune sarà esonerato espressamente da qualsiasi responsabilità al riguardo.

10. COORDINAMENTO PEDAGOGICO

L'attività di coordinamento pedagogico dovrà essere assicurata dal Gestore attraverso la figura del Coordinatore Pedagogico Interno, così come regolamentato dalle norme regionali previste in materia.

L'Ente gestore assicura le funzioni di coordinamento pedagogico del servizio tramite una o più figure professionali dotate di esperienza almeno biennale nel coordinamento di servizi socio-educativi e di laurea specifica, breve o specialistica, ad indirizzo socio-pedagogico o socio-psicologico. Il Coordinatore Pedagogico Interno dovrà mantenere un costante rapporto di collaborazione con il Coordinamento Pedagogico Comunale e con il gruppo di Coordinamento Pedagogico Zonale. Al Coordinatore Pedagogico interno sono attribuiti compiti organizzativi di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori - anche

in rapporto alla loro formazione permanente - di monitoraggio e documentazione delle esperienze, nonché di promozione e valutazione della qualità del servizio e di complessiva conduzione pedagogica del servizio erogato.

Al termine e durante l'anno scolastico il Coordinatore Pedagogico Interno disporrà appositi report e relazioni da inviare al Responsabile dei Servizi Educativi ed al Coordinamento Pedagogico Comunale che avranno anche il compito di controllare e verificare la corretta attuazione del progetto pedagogico e del P.O.F. e di intervenire ponendo in essere, laddove ritenuto, le azioni correttive necessarie.

11. VERIFICHE E CONTROLLI DELL'ISTITUZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE – MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

L'Istituzione si riserva il diritto in ogni momento di accedere ai locali destinati alla scuola dell'infanzia al fine di operare le opportune verifiche sul rispetto del contratto d'appalto con particolare riferimento alla qualità dei servizi prestati e alla migliore utilizzazione delle risorse e si riserva, inoltre, la facoltà di avere contatti e rapporti diretti con le famiglie utenti del servizio.

I controlli di tipo tecnico-qualitativo saranno effettuati dall'Istituzione attraverso:

- la richiesta all'Ente Gestore di *report* periodici sull'attività effettuata;
- la richiesta all'Ente Gestore di copia di materiali di documentazione del Servizio (progetto educativo, relazioni di verifica, diari, schede personali, fotografie);
- osservazioni e ispezioni nel plesso all'interno del quale si svolge l'attività, anche mediante personale esterno incaricato dal Responsabile dei Servizi Educativi Comunali;
- colloqui periodici con il responsabile ed il coordinatore pedagogico individuati dall'ente gestore;
- partecipazione del Coordinatore Pedagogico Comunale agli incontri periodici organizzati dal Coordinatore Pedagogico dell'Ente gestore con le insegnanti incaricate;
- incontri di confronto-scambio tra il personale operante nei Servizi educativi a gestione diretta e a gestione indiretta alla presenza dei Coordinatori pedagogici dell'Istituzione e dell'Ente gestore.
- effettuazione diretta di rilevazioni sull'utenza (questionari, interviste, colloqui individuali, ecc...);
- incontri periodici con i rappresentanti del Consiglio di gestione e/o in Assemblea dei Genitori.

Tali controlli saranno effettuati dal Responsabile dei Servizi Educativi Comunali o suo delegato e dal Coordinamento Pedagogico Comunale.

12. FORME RAPPRESENTATIVE DELL'UTENZA

Dovrà essere garantita, nell'ambito dell'attività socio-educativa e organizzativa, la presenza attiva dell'utenza e del personale scolastico e para-scolastico alla vita ed organizzazione generale del servizio, così come previsto dal vigente regolamento comunale della scuola dell'infanzia.

13. LOCALI, ARREDI, ATTREZZATURE

All'Ente gestore verranno assegnati in comodato d'uso gratuito i locali, le aree verdi, le attrezzature e gli arredi presenti all'interno e all'esterno della scuola. Su tutto quanto assegnato in comodato d'uso l'Ente

gestore avrà l'obbligo della ordinaria manutenzione.

Gli interventi di straordinaria manutenzione saranno a carico del Comune ma dovranno essere segnalati a cura dell'Ente gestore alla Responsabile della Macrostruttura 3 Servizi alla Persona in forma scritta entro il giorno successivo al verificarsi dell'evento che comporta l'intervento straordinario.

In caso di danneggiamento di parti della struttura, la parte danneggiata dovrà essere interdetta all'uso fino al ripristino delle condizioni di accessibilità.

L'Ente gestore prende in consegna la struttura nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

14. OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'ENTE GESTORE

L'aggiudicatario è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale e solleva l'amministrazione appaltante da ogni responsabilità e conseguenza derivante da infortuni e responsabilità civile verso terzi, in dipendenza del servizio prestato.

L'aggiudicatario sarà responsabile dei danni, esonerando in maniera assoluta l'Amministrazione Comunale, che potranno derivare alle persone ed ai mezzi in conseguenza di un uso improprio verificatosi nell'espletamento del servizio per tutta la sua durata e per danni conseguenti alla mancanza di un'accurata assistenza e sorveglianza dell'utenza; pertanto l'Affidatario presta, in sede di sottoscrizione del contratto, adeguata polizza RCT.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/2008 l'aggiudicatario deve, a sua cura e spese, provvedere alla completa osservanza delle disposizioni di legge e regolamenti vigenti in materia, con particolare riguardo a quelle sulla tutela della libertà, dignità, retribuzione, sicurezza, salute dei lavoratori, medicina del lavoro e prevenzioni degli infortuni nonché di condizioni di lavoro, assicurazione, previdenza e assistenza.

Deve inoltre dimostrare di fornire ai lavoratori una sufficiente ed adeguata formazione ed informazione in materia di sicurezza e salute.

L'aggiudicatario è tenuto a sottoscrivere il DUVRI e si dovrà coordinare con l'ufficio comunale preposto per le attività e l'organizzazione del servizio; l'aggiudicatario è tenuto ad osservare, nello svolgimento del servizio assegnato, tutte le indicazioni operative stabilite dall'Amministrazione. Alla fine dell'anno scolastico dovrà essere presentata una breve relazione sul servizio svolto, che potrà contenere anche suggerimenti o proposte di miglioramento.

MANUTENZIONE ORDINARIA: l'Ente Gestore si occuperà della manutenzione ordinaria della scuola con con periodica continuità temporale, al fine di preservarne l'agibilità e il decoro e garantire lo svolgimento delle attività in piena sicurezza.

La mancata manutenzione ordinaria della struttura potrà comportare l'intervento diretto da parte del Comune con conseguente addebito, a posteriori, del costo dell'opera all'Ente gestore, fatta salva la più ampia facoltà di risoluzione del contratto per inadempimento delle obbligazioni contrattualmente assunte e dovute da parte dello stesso.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA: gli interventi di manutenzione straordinaria devono intendersi a

carico del Comune.

SICUREZZA: l'Ente gestore avrà in carico gli oneri relativi alla sicurezza, con particolare riferimento alla:

- a) installazione, entro 60 gg. dalla firma del contratto, ove mancanti, di: *apparecchio defibrillatore, cassetta di pronto soccorso, estintori, idranti etc...*effettuando la loro continua verifica e manutenzione e fornendo Comune, a sua richiesta, il registro delle manutenzioni e delle verifiche;
- b) dotazione dei DPI e presidi sanitari previsti dalla normativa e loro uso nel corso dell'attività educativa e didattica, di cui dovrà essere garantito l'adeguamento e il rifornimento;
- c) dotazione, all'interno del proprio organico, di personale idoneo e addetto al servizio di prevenzione e protezione, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, costituito da:

- R.S.P.P. (responsabile del servizio prevenzione e protezione);
- almeno 2 Addetti antincendio;
- almeno 2 Addetti pronto soccorso;
- addetto defibrillatore

comunicando al Comune, entro 60 gg. dalla firma del contratto, il nome degli addetti indicati, ed ogni eventuale successiva variazione. Si precisa che durante l'attività educativa e didattica devono essere presenti almeno 1 addetto antincendio e 1 addetto pronto soccorso.

In caso di bambini disabili o facenti uso di farmaci salvavita, l'Ente gestore dovrà mettere a disposizione personale idoneo alla gestione dei minori e in grado di somministrare gli eventuali farmaci.

Prima dell'inizio dell'attività, l'Ente gestore dovrà provvedere alla redazione del piano di emergenza. Dovrà, inoltre, avere a disposizione un dispositivo telefonico per l'immediata chiamata dei soccorsi in caso di necessità, di cui dovrà fornire al Comune il numero e il/i nominativo/i della/e persona/e autorizzati all'uso.

L'Ente gestore:

- dovrà confermare all'ufficio comunale competente, prima dell'inizio del servizio, i nominativi del personale indicati per l'espletamento del servizio in sede di offerta, evidenziando eventuali variazioni e, proponendo, in alternativa, operatori aventi i titoli e l'esperienza richieste nel presente capitolato;
- è responsabile dell'organizzazione complessiva delle attività oggetto del presente appalto e svolgerà i servizi previsti in appalto con propria autonomia organizzativa e gestionale;
- l'impresa aggiudicataria provvederà ad assicurare se stessa ed il personale impegnato per la responsabilità civile verso terzi per qualsiasi evento o danno che possa verificarsi nell'espletamento delle attività di cui al presente capitolato, esonerando espressamente il Comune da qualsiasi responsabilità per danni e/o incidenti, anche in itinere;
- si impegna a stabilire, qualora non presente, la sede operativa dell'azienda nel Comune Cascina.

15. FORNITURE E SERVIZI ACCESSORI

La fornitura del materiale didattico sarà a carico dell'Ente gestore il quale dovrà obbligatoriamente richiedere, al momento dell'acquisto, le schede di sicurezza dei prodotti acquistati.

Le utenze, i servizi ausiliari, le pulizie, la refezione e il trasporto scolastico restano a cura del Comune di Cascina per il tramite dei Servizi Educativi e Scolastici con cui il Gestore si impegna a mantenere costanti rapporti di collaborazione per il corretto e adeguato utilizzo di quanto messo a disposizione.

16. CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE

L'importo dell'appalto è stimato in **€ 461.647,18 (IVA esclusa)** oltre ad oneri previsti per la sicurezza, pari ad **€ 4.600,00**, non soggetti a ribasso.

L'importo dell'affidamento è calcolato moltiplicando il prezzo orario a base di gara (pari a € 19,51) per il monte orario degli anni scolastici 2018/2019 , 2019/2020 e 2020/2021 (10 mesi per ciascun anno scolastico) per n. 6 educatori/educatrici per la durata totale del Contratto (3 anni scolastici) - totale ore pari a 22.752 - , oltre al 4% in più dell'importo complessivo per eventuali ore non prevedibili.

Il suddetto prezzo orario è stato stabilito facendo riferimento al costo del lavoro determinato dalle vigenti tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sulla base del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro stipulato con le Organizzazioni Sindacali per il personale dipendente da cooperative del settore socio-sanitario a decorrere da maggio 2013, tabella nazionale (Decreto Ministeriale del 2 ottobre 2013), applicabile alle imprese che forniscono i servizi oggetto dell'appalto, e a un congruo livello di inquadramento del personale utilizzabile per le prestazioni richieste.

Il Comune di Cascina corrisponderà al Gestore il corrispettivo per le attività previste dal presente capitolato, secondo l'importo aggiudicato (importo complessivo meno il ribasso offerto dall'aggiudicatario).

Il prezzo offerto dall'appaltatore è comprensivo di tutti gli oneri relativi al personale impiegato nel servizio e di ogni onere dovuto all'impresa sulla base delle norme in vigore in connessione con l'esecuzione del contratto.

L'Ente gestore dovrà presentare fatturazione mensile all'Ente per il servizio reso. Il Comune di Cascina provvederà al pagamento nei termini previsti per legge, previa verifica della puntuale e perfetta esecuzione del servizio.

In caso di eventuali ritardi nei pagamenti, l'Ente gestore non può pretendere interessi moratori, né corrispettivi alcuni da parte dell'ente.

17. PENALITÀ

Il Comune ha facoltà di effettuare controlli, ispezioni ed indagini conoscitive volte a verificare la rispondenza delle attività a quanto disposto nel Capitolato d'onori e nel Contratto.

Qualora vengano accertati fatti, comportamenti od omissioni costituenti violazione del presente Capitolato d'onori e del Contratto disciplinante i rapporti fra l'Aggiudicatario e Comune, di norme o di regolamenti, il Comune contesta formalmente gli addebiti all'Aggiudicatario indicando il termine utile per produrre eventuali giustificazioni.

Qualora l'Aggiudicatario non provveda a fornire le predette giustificazioni, ovvero le stesse non risultino sufficientemente valide, il Comune, valutate la natura e la gravità dell'inadempimento, le circostanze di fatto e le controdeduzioni presentate dalla Società, può irrogare con atto motivato, fatto salvo il risarcimento dei

maggiori danni arrecati, le penalità che seguono:

- qualora il servizio non venga espletato anche per un solo giorno o non sia conforme all'offerta tecnica presentata in sede di offerta, l'Amministrazione applicherà al medesimo soggetto una penale giornaliera pari a €. 300,00 in caso di mancato espletamento del servizio e pari a €. 180,00 in caso di espletamento del servizio non conforme.

In caso di penalità, il Responsabile dei Servizi Educativi Comunali provvederà ad informare tempestivamente il Gestore mediante lettera raccomandata a.r.

Il Comune si riserva di far eseguire a terzi il servizio in caso di mancata e/o incompleta esecuzione a spese dell'aggiudicatario.

Il Comune si riserva, altresì, di richiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo al servizio per comprovati motivi.

18. CAUZIONE

L'appaltatore dovrà presentare cauzione provvisoria e cauzione definitiva mediante gli strumenti previsti dagli artt. 93 e 103 del D. Lgs. n. 50/2016 Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per qualsiasi causa, l'appaltatore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'Amministrazione.

19. CONVENZIONI CONSIP

L'appaltatore si assume l'obbligo, nel caso di intervenuta disponibilità nel corso dell'affidamento, di convenzioni Consip SpA e delle centrali di committenza regionali che prevedono condizioni migliorative rispetto a quelle di aggiudicazione, di adeguarsi ad esse, ai sensi dell'art. 1 comma 13 del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012 n. 135.

Nel caso in cui i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, siano migliorativi rispetto a quelli del presente contratto e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni, tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26 suddetto, l'Amministrazione Comunale, tenuto conto dei parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A., si riserva il diritto di recedere dal contratto, previa formale comunicazione allo stesso con preavviso non inferiore a quindici giorni, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 13 del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012.

20. DIVIETO DI SUBAPPALTO O CESSIONE DEL CONTRATTO

In considerazione dell'elevata competenza professionale e fiduciaria delle prestazioni richieste, all'aggiudicatario è vietato il subappalto totale o parziale del servizio pena l'immediata risoluzione del contratto ed eventuale ulteriore risarcimento dei danni accertati.

In caso di subappalto non autorizzato dall'Amministrazione, fermo restando il diritto per l'eventuale risarcimento del danno, il contratto è risolto di diritto.

21. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto potrà essere risolto da parte del Comune, ai sensi dell'art. 1456 C.C. e fatto salvo l'eventuale risarcimento del danno, nei seguenti casi:

- non ottemperanza agli obblighi assunti;
- abbandono del servizio senza giustificato motivo;
- impiego ripetuto e/o continuato di personale inadeguato e/o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- violazione degli orari concordati con l'Amministrazione o effettuazione del servizio fuori dei tempi convenuti, se non autorizzato, o comunque inadempienze che comportino disservizi per l'Ente e per gli utenti.

Il contratto sarà risolto di diritto in caso di procedure concorsuali o dichiarazioni di avvio delle medesime.

La facoltà di risoluzione *ipso jure* viene esercitata dal Comune con il semplice preavviso scritto di 30 (trenta) giorni, senza che l'Aggiudicatario abbia nulla a pretendere.

Nel caso di cooperative, la risoluzione avverrà a seguito di cancellazione della stessa dall'Albo Regionale, di cui alla L.R.T. n. 87/97.

La risoluzione per inadempimento e l'esecuzione del danno non pregiudica il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dei maggiori danni subiti, e non esime l'Aggiudicatario dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso è eventualmente incorso, a norma di legge, per i fatti determinanti la risoluzione.

Il contratto può essere risolto, senza penalità alcuna, nei seguenti casi:

- per sopravvenuta impossibilità ad adempiere derivante da causa non imputabile alla parte o a cui la parte sia totalmente estranea;
- per sopravvenuta eccessiva onerosità derivante da avvenimenti straordinari e imprevedibili e non riconducibili alla normale alea contrattuale.

22. RECESSO

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di interesse pubblico, di recedere in ogni momento dal presente contratto con preavviso di almeno un mese.

23. RESPONSABILITA' PER DANNI E COPERTURE ASSICURATIVE

L'Amministrazione non è responsabile dei danni, eventualmente causati ai dipendenti ed alle attrezzature dell'aggiudicatario, che possono derivare da comportamenti di terzi estranei all'organico dell'Amministrazione.

L'aggiudicatario è direttamente responsabile dei danni derivanti da cause a lui imputabili di qualunque natura che risultino arrecati dal proprio personale o a cose, tanto dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione.

A tal fine l'aggiudicatario, prima della stipula del contratto, dovrà essere in possesso di un'adeguata polizza assicurativa:

a) per danni comunque derivanti all'Amministrazione causati dal proprio personale;

b) per la responsabilità civile verso terzi;

c) per la copertura del rischio locativo.

L'aggiudicatario in ogni caso dovrà provvedere senza indugio a proprie spese alla riparazione e/o sostituzione delle parti o degli oggetti danneggiati.

L'Ente gestore adotterà tutte le misure di sicurezza e antinfortunistiche, ed ogni altro accorgimento e cautela per evitare rischi o danni a persone, animali o cose.

24. GARANZIE DI ADEMPIMENTO EX ART. 103 DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II.

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali inerenti la gestione della scuola dell'infanzia. La garanzia definitiva avrà validità temporale pari al Contratto, fino a completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, salva la risarcibilità del maggior danno.

In caso di incameramento parziale o totale nelle ipotesi previste, l'Ente gestore provvederà al reintegro della stessa.

La garanzia definitiva potrà essere costituita:

- da cauzione, con versamento in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato in corso nel giorno di deposito, presso una Sezione di Tesoreria Provinciale o presso le aziende di credito autorizzate a titolo di pegno a favore del Comune;
- da fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. che svolga in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Dovranno essere inserite espressamente, nel testo della fidejussione e a pena di esclusione, le particolari clausole con cui l'Istituto bancario o assicurativo rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944, comma 2, Codice Civile, all'eccezione prevista dall'art. 1957, comma 2 Codice Civile, e prevede l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta del Comune. In quest'ultima ipotesi l'Istituto sarà obbligato incondizionatamente ad effettuare entro 15 (quindici) giorni, su semplice richiesta scritta del Comune, il versamento alla tesoreria comunale della somma pari al deposito provvisorio.

L'Ente gestore presenterà al Comune la cauzione definitiva prima della sottoscrizione del Contratto e, con cadenza annuale, invierà al Comune copia della quietanza dei pagamenti dei ratei assicurativi.

La mancata costituzione della garanzia determinerà la revoca dell'affidamento.

Il deposito cauzionale sarà restituito a completa esecuzione delle prestazioni previste nel Contratto, qualora risulteranno regolarmente adempiuti tutti gli obblighi in essa contemplati.

25. AUMENTO O DIMINUZIONE DELLA PRESTAZIONE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere eventuali aumenti o diminuzioni della prestazione, nei limiti del 20%, agli stessi patti e condizioni del contratto.

26. TRASFORMAZIONI DELL'ENTE GESTORE

Il consenso scritto del Comune sarà necessario per il prosieguo del rapporto contrattuale in caso di cessione, fusione, incorporazione, trasformazione dell'Ente gestore ai sensi della vigente normativa.

Nei raggruppamenti, in caso di perdita da parte del soggetto mandatario della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, il Comune avrà la facoltà di recedere dal Contratto, proseguendola con altro soggetto del gruppo in possesso dei prescritti requisiti di idoneità.

27. TRATTAMENTO DEI DATI ENSIBILI

Nel rispetto della normativa vigente in materia, l'Ente gestore dovrà mantenere riservati i dati sensibili e le informazioni relative ai soggetti fruitori del servizio educativo, evitandone la divulgazione se non strettamente necessaria al servizio di gestione stesso, e nei termini previsti dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento U.E. n. 201/679. Per il trattamento, lo scambio, il trasferimento, la comunicazione dei dati suddetti, l'Ente gestore adotterà le misure organizzative e procedurali, sia a rilevanza interna che esterna, necessarie a garantirne la sicurezza.

L'Ente gestore non potrà diffondere né comunicare i dati di cui trattasi ad altri soggetti pubblici e/o privati, fatte salve le eccezioni di legge (es. comunicazioni di dati a strutture sanitarie in caso di incidenti o infortuni ecc.).

28. CODICE DI COMPORTAMENTO

L'Ente gestore e i suoi collaboratori osserveranno, a qualsiasi titolo e compatibilmente con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dalla normativa vigente in materia. La violazione di tali obblighi potrà costituire causa di risoluzione del contratto.

Il Comune, verificata l'eventuale violazione, procederà contestando per iscritto l'accaduto all'Ente gestore, assegnando un termine non superiore a 10 (dieci) giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate e/o risultassero non accoglibili, il Comune procederà alla risoluzione del Contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

29. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136, si assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, dando atto che nel caso in cui le transazioni vengano eseguite senza avvalersi di uno o più conti correnti accesi presso banche o la Società Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, il presente contratto si intende automaticamente risolto come disposto dalla normativa succitata. Tale obbligo si estende agli eventuali subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio, ai sensi del comma 9 del citato art. 3.

30. GESTIONE DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere fra Comune e Ente gestore, qualora non risolvibili in via bonaria, saranno gestite dal Foro di Pisa.

31. SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, comprese quelle di registrazione, oltre ai diritti di segreteria, sono a totale carico dell'appaltatore.

Agli effetti della registrazione il contratto, riferendosi a prestazioni soggette al regime fiscale dell'IVA, scontrerà la tassa fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26/04/1986 n. 131.

32. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato e nel contratto disciplinante i rapporti tra il comune e l'Ente gestore, le parti faranno riferimento alle disposizioni normative e legislative vigenti in materia nonché, per quanto applicabili, alle norme del Codice Civile.

ORARIO ATTUALE Scuola dell'infanzia Comunale: dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16.30 su turni di 6 ore

ore minuti	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
	30		30		30		30		30			
1°EDUCATRICE												10.30/16.30
2°EDUCATRICE												10.30/16.30
3°EDUCATRICE												10.30/16.30
4°EDUCATRICE												7.30/13.30
5°EDUCATRICE												8.30/14.30
6°EDUCATRICE												8.30/14.30
1.EDUCATRICE SOSTEGNO												8.30/14.30
2.EDUCATRICE SOSTEGNO												8.30/13.30

Compresenza max di 6 educatrici dalle 10.30 alle 13.30, oltre alle educatrici di sostegno.

A completamento dell'orario frontale si prevede per ciascun educatore un monte ore di 120 ore/anno per attività integrativa non frontale.

IL PTOF

Il PTOF è il documento che, all'interno della definizione dell'identità pedagogica e culturale delle nostre scuole, è il frutto della riflessione comune, degli scambi e delle interazioni tra le docenti delle scuole dell'infanzia comunali *Gianburrasca* e *Il Girotondo*, intese singolarmente e come binomio interattivo.

E' lo strumento attraverso cui le scuole rendono trasparente e leggibile ciò che realizzano, come e perché tenendo conto dei bisogni educativi dei bambini.

Il documento contiene le scelte culturali, educative, didattiche ed organizzative ed è rivolto ai bambini, alle famiglie, agli enti locali e alle associazioni del territorio con cui la scuola interagisce in modo costruttivo.

Identità pedagogica e culturale, organizzativa e progettuale

Le scuole dell'infanzia comunali fanno propri i principi delle "Indicazioni Nazionali" per il curricolo della scuola dell'infanzia del 2012 che fanno riferimento agli Orientamenti del 2000 per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

La scuola dell'infanzia non è obbligatoria ma agendo su una età dei bambini in cui possono essere fissate autonomie, competenze, sviluppi e relazioni, assume un imprescindibile ruolo propedeutico alla scuola primaria e dell'obbligo in generale.

Come recita l'art. 1 delle Indicazioni Nazionali, la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, etico, morale e sociale delle bambine e dei bambini.

Una base di questo sviluppo è data dall'assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative attraverso la generalizzazione dell'offerta formativa ma anche attraverso la valorizzazione individuale.

L'obiettivo fondamentale della scuola dell'infanzia, può essere sintetizzato nella necessità di programmare una scuola che tenga conto dei diritti dei bambini/e con il compito principale di garantire a tutti il raggiungimento di quei traguardi (anche previsti dagli "Orientamenti") che sono **autonomia, identità, e competenza**.

L'offerta delle scuole dell'infanzia comunali tende, come detto, alla valorizzazione di ogni bambino secondo il principio del riconoscimento della differenza e dell'uguaglianza delle opportunità. Per questo si impegna a differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno, mettendo i bambini e le bambine a contatto con la Natura e la Cultura privilegiando una cultura di nonviolenza attiva e di pace.

La cultura dell'infanzia nella sua globalità si forma attraverso esperienze dirette di gioco e di lavoro, questo diventa un "fare" significativo se si condivide con gli altri. Per questo motivo, malgrado le nostre scuole siano suddivise in sezioni omogenee, viene privilegiato il lavoro di intersezione attraverso la pratica dei "laboratori".

Tutti gli ambienti della scuola contribuiscono all'esperienza, essi costituiscono il contenitore/sfondo, dove ogni elemento è interagente: l'offerta, lo stimolo, la risposta, l'osservazione.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

Ubicazione

La scuola dell'infanzia "*Il Girotondo*" ha sede in via U. Saba n°12 in un quartiere compreso fra il centro e la periferia industriale della città di Cascina.

La scuola dell'infanzia "*Gianburrasca*" ha sede in via Gorgona n° 9 a Navacchio.

L'ufficio di riferimento è la Macrostruttura 3 Servizi alla Persona che opera attraverso una organizzazione interna suddivisa in Unità Operative Complesse riferite ai servizi singoli.

Il coordinamento pedagogico è assicurato da:

- un coordinatore pedagogico interno, incardinato nel sistema pubblico dei servizi
- una équipe scientifica di coordinamento che comprende esperti pedagogisti, psicologi e formatori che predispone la progettazione per i servizi infanzia ed il piano formativo.

Formazione

Un aspetto prioritario del funzionamento e della crescita professionale del personale scolastico, riguarda la formazione continua e permanente che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità relazionali e comunicative indispensabili per operare in maniera competente ai vari livelli comunicativi e relazionali

La formazione viene svolta con attività strutturate attraverso quattro canali di azione :

1. La formazione istituzionale dell'Ente
2. La formazione del coordinamento pedagogico (da soggetto esterno) con specialisti ed esperti
3. La formazione interna con il coordinatore pedagogico calibrata sui bisogni "interni"
4. L'autoformazione: attraverso la ricerca e la documentazione sia personale/individuale che del collettivo.

Il piano di formazione è quindi "un piano integrato" dove ciascun soggetto partecipante apporta secondo la propria ricchezza professionale consolidata e anche attraverso la ricerca e quindi la sperimentazione di nuove metodologie.

Quadro di riferimento pedagogico

Le scuole comunali dell'infanzia fanno riferimento al quadro normativo nazionale statale.

Nel 2007 le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia delineano le attività proposte ai bambini in relazione ai campi di esperienza, facendo emergere precisi obiettivi di apprendimento da conseguire durante tutti e tre gli anni di scuola.

Attualmente vengono seguite le Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia del 2012, che fanno riferimento sia agli Orientamenti del 1991 che alle "Raccomandazioni del Parlamento Europeo del Consiglio del 2006.

Il concetto fondamentale è che la scuola dell'infanzia, è inserita a tutti gli effetti come primo gradino del percorso scolastico e i "Campi di esperienza" si ampliano e si specificano delineando con più chiarezza i saperi disciplinari.

Le scuole dell'infanzia comunali fanno propri i principi della più recente legge 107 del luglio 2015.

Visione culturale del bambino e della sua scuola

Tutte le scelte pedagogiche, educative e relazionali nelle scuole dell'infanzia si fondano originariamente sull'idea di bambino, che nasce dalla riflessione collettiva delle insegnanti.

L'idea di bambino passa attraverso una valutazione complessa del vissuto stesso dei bambini in generale:

- la conoscenza e la consapevolezza della composizione e del funzionamento della sua famiglia e del codice familiare;
- la consapevolezza dell'inserimento del nucleo familiare del bambino a livello territoriale/sociale
- i gradi di sviluppo e le competenze personali
- l'offerta ambientale e formativa che la scuola può realizzare.

Da questo quadro si può elaborare un'idea di bambino che può sviluppare le sue competenze, personalità, relazioni costruendo il proprio percorso sia autonomamente sia attraverso la guida e la mediazione dell'adulto, in un ambiente che offre stimoli e possibilità di esplorazione/conoscenza.

Un bambino attivo protagonista nella sua esperienza e nell'attivare processi affettivi, di relazione, di autonomia.

Scelte organizzative/pedagogiche

L'organizzazione del personale e dei gruppi è orientata da un pensiero educativo che pone la diversità come risorsa e non come vincolo, fonda le proprie radici nella valorizzazione delle differenze e dell'individualità di ciascuno. I bambini esprimono diversità che possono essere messe in relazione con l'età cronologica ma anche con i diversi processi individuali della crescita in una stessa classe di età.

Queste differenze richiedono comunque che l'insegnante interagisca con ognuno e con il gruppo, tenendo conto delle diverse competenze e potenzialità, in relazione ai livelli di autonomia gradualmente conquistati ed alle zone prossimali di sviluppo osservate.

La suddivisione dei bambini in tre sezioni di età omogenee prevede dei tempi della giornata in cui possono incontrarsi anche le diverse età.

La dimensione e il bilanciamento tra apertura e chiusura del gruppo, consente ai bambini un suo riconoscimento e permette l'esplorazione attiva oltre il suo confine, la condivisione quotidiana di situazioni ludiche e di cura coinvolgenti dal punto di vista emotivo/affettivo e cognitivo, e offre la possibilità di scegliere attivamente interlocutori (adulti e bambini) diversi nelle situazioni di esperienza che attraversano la giornata.

Nelle nostre scuole è comunque privilegiata la relazione con i bambini in modo che in certi momenti, essa si personalizzi in un rapporto/bisogno uno a uno, in cui l'insegnante osserva, individua e valorizza la personalità e le intelligenze proprie del bambino. Si tratta di un intervento/relazione individualizzato finalizzato alla conoscenza profonda dell'individuo ed all'accrescimento del legame e della relazione stessa.

L'obiettivo finale è la realizzazione del "benessere" del bambino nell'ambiente e con le persone.

Lo sfondo e lo strumento tecnico di questo approfondimento è il protocollo di riconoscimento/valutazione/valorizzazione delle intelligenze multiple nell'ambito del progetto "*Galileo for Education*".

Grande attenzione viene posta e affidata agli "stimoli culturali di qualità" offerti ai bambini/e da cui nascono, dai bambini stessi, i loro prodotti culturali.

Le nostre attività vengono proposte e calibrate secondo metodologie (Gusias) seguendo la gradualità esperienziale **corpo-mano-segno**.

La progettazione comprende ed elabora momenti di **intersezione** analizzando e realizzando i momenti e gli spazi adatti quindi, attraverso una accurata individuazione degli elementi spazio-temporali e delle loro funzioni.

La cultura dell'infanzia nella sua globalità si forma attraverso esperienze dirette di gioco e di lavoro, questo diventa un "fare" significativo se si condivide con gli altri. Per questo motivo, pur essendo le nostre scuole

composte di sezioni omogenee, viene privilegiato il lavoro di intersezione attraverso la pratica dei "laboratori". Il "laboratorio" inteso come spazio del fare, è un luogo specializzato dove si svolgono delle attività "pensate" e dove i bambini/e, in piccoli o grandi gruppi hanno la possibilità di fare e di pensare con e insieme agli altri. I materiali e gli strumenti presenti nei laboratori sono di tipo didattico, naturale, povero e di recupero: alcuni sono direttamente fruibili dai bambini, altri necessitano della mediazione dell'insegnante.

L'organizzazione dello spazio e l'utilizzo dei materiali è orientato a criteri quali:

- valutazione dei bisogni personali e del gruppo bambini
- ricerca e strutturazione degli spazi secondo caratteristiche sia topologiche che funzionali
- strutturazione e costruzione degli spazi secondo funzioni di stabilità/instabilità, condivisione/privacy
- la scelta dei materiali è orientata verso caratteristiche ecologiche / naturali
- la quantità del materiale a disposizione non è casuale ma correlata alla progettazione educativa (strutturato/destrutturato).

I Laboratori sono strutturati in modo da favorire l'utilizzo dei materiali specifici in relazione al concetto della gradualità esperienziale **corpo-mano -segno**. L'attività è concepita come "percorso" di esperienza graduale e mediata. Il "laboratorio" è un luogo specializzato dove si svolgono delle attività "pensate" e dove i bambini/e, in piccoli o grandi gruppi hanno la possibilità di fare e di pensare con e insieme agli altri.

Il gioco libero resta una componente importante, considerata sia come elemento di scarico psico-motorio sia come momento esplorativo comunque progettato ed osservato .

Il gioco strutturato ha caratteristiche e progettazione e uso degli spazi e dei materiali più finalizzato agli obiettivi formativi attraverso una offerta misurata.

I tempi della scuola dell'infanzia trovano considerazione dei bisogni dei bambini; il rispetto delle necessità fisiologiche, come il sonno, trovano spazi e tempi pensati e organizzati.

La giornata scolastica in generale, è calibrata sugli intenti e gli obiettivi sopra esposti tenendo conto di una organizzazione basata su rituali e routines alternata a momenti di attività strutturate. I tempi sono cadenzati e facilitano il riconoscimento del tempo esattamente come lo sfondo topologico-organizzativo individua gli spazi.

Ogni tempo /ora è progettato e dedicato ad azioni programmate comunque non improvvisate o stereotipate.

La documentazione delle esperienze raccoglie una partecipazione attiva ed interessata da parte dei bambini coinvolti, restituendo anche attraverso la raccolta di dialoghi, elaborati, interviste una competenza alta dei bambini nel saper comprendere quasi naturalmente i diversi linguaggi espressivi, corporei ed emotivi.

Questo, insieme all'utilizzo delle prove individuali del Protocollo Galileo, rappresenta un'integrazione ed un completamento di valore rispetto a documentazione realizzata con osservazione sistematica utilizzata per la realizzazione dei profili individuali che sono parte integrante del diario personale.

La documentazione viene intesa e realizzata con finalità specifiche:

- documentare per la scuola (storicizzare)
- documentare per le famiglie e per il bambino (riconoscimento)
- documentare per il territorio (essere presenti)
- documentare per la verifica (insegnanti /adulti rielaborano idee e percorsi).

Con un forte legame al concetto di "documentazione" l'idea di continuità educativa si rivolge alla possibilità di conoscenza e riconoscimento del bambino.

La concezione che ritroviamo espressa nella normativa regionale sull'infanzia è quella del "long life learnig" dove la continuità e la gradualità delle esperienze scolastiche e della trasmissione dei dati di conoscenza fra grado e grado, diventa fondamentale per l'applicazione di un sistema integrato dove l'individuo bambino/studente/lavoratore ritrova un percorso strutturato e finalizzato dove poter riconoscere la propria esperienza.

La continuità della scuola dell'infanzia ha due vettori di cui uno indirizzato alla prima infanzia (nido) ed uno indirizzato alla seconda infanzia (scuola primaria).

L'azione di continuità in ambito prettamente scolastico riguarda quindi il confronto/scambio/conoscenza delle caratteristiche dei bambini tutti e la possibilità di offrire da POF a POF un percorso solidale con le capacità dei bambini e con il loro grado di sviluppo ed inclusione sociale.

Si deve però ricordare che la continuità riguarda aspetti più complessi che riguardano fasi di passaggio diverse come:

- passaggio da codice familiare a codice scolastico
- passaggio da codice scolastico a codice sociale (comunità).

Lo sviluppo della continuità è concepito come studio/conoscenza degli ambienti socio-formativi dove il vivere dei bambini si realizza.

La continuità educativa deve essere progettata e strutturata fra i diversi livelli educativi/scolastici con trasmissione di documentazione /notizie/conoscenze.

La relazione con le famiglie ha inizio prima del loro ingresso, si evolve nel periodo dell'ambientamento e si rafforza negli incontri successivi programmati durante l'anno educativo.

E' l'elemento fondamentale del progetto educativo. I momenti di incontro con le famiglie si svolgono quotidianamente nei momenti di entrata e uscita da scuola, e nelle varie occasioni come:

- scuola aperta, incontro di presentazione del servizio
- incontri individuali da programmare con le educatrici
- incontro di ambientamento, eventi, laboratori e incontri fra genitori.

Le situazioni di incontro si nutrono di un lavoro costante di documentazione delle esperienze con i bambini che rendono operativi e significativi gli incontri con il gruppo dei genitori.

Le famiglie sono coinvolte a tre livelli principali:

- **istituzionale** / comitati di gestione - assemblea dei genitori
- **formale** / incontri singoli/sezione / laboratori interattivi
- **informale** / feste ed eventi particolari.

LE COSTANTI METODOLOGICHE SECONDO "GUSIAS"

Il progetto si arricchisce delle proposte metodologiche del metodo di "ricercazione" e dell'attenzione allo sviluppo delle diverse intelligenze.

Fondamentale diventa la ricerca di ambiente di vita attraverso la condivisione dell'idea che il contatto diretto con stimoli e prodotti di qualità, in ogni campo, soprattutto artistico e scientifico diventino lo sfondo "qualitativo" necessario a stimolare la formazione e la produzione di una cultura nutrita di arti e scienze che diventano significative nella vita dei bambini.

Un ambiente quindi ricco e stimolante di cose e di idee, sia interne che esterne alla scuola, contenitore e formatore di esperienze significative.

L'attenzione principale di apporto di stimoli di qualità, diventa una caratteristica portante delle scelte e delle azioni educative delle insegnanti, con una coscienza ed una responsabilità precise.

L'Offerta formativa si arricchisce di progetti integrati che riguardano l'area motoria, l'area dell'intercultura e della lingua straniera, l'area musicale con la partecipazione al progetto nazionale "Nati per la musica", educazione ambientale e civica e progetti di lettura con partecipazione al progetto nazionale "Nati per leggere".

D.U.V.R.I. - PROCEDURE OPERATIVE

A. VALUTAZIONE DEI RISCHI

- PER

- 'OPERATORI' ADDETTI ALLA
'GESTIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO E DIDATTICO DELLA
SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE GIANBURRASCA.

SITA IN: CASCINA (PI) VIA GORGONA 9

PERIODO: A.S.2018/2019-2019/2020-2020/2021'.

- B. PROCEDURE OPERATIVE:

- 01. PROCEDURE PER IDONEA POSTAZIONE DI LAVORO.
- 02. PROCEDURE PER USO DI 'VIDEOTERMINALI' E/O 'ACCESSORI DI VIDEOTERMINALI'.
- 03. PROCEDURE RELATIVE ALLA 'SORVEGLIANZA' DEGLI STUDENTI/BAMBINI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'.
- 04. PROCEDURE PER EVITARE, DURANTE GLI SPOSTAMENTI, LA CADUTA E LO SCIVOLAMENTO DI UN OPERATORE DURANTE LE VARIE ATTIVITA' LAVORATIVE.
- 05. PROCEDURE PER IL TRASPORTO MANUALE DI CARICHI.
 - .PROCEDURA PER EVITARE DANNI DA POSTURA.
- 06. PROCEDURE PER USO DI 'ATTREZZATURE (CONTENITORI/PR. PULIZIE/SCOPE/ECC.)' ALL'INTERNO DEI PLESSI SCOLASTICI.
- 07. PROCEDURE PER USO DI SOSTANZE PERICOLOSE.
- 08. PROCEDURE PER USO DEI "DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE".
- 09. PROCEDURE PER 'EVACUAZIONE DAI PLESSI' IN CASO DI EMERGENZA.
- 10. PROCEDURE PER 'PRONTO SOCCORSO' IN CASO DI EMERGENZA.
 - .SORVEGLIANZA SANITARIA MEDICO COMPETENTE.
- 11. PROCEDURE OPERATIVE PER LE 'LAVORATRICI GESTANTI'
- 12. "PROCEDURE PER L'OPERATORE CHE LAVORA IN "MANIERA ISOLATA".
- 13. PROCEDURE PER INFORMAZIONE/FORMAZIONE DI UN DIPENDENTE NEOASSUNTO.
- 14. PROCEDURE OPERATIVE PER USO DI SCALE E/O RIPIANI PER LAVORAZIONI IN ELEVATO.
 - 15. SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI.

C. ONERI PER LA SICUREZZA.

'COMUNE di CASCINA'

DATORE DI LAVORO

IL TECNICO: DOTT. ING. STEFANO RODA'



P R E M E S S A

OGGETTO: "D.U.V.R.I.: VALUTAZIONE DEI RISCHI PER OPERATORI ESTERNI - PROCEDURE OPERATIVE" AI SENSI DEL D.Lgs.81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

DESCRIZIONE

- 'OPERATORI' ADDETTI ALLA
'GESTIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO E DIDATTICO DELLA
SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE GIANBURRASCA.
SITA IN: CASCINA (PI) VIA GORGONA 9
PERIODO: A.S.2018/2019-2019/2020-2020/2021'.

SEDE AMMINISTRAZIONE COMUNALE

CORSO MATTEOTTI N.90.

TEL./FAX.

050/719111

SINDACO

SUSANNA CECCARDI

DATORE DI LAVORO

DOTT.ARCH.FRANCESCO GIUSTI

RESPONSABILE MACROSTRUTTURA N.3

DOTT.SSA FRANCESCA DI BIASE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DOTT.SSA ANNA GALGANI

RESPONSABILE MACROSTRUTTURA N.3

DOTT.SSA FRANCESCA DI BIASE

MEDICO COMPETENTE

DOTT.SSA LETIZIA BIONDI.

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI

LUCIA MELI
MASSIMO FRANCHI

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DOTT.ING. STEFANO RODA'

ORARIO DI LAVORO

IL LAVORO SI SVOLGE IN CICLI SETTIMANALI RIPETITIVI.

DATA REDAZIONE

GIUGNO 2018.

DOTT.ING.STEFANO RODA'

DESCRIZIONE DEL 'DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI' PER OPERATORI ESTERNI.

IL PRESENTE DOCUMENTO È REDATTO AI SENSI DELL'ART.26 DEL D.Lgs. 81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

IL D.L., IN CASO DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI
ALL'IMPRESA APPALTATRICE O A LAVORATORI AUTONOMI
ALL'INTERNO DELLA PROPRIA AZIENDA:

-A.VERIFICA, IN BASE ALL'ART.26, L'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI IN RELAZIONE AI LAVORI DA AFFIDARE IN APPALTO O MEDIANTE CONTRATTO D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE;

-B.FORNISCE AGLI STESSI SOGGETTI DETTAGLIATE INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SONO DESTINATI AD OPERARE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITA';

-IL D.L. COMMITTENTE PROMUOVE LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO ELABORANDO UN UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DUVRI) CHE INDICHI LE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O, OVE CIO' NON E' POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE.

ESSO INDICA TUTTE LE MODALITÀ, LE STRATEGIE E LE OPERAZIONI MESSE IN ATTO DALL'"AZIENDA" SIA PER OTTEMPERARE AGLI OBBLIGHI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESCRITTI DAL D.Lgs. CHE, CONSEGUENTEMENTE, PER CONSENTIRE UN MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO.

ESSO PUÒ ESSERE VISIONATO DA PARTE DI TUTTI I LAVORATORI ESTERNI E DA PARTE DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO.

ATTRAVERSO IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SI PROVVEDE ALLA INFORMAZIONE DI TUTTI I DIPENDENTI E/O DI TUTTI GLI ESTERNI RELATIVAMENTE AI RISCHI CORRELATI ALL'ATTIVITÀ ED ALLA FREQUENTAZIONE DEI LOCALI DI LAVORO DELL'AZIENDA.

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI È UN DOCUMENTO SOTTOPOSTO AD AGGIORNAMENTO IN BASE ALLE MUTATE CONDIZIONI OPERATIVE ED ORGANIZZATIVE DELL'AZIENDA.

'RISCHI INTERFERENZIALI DURANTE LE ABITUALI LAVORAZIONI'

NON SONO PRESENTI 'RISCHI INTERFERENZIALI
(DURANTE LE ABITUALI LAVORAZIONI)'

TRA I 'DIPENDENTI' E LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI, GLI 'EVENTUALI RISCHI' SARANNO EVITATI/EVENTUALMENTE SARANNO RIDOTTI AL MINIMO) IN QUANTO PER LA 'TIPOLOGIA DELLE LAVORAZIONI' OGNI IMPRESA/LAVORATORE AUTONOMO, SE OPERERÀ CONTEMPORANEAMENTE, LAVORERÀ IN MODO AUTONOMO CON ATTREZZATURE PROPRIE IN ZONE OPERATIVE INDIPENDENTI

(EVENTUALI ATTREZZI IN COMUNE NON DOVRANNO MAI ESSERE USATI CONTEMPORANEAMENTE).

'RISCHI INTERFERENZIALI DURANTE SALTUARIE LAVORAZIONI'

LE 'INTERFERENZE (NELLA EVENTUALITÀ DI SALTUARIE LAVORAZIONI IN COMUNE CON ALTRE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI)' FRA I 'LAVORATORI' VENGONO ELIMINATE CON UNA DELLE SEGUENTI MODALITÀ:

- MEDIANTE UNO SFASAMENTO TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI
- MEDIANTE UNO SFASAMENTO SPAZIALE DELLE LAVORAZIONI

NON SONO PREVISTE 'INTERFERENZE' OSSIA LAVORAZIONI DI PIU' DITTE/LAVORATORI AUTONOMI NELLA MEDESIMA AREA DI LAVORO.

NON E' PREVISTO L'USO CONTEMPORANEO DI 'ATTREZZATURE' DA PARTE DI PIU' IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI.

IN BASE ALLE NORMATIVE NAZIONALI/EUROPEE I "FATTORI DI RISCHIO" (FONTI GENERATRICI/CAUSE DI PERICOLO) SONO SUDDIVISI NELLA "TABELLA DEI FATTORI DI RISCHIO" IN 7 GRUPPI, NEL SEGUENTE MODO:

GRUPPO N.01.

- MEZZI DI TRASPORTO (COD.028) AREE DI TRANSITO (COD.001) SPAZI DI LAVORO (COD.040)
QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPORTANO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":
- R.01.01..R.URTO/CADUTA/TAGLIO PER RESTRI.PASSAGGI, ABBAS.SOFFITTO, OSTACOLI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE. R.01.02..R.URTO/CADUTA PER INCIAMPI E MATERIALE VARIO NON SEGNALE IN APPOSITO LUOGO. R.01.03..R.URTO/CADUTA PER PAVIMENTAZIONE SCONNESSA O MALMESSA. R.01.04..R.DI URTO/CADUTA/TRASCINAMENTO/IMPAGLIAMENTO PER MOVIMENTAZIONE INTERNA CARICHI CON MEZZI DI TRASPORTO. R.01.05..R.VIBRAZIONI PER GUIDA MEZZI DI MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO. R.01.06..R.PER LA SALUTE CONNESSO A CIRCOLAZIONE INTERNA MEZZI DI TRASPORTO NON ALIMENTATI AD ENERGIA ELETTRICA. R.01.07..RISCHIO DI URTO/CADUTA/TAGLIO/FERITA PER POSTO DI LAVORO SOPRAELEVATO. R.01.08..R.URTO/CADUTA/TAGLIO/FERITA PER NON IDONEA O NON CORRETTA DISPOSIZIONE DEL LUOGO DI LAVORO. R.01.09..R.CONNESSO ATTRAVERSAMENTO DI STRADA O PERCORRENZA DI UN CAMMINAMENTO PERICOLOSO PER I PEDONI. R.01.10..R.SCHIACCIAMENTO/URTO/CADUTA/TAGLIO/FERITA PER INCIDENTE STRADALE.

GRUPPO N.02.

- AG.BIOLOGICI (COD.002) AG.CANCEROGENI (COD.003) AG.CHIMICI(COD.004) SOST.PERICOLOSE (COD.039)
QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPORTANO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":
- R.02.01..R.IGIENICO PER MANCATA PULIZIA LOCALI, COMPATIBILMENTE CON LA LORO DESTINAZIONE D'USO. R.02.02..RISCHIO COMBINATO PER INTERAZIONE CON OPERAZIONI DI PULIZIA. R.02.03..R.IGIENICO PER MANCANZA DI CONTENITORI.RIFIUTI/PER.ACCUMULO.NON.SMALTITO O PER USO DEI RIFIUTI. R.02.04..R.PER LA SALUTE CONNESSO ALLE CARATTERISTICHE IGIENICO - SANITARIE DELL'ACQUA. R.02.05..R.IGIENICO PER ACCESSORI NON IDONEI O MANCANTI (NON REINTEGRATI) NEI LOCALI SERVIZI IGIENICI. R.02.06..R.PER LA SALUTE CONNESSO AD INQUIN.MICROBICO O PARTICELLARE DELL'ARIA NELL'AMBIENTE DI LAVORO. R.02.07..R.CONTATTO/INALAZIONE/INGESTIONE CON SOSTANZE PERICOLOSE.

GRUPPO N.03.

- AMIANTO (COD.004) PIOMBO (COD.033) RAD.IONIZZANTI (COD.034) RAD.NON IONIZZANTI (COD.035)
QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPORTANO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":
- R.03.01..RISCHIO DA ESPOSIZIONE AL PIOMBO. R.03.02..RISCHIO DA ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO. R.03.03..RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI. R.03.04..R.DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI.

GRUPPO N.04.

- APP.A PRESSIONE (COD.007) APP.SOLLEVAMENTO (COD.008) ATTREZZI MANUALI (COD.009) CARICO DI LAVORO FISICO (COD.010) IMMAGAZZ.OGGETTI(COD.021) MACCHINE (COD.025) MAN.MAN.OGGETTI (COD.026)
QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPORTANO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":
- R.04.01..RISCHIO DI INTRAPPOLAMENTO IN ASCENSORE IN SEGUITO A MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA. R.04.02..RISCHIO COMBINATO CONNESSO AD UNA NON COMPLETA CHIUSURA DELLE PORTE DI CABINA DEGLI ASCENSORI. R.04.03..RISCHI COMBINATI PER MANCANZA DI MANUTENZIONE PERIODICA DEL SISTEMA DI SOLLEVAMENTO. R.04.04..RISCHIO DI URTO/CADUTA/SCHIACCIAMENTO/TAGLIO/FERITA PER MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI. R.04.05..RISCHIO DI URTO/CADUTA/SCHIACCIAMENTO/TAGLIO/FERITA PER MOVIMENTAZIONE DI CARICHI CON MEZZI MECCANICI. R.04.06..RISCHIO DI URTO/CADUTA/SCHIACCIAMENTO/TAGLIO/FERITA PER MALDISPOSIZIONE DI CARICHI O MATERIALE IN GENERE. R.04.07..RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO PER CADUTA CARICHI. R.04.08..R.URTO/CADUTA/SCHIACCIAMENTO/TAGLIO/FERITA CONNESSO USO DEI COMPRESSORI E DEGLI ELEMENTI IN PRESSIONE. R.04.09..R.URTO/CADUTA/SCHIACCIAMENTO/TAGLIO CONNESSO A MANCANZA DI ADEGUATI DISP.PROTEZIONE DI APP.SOLLEVATORI. R.04.10..RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO.

GRUPPO N.05.

- CARICO DI LAVORO MENTALE (COD.011) CLIMATIZZAZIONE (COD.012) ILLUMINAZIONE (COD.020) MICROCLIMA (COD.029) RUMORE (COD.036) VENTILAZIONE (COD.041) VIBRAZIONI (COD.042) VIDEOTERMINALI (COD.043)
QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPORTANO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":
- R.05.01..RISCHIO TERMICO DI BRUCIATURE PER ELEMENTI SCALDANTI NON PROTETTI. R.05.02..RISCHIO DI INTOSSICAZIONE DA OSSIDO DI CARBONIO PER POSSIBILE INTASAMENTO DELLA CANNA FUMARIA. R.05.03..RISCHIO PER LA SALUTE CONNESSO A REGOLAZIONE IMPIANTO TERMICO NON CORRETTA. R.05.04..RISCHIO PER LA SALUTE CONNESSO AD UNA REGOLAZIONE DELL'IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO NON CORRETTA. R.05.05..RISCHIO PER LA SALUTE CONNESSO AD AERAZIONE NATURALE/FORZATA NON CORRETTA. R.05.06..RISCHIO PER LA SALUTE CONNESSO AD ECCESSIVA UMDITA' DELL'AMBIENTE DI LAVORO. R.05.07..RISCHIO ERGONOMICO PER NON IDONEA POSTAZIONE DI LAVORO. R.05.08..RISCHIO DI AFFATICAMENTO PER NON IDONEA POSTAZIONE DI LAVORO. R.05.09..RISCHIO DI AFFATICAMENTO PER NON IDONEA O NON CORRETTA ILLUMINAZIONE DEL POSTO DI LAVORO. R.05.10..RISCHIO DI URTO/CADUTA PER SCARSA ILLUMINAZIONE. R.05.11..RISCHIO DI AFFATICAMENTO E STRESS PER ECCESSIVA CONCENTRAZIONE SUL LAVORO A VIDEOTERMINALE/PC. R.05.12..RISCHIO DI AFFATICAMENTO E/O DISAGIO PER MICROCLIMA NON IDONEO. R.05.13..RISCHIO PER LA SALUTE DA STRESS TERMICO PER MICROCLIMA NON IDONEO: COLPO DI CALORE. R.05.14..RISCHIO PER LA SALUTE DA STRESS TERMICO PER MICROCLIMA NON IDONEO: TEMPERATURA TROPPO BASSA/ALTA. R.05.15..RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RUMORE.

GRUPPO N.06.

- ESPLOSIVI (COD.017) GAS (RETI APPAR.DISTRIBUZIONE) (COD.019) IMP.ELETTRICI (COD.022) INCENDIO/ESPLOSIONE (COD.023)
QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPORTANO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":
- R.06.01..R.PER GESTIONE NON TEMPESTIVA E/O NON ORGANIZZATA IN CASO DI ALLARME INCENDIO OD EMERGENZE SUL LAVORO. R.06.02..R.INCENDIO/ESPLOSIONE CONNESSO ALLA MANUTENZIONE E/O PRONTO INTERVENTO SULL'IMPIANTO IDROSANITARIO. R.06.03..RISCHIO DI INCENDIO/ESPLOSIONE CONNESSO ALLA MANUTENZIONE E/O PRONTO INTERVENTO SULL'IMPIANTO TERMICO. R.06.04..RISCHIO DI INCENDIO/ESPLOSIONE CONNESSO ALLA MANUTENZIONE E/O PRONTO INTERVENTO SULL'IMPIANTO ELETTRICO. R.06.05..R.INCENDIO/ESPLOSIONE CONNESSO ALLA MANUTENZIONE E/O PRONTO INTERVENTO SULL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO. R.06.06..RISCHIO DI INCENDIO/ESPLOSIONE CONNESSO ALL'USO DI GAS-LIQUIDI-SOSTANZE INFIAMMABILI. R.06.07..R.URTO/CADUTA PER NON IDONEA DISLOCAZIONE DEI CABLAGGI/DERIVAZIONI/PRESE (ELETTRICI TELEFONICI). R.06.08..RISCHIO ELETTRICO DA CONTATTO INDIRETTO CON MASSE/ELEMENTI IN TENSIONE. R.06.09..RISCHIO ELETTRICO DA CONTATTO DIRETTO PER PRESE DI CORRENTE MULTIPLE SPOSTABILI NON IDONEE. R.06.10..RISCHIO DI INCENDIO.

GRUPPO N.07.

- PARTI STRUTTURALI DELL'EDIFICIO (COD.037) SCALE (COD.037) ARREDI (COD.037)
QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPORTANO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":
- R.07.01..RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO PER CADUTA SUPERFICI FINESTRATE NON ADEGUATAMENTE VINCOLATE. R.07.02..RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO PER DISTACCO INTONACO DAL SOFFITTO, DALLE PARETI O DALLE TRAVATURE MALMESSE. R.07.03..R.URTO/CADUTA/TAGLIO/FERITA/SCHIACCIAMENTO CAUSATO DA PORTE/FINESTRE/INFISSI CON APERTURA NON IDONEA. R.07.04..RISCHIO DI TAGLIO/FERITA PER CONTATTO CON VETRI ROTTI. R.07.05..RISCHIO DI URTO/CADUTA/TAGLIO/FERITA/SCHIACCIAMENTO CAUSATO DA PORTA A VETRI/VETRATA NON SEGNALE. R.07.06..RISCHIO DI URTO/CADUTA/TAGLIO/FERITA/SCHIACCIAMENTO PER SUPERFICI VETRATE NON ADEGUATAMENTE VINCOLATE. R.07.07..RISCHIO DI TAGLIO/FERITA PER MANIGLIE DI INFISSI NON IDONEE. R.07.08..RISCHIO DI TAGLIO/FERITA PER ELEMENTI IMPIANTO IDROSANITARIO MALMESSI. R.07.09..RISCHIO DI URTO/CADUTA PER PAVIMENTAZIONE SCIVOLOSA. R.07.10..RISCHIO DI URTO/CADUTA PER APERTURA NELLE PARETI NON PROTETTE. R.07.11..RISCHIO DI URTO/CADUTA PER APERTURE NELLA PAVIMENTAZIONE NON PROTETTE NÈ SEGNALE. R.07.12..R.URTO/CADUTA PER SCALE NON IDONEE (S.TROPPO RIPIDA S.PED.STRETTA S.SENZA CORRIMANO.CORRIMANO MALMESSI. R.07.13..RISCHIO DI URTO/CADUTA PER SCALE SCIVOLOSE. R.07.14..RISCHIO DI URTO/CADUTA PER SCALE SENZA PARAPETTI O CON PARAPETTI MALMESSI. R.07.15..RISCHIO DI URTO/CADUTA PER USO NON CORRETTO DELLA SCALE SPOSTABILE. R.07.16..RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO PER CADUTA DI SCAFFALATURE/ARREDI NON VINCOLATI O DI ARMADI/ARREDI INSTABILI.

TUTTI I RISCHI POSSONO ESSERE PREVENUTI, RIDOTTI E LIMITATI MEDIANTE L'IMPOSTAZIONE E LA PROGETTAZIONE DI QUESTI "ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI":

- ANALISI, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITA'
- CONTRATTI IN APPALTO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI
- EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO FORMAZIONE
- INFORMAZIONE MANUTENZIONE/COLLAUDI
- NORME E PROCEDURE DI LAVORO ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
- PARTECIPAZIONE SORVEGLIANZA SANITARIA

DISPOSIZIONI/ADEMPIMENTI INDICATI NEL CONTRATTO DI APPALTO

01. OGGETTO DELL'APPALTO.

L'APPALTO HA PER OGGETTO:

- 'OPERATORI' ADDETTI ALLA
'GESTIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO E DIDATTICO DELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA COMUNALE GIANBURRASCA.-CASCINA (PI) VIA GORGONA 9
- PERIODO: A.S.2018/2019-2019/2020-2020/2021'.

02. MACCHINARI/ATTREZZATURE/MEZZI.

L'APPALTATORE SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITÀ CON L'IMPIEGO DI 'MACCHINARI' - 'ATTREZZATURE' - 'MEZZI' DI SUA PROPRIETÀ E/O IN POSSESSO.
L'ENTE METTE A DISPOSIZIONE DELL'ESPERTO 'MACCHINARI/ATTREZZI/MEZZI' PROPRI.

03. DOCUMENTAZIONE.

L'APPALTATORE, PRIMA DI INIZIARE I LAVORI, PRESENTA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

- 01.COPIA ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA E ARTIGIANATO.
- 02.DICHIARAZIONE DELL'ORGANICO MEDIO ANNUO, DISTINTO PER QUALIFICA, NONCHÉ UNA DICHIARAZIONE RELATIVA AL CONTRATTO COLLETTIVO STIPULATO DALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI COMPARATIVAMENTE PIÙ RAPPRESENTATIVE, APPLICATO AI LAVORATORI DIPENDENTI.
- 03.DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA.
- 04.ELENCO DEL PERSONALE CHE SARÀ IMPIEGATO PER CONTO DELLA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.
- 05.LIBRO MATRICOLA E REGISTRO DELLE PRESENZE.
- 06.DENUNCIA ALL'INAIL./REGISTRO DEGLI INFORTUNI.
- 07.DICHIARAZIONE, FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE DELL'AVVENUTA FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DI TUTTI I LAVORATORI RELATIVAMENTE A: 1.USO ATTREZZATURE - 2.USO D.P.I. - 3.'RISCHI SPECIFICI' DELLE LAVORAZIONI APPALTATE - 4.RISCHI PRESENTI SUL SITO VALUTATI PREVIO SOPRALUOGO PRELIMINARE - 5.VERBALE ULTIMA RIUNIONE PERIODICA.
- 08.NOMINE DEI SOGGETTI REFERENTI PER LA SICUREZZA.
- 09.COPIA DELLA NOTIFICA DELL' "ORGANO DI VIGILANZA" E "ALLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO" TERRITORIALMENTE COMPETENTI (NEI CASI PREVISTI DALLE NORME VIGENTI).
- 10.LIBRETTI D'USO DELLE MACCHINE ED ATTREZZATURE.
- 11.VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL RUMORE.
- 12.VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO.
- 13.SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI.
- 14.PROTOCOLLO SANITARIO.
- 15.TESSERA DI RICONOSCIMENTO PER OGNI OPERATORE.

L'APPALTATORE DOVRÀ RISPETTARE LE 'PROCEDURE' PREDISPOSTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER RIDURRE L'ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI A TUTTI I RISCHI PRESENTI DURANTE LE 'FASI LAVORATIVE.

04. ORGANIZZAZIONE LAVORO DELL'ESPERTO.

L'APPALTATORE, PER L'ESECUZIONE DI QUESTI INTERVENTI, PROVVEDERÀ AD ORGANIZZARE IL PROPRIO LAVORO NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI.

05. DANNI ARRECATI DALL'ESPERTO.

EVENTUALI DANNI ARRECATI ALLE PERSONE O COSE, O A QUALSIASI BENE DI PROPRIETÀ DELL'ENTE O DI TERZI VERRANNO ADDEBITATI AGLI 'ESPERTI'.

06. INDUMENTI/D.P.I./ATTREZZATURE.

L'APPALTATORE DOVRÀ (SE NECESSARIO):

- TENERE DISPONIBILE IL CARTELLINO PERSONALE DI IDENTIFICAZIONE.
- USO D.P.I.

L'APPALTATORE DOVRÀ UTILIZZARE I 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE' PREVISTI NELLE FASI LAVORATIVE.

07. ANALISI LAVORAZIONI - VISIONE LUOGHI DI LAVORO.

L'APPALTATORE DICHIARA: 'DI AVERE PRESO VISIONE DEI LUOGHI DOVE VIENE ESEGUITA L'ATTIVITÀ LAVORATIVA'.

08. VARIAZIONE DOCUMENTAZIONE/DATI.

L'APPALTATORE DEVE COMUNICARE ALL'ENTE QUALUNQUE VARIAZIONE AI DOCUMENTI E/O DATI INDICATI ALLA PRESENTE SCRITTURA.

'ALLEGATO A'- 'RISCHI' DI INTERFERENZA DEGLI OPERATORI ESTERNI.

I 'R.INTERFERENZA' RILEVATI SVOLGIMENTO DELL'ATT.LAVORATIVA SONO INDICATI NELL'ALL.A.

'ALLEGATO B'- PROCEDURE ATTUATIVE.

L'ELENCO 'PROC.ATTUATIVE' DA ATTUARE NELLE F.LAVORATIVE SONO INDICATE NELL'ALLEGATO B.

- ALLEGATO 'A'

- INDICAZIONE DEI 'RISCHI' PER INDIVIDUARE LE MISURE/CRITERI PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEGLI 'OPERATORI ESTERNI' NEI LUOGHI DI LAVORO.**

- A. SPAZI ESTERNI - AREE DI PERTINENZA - MEZZI DI TRASPORTO.

- A.1. PRESENZA DI PARETI, MURI E DAVANZALI CON GLI SPIGOLI E/O GLI ANGOLI SPORGENTI. PRESCRIZIONI: FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DI 'SPIGOLI/ANGOLI' SPORGENTI.
- A.2. CONDIZIONI DELLA SCALA DELL'ENTRATA PRINCIPALE E DELLE SCALE ESTERNE. PRESCRIZIONI: FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DI 'SCALE ESTERNE'.
- A.3. ATTIVITA' COMPORTANTI L'USO DI MEZZI CARRABILI ENTRANTI E/O USCENTI DALL'"AZIENDA". PRESCRIZIONI: FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DEI 'PERCORSI CARRABILI'.

- B. DISPOSITIVI DI SICUREZZA E PREVENZIONE (VIE ED USCITE D'EMERGENZA E DI ESODO - SEGNALETICA) - PIANO DI EVACUAZIONE - BARRIERE ARCHITETTONICHE - PRONTO SOCCORSO/EMERGENZE.

- B.01. SEGNALETICA DI SICUREZZA NEI VARI AMBIENTI, LUNGO I PERCORSI E LUNGO LE USCITE DI EMERGENZA. PRESCRIZIONI: PRENDERE VISIONE DELLA 'CARTELLONISTICA' PREDISPOSTA PER INDICARE LE 'VIE DI USCITA', LE 'EMERGENZE' E L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EVACUAZIONE.
- B.02. CONDIZIONI DEI PERCORSI E DELLE VIE DI ESODO. PRESCRIZIONI: NON POSIZIONARE MATERIALI/ATTREZZI LUNGO LE 'VIE DI ESODO'.
- B.03. PORTE DELL'USCITA DI EMERGENZA: DEVONO ESSERE SEMPRE LIBERE E UTILIZZABILI DURANTE LE VARIE ATTIVITA' LAVORATIVE. PRESCRIZIONI: NON POSIZIONARE MATERIALI/ATTREZZI IN CORRISPONDENZA DELLE 'USCITE DI EMERGENZA'.
- B.04. NUMERI UTILI PER LE CHIAMATE URGENTI.
- PRESCRIZIONI : ESAMINARE/MEMORIZZARE I "NUMERI UTILI" PER LE CHIAMATE IN CASO DI EMERGENZA.

- C. MICROCLIMA (CLIMATIZZAZIONE - TERMOREGOLAZIONE) - ILLUMINAZIONE - RUMORE.

- C.01. IDONEA ILLUMINAZIONE DEL POSTO DI LAVORO. PRESCRIZIONI : VERIFICARE L'IDONEITA' DELLE ILLUMINAZIONI NELLE POSTAZIONI DI LAVORO.
- C.02. IDONEITA' POSTAZIONI DI LAVORO: EVITARE IL LAVORO CONTINUO DI FRONTE ALLE FINESTRE. POSIZIONE DEI POSTI DI LAVORO PRODUCENTE RIFLESSI ED ABBAGLIAMENTI. PRESCRIZIONI: VERIFICARE L'IDONEITA' DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO E DELLE POSTAZIONI DI LAVORO:

- D. IMPIANTI - SOSTANZE ESPLOSIVE - INCENDIO.

- D.01. IMPIANTO ELETTRICO. PRESCRIZIONI: UTILIZZARE IN CONFORMITA' ALLE "NORME VIGENTI" 'OGNI COMPONENTE' DELL'IMPIANTO ELETTRICO. NON UTILIZZARE 'APPARECCHI ELETTRICI' DIFETTOSI E/O NON A NORMA.

- E. PARTI STRUTTURALI DELL'EDIFICIO- ARREDI/ATTREZZATURE VARIE - CERTIFICAZIONI.

- E.01. LAVORAZIONI IN PROSSIMITA' DEI VETRI. PRESCRIZIONI: FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DEI 'VETRI'.
- E.02. RISCHIO DI TAGLIO/FERITA PER MANIGLIE DI INFISSI NON IDONEE. PRESCRIZIONI: FARE ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DELLE MANIGLIE DEGLI INFISSI.
- E.03. LAVORAZIONI IN CORRISPONDENZA DELLA SCALA: PRESCRIZIONI: FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DELLE 'SCALE'.
- E.04. USO NON CORRETTO DI SCALA SPOSTABILE. PRESCRIZIONI: OGNI "OPERATORE" DEVE UTILIZZARE, IN BASE ALLE NECESSITA' LA "SCALA SPOSTABILE" IN MODO CORRETTO.
- E.05. PAVIMENTAZIONI SCIVOLOSE. PRESCRIZIONI : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DELLE PAVIMENTAZIONI SCIVOLOSE.
- E.06. PRESENZA DI ARREDI NON VINCOLATI/INSTABILI. PRESCRIZIONI: FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DI ARREDI NON VINCOLATI O INSTABILI.
- E.07. PRESENZA DI ARREDI, PARETI E DAVANZALI CON SPIGOLI ED ANGOLI SPORGENTI. PRESCRIZIONI: FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DI 'ARREDI - PARETI - DAVANZALI' CON SPIGOLI ED ANGOLI SPORGENTI.
- E.08. PRESENZA DI RADIATORI CON SPIGOLI ED ANGOLI SPORGENTI. PRESCRIZIONI: FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DI 'RADIATORI' CON SPIGOLI/ANGOLI SPORGENTI.
- E.09. PRESENZA DI ALCUNE PLAFONIERE PRIVE DI PROTEZIONE E/O DI ANCORAGGI. PRESCRIZIONI : NON SOSTARE/FARE LAVORAZIONI SOTTO PLAFONIERE ANCORATE MALE O SENZA PROTEZIONI.

ALLEGATO 'B'**"PROCEDURE OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA".****01. PROCEDURE PER UNA 'IDONEA POSTAZIONE DI LAVORO'.**

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO
OPERATORE CHE SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITA' LAVORATIVA NELLA 'POSTAZIONE DI LAVORO' ABITUALE.

ATTREZZATURE DI LAVORO
SONO PREVISTE QUESTE 'ATTREZZATURE DI LAVORO' SPECIFICHE: ACCESSORI IMPIANTO ELETTRIC/RETE INFORMATICA - LAMPADE DA TAVOLO - VIDEOTERMINALE - ACCESSORI VARI.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE
SITUAZIONE PERICOLOSA RISCHI DI INFORTUNIO DOVUTO AD UNA ERRATA 'POSTAZIONE OPERATIVA' DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA.

VALUTAZIONE UNA SBAGLIATA 'ATTIVITA' LAVORATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI LIEVE/MEDIA ENTITA'.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- **NOTA GENERALE:** ALL'INTERNO DEL PLESSO E' SEMPRE SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.
- CONTROLLARE CHE IL PIANO DI APPOGGIO E DI LAVORO ABBA SUPERFICIE OPACA PER EVITARE RIFLESSI.
- CONTROLLARE CHE IL PIANO DI LAVORO ABBA DIMENSIONI SUFFICIENTI PERMETTENDO UNA DISPOSIZIONE ABBASTANZA FLESSIBILE DELLO SCHERMO, DELLA TASTIERA, DEI DOCUMENTI E DEL MATERIALE ACCESSORIO.
- CONTROLLARE CHE LO SPAZIO A DISPOSIZIONE DELL'OPERATORE SIA SUFFICIENTE PER OTTENERE UNA POSIZIONE COMODA.
- CURARE L'ORDINE E LA PULIZIA DELLE AREE DI LAVORO.
- SEGNALARE ADEGUATAMENTE GLI OSTACOLI ED OGNI ALTRA EVENTUALE FONTE DI PERICOLO, CHE NON PUO' ESSERE ELIMINATA, IN QUANTO NECESSARIA PER LO SVOLGIMENTO DI UNA FASE LAVORATIVA.
- ILLUMINARE SUFFICIENTEMENTE CON LUCE NATURALE O ARTIFICIALE UN AMBIENTE DI LAVORO E DI PASSAGGIO, OCCUPATI PER UNA FASE LAVORATIVA, IN MODO DA RENDERE SICURO ED AGEVOLE IL MOVIMENTO DELLE PERSONE E LE VARIE FASI OPERATIVE.
- EVITARE INGOMBRI ED OSTACOLI, DURANTE LE LAVORAZIONI, SIA A TERRA CHE IN ALTEZZA.
- CONTROLLARE CHE SIANO EVITATI RUMORI ECCESSIVI.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)
PER QUESTA 'PROCEDURA OPERATIVA' E' PREVISTO L'USO DI QUESTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE': DPI PREVISTI NEL DVR AZIENDALE.

02. PROCEDURE PER USO DI 'VIDEOTERMINALI' E/O 'ACCESSORI DI VIDEOTERMINALI'.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO
OPERATORE CHE UTILIZZA UN 'VIDEOTERMINALE' E/O 'ACCESSORI DI VIDEOTERMINALI'.

ATTREZZATURE DI LAVORO
SONO PREVISTE 'ATTREZZATURE DI LAVORO' SPECIFICHE: SEDIA - SCRIVANIA - ARMADI - SCAFFALI - LAMPADE DA TAVOLO - VIDEOTERMINALE - ACCESSORI VARI.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE
SITUAZIONE PERICOLOSA RISCHI DI INFORTUNIO PER UNA ERRATA 'POSTAZIONE OPERATIVA' DURANTE L'USO DI UN 'VIDEOTERMINALE' E/O DI 'ACCESSORI DI VIDEOTERMINALI'.

VALUTAZIONE UNA SBAGLIATA 'ATTIVITA' LAVORATIVA' DANNI DI LIEVE/MEDIA ENTITA'.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
VERIFICA ATTREZZATURE.

SCHERMI:

- CONTROLLARE CHE LA DEFINIZIONE E LA FORMA DEI CARATTERI SIA BUONA.
- CONTROLLARE CHE LA GRANDEZZA DEI CARATTERI E LO SPAZIO TRA LE LINEE SIANO SUFFICIENTI.
- CONTROLLARE CHE L'IMMAGINE DEGLI SCHERMI SIA SEMPRE STABILE, NON VI SIANO FENOMENI DA SFARFALLAMENTO O ALTRE FORME DI INSTABILITA'.
- CONTROLLARE CHE LA BRILLANZA E/O IL CONTRASTO TRA I CARATTERI E LO SFONDO DEGLI SCHERMI SIANO FACILMENTE REGOLABILE ED ADATTABILI ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI.
- CONTROLLARE CHE GLI SCHERMI SIANO ORIENTABILI ED INCLINABILI LIBERAMENTE E FACILMENTE.
- EVITARE RIFLESSI E RIVERBERI.
- UTILIZZARE POSSIBILMENTE UN SOSTEGNO SEPARATO PER LO SCHERMO O UN PIANO REGOLABILE.

TASTIERE:

- CONTROLLARE CHE LE TASTIERE SIANO INCLINABILI E DISSOCIATE DAGLI SCHERMI.
- CONTROLLARE CHE I SIMBOLI IMPRESSI SULLA TASTIERA SIANO FACILMENTE LEGGIBILI.

PIANI DI LAVORO:

- CONTROLLARE CHE IL PIANO DI APPOGGIO E DI LAVORO ABBA SUPERFICIE OPACA PER EVITARE RIFLESSI.
- CONTROLLARE CHE IL PIANO DI LAVORO ABBA DIMENSIONI SUFFICIENTI PERMETTENDO UNA DISPOSIZIONE ABBASTANZA FLESSIBILE DELLO SCHERMO, DELLA TASTIERA, DEI DOCUMENTI E DEL MATERIALE ACCESSORIO.
- CONTROLLARE CHE SIANO PRESENTI SUPPORTI STABILI E REGOLABILI PER DOCUMENTI CHE CONSENTANO DI EVITARE MOVIMENTI FASTIDIOSI DELLA TESTA E DEGLI OCCHI.
- CONTROLLARE CHE LO SPAZIO A DISPOSIZIONE DELL'OPERATORE SIA SUFFICIENTE PER OTTENERE UNA POSIZIONE COMODA.

SEDILI DI LAVORO:

- CONTROLLARE CHE I SEDILI DI LAVORO SIANO STABILI (CINQUE RAZZE) E PERMETTANO ALL'UTILIZZATORE SUFFICIENTE POSSIBILITA' DI MOVIMENTO.
- CONTROLLARE CHE I SEDILI DI LAVORO ABBIANO ALTEZZA REGOLABILE.
- CONTROLLARE CHE LO SCHIENALE SIA REGOLABILE SIA IN ALTEZZA CHE IN INCLINAZIONE.
- CONTROLLARE CHE SIANO PRESENTI POGGIAPIEDI.

VERIFICA AMBIENTE DI LAVORO.

SPAZIO:

- CONTROLLARE CHE LO SPAZIO DI LAVORO SIA SUFFICIENTEMENTE DIMENSIONATO DA PERMETTERE CAMBIAMENTI DI POSIZIONE E MOVIMENTI OPERATIVI.

ILLUMINAZIONE:

- CONTROLLARE CHE L'ILLUMINAZIONE SIA ADEGUATA SUL PIANO DI LAVORO (300-500 LUX).
- CONTROLLARE CHE SIANO EVITATI ABBAGLIAMENTI E RIFLESSI.
- EVITARE LUCI DIRETTE, PARETI E/O MOBILI E/O MATERIALI TRASLUCIDI.

RUMORE:

- CONTROLLARE CHE SIANO EVITATI RUMORI ECCESSIVI.

CALORE:

- CONTROLLARE CHE VENGA EMESSO DALLE APPARECCHIATURE CALORE ECCESSIVO.

RADIAZIONI:

- CONTROLLARE CHE I MONITOR SIANO PROVVISI DI IDONEI SCHERMI PROTETTIVI.
- CONTROLLARE L'UMIDITA' RELATIVA DEGLI AMBIENTI LAVORO (40 - 60 %).

VERIFICA INTERFACCIA ELABORATORE/PERSONA.

SOFTWARE (PROGRAMMI DA UTILIZZARE):

- CONTROLLARE CHE SIA ADEGUATO ALLE MANSIONI DA SVOLGERE DEGLI ADDETTI.
- CONTROLLARE CHE SIA DI FACILE USO E ADATTABILE AL LIVELLO DI CONOSCENZE E DI ESPERIENZA DEGLI UTILIZZATORI.
- NON DEVE ESSERE FATTO NESSUN CONTROLLO QUANTITATIVO O QUALITATIVO ALL'INSAPUTA DEI LAVORATORI.
- CONTROLLARE CHE IL SISTEMA FORNISCA INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO CON UN RITMO E FORMATO ADEGUATO AL LAVORATORE UTILIZZATORE.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

PER QUESTA 'PROCEDURA OPERATIVA' NON E' PREVISTO L'USO DI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE'.

03.PROCEDURE RELATIVE ALLA 'SORVEGLIANZA' DEGLI STUDENTI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' .

OPERATORE CHE SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITA' LAVORATIVA E CHE EFFETTUA LA 'SORVEGLIANZA' DEGLI STUDENTI/BAMBINI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

SONO PREVISTE QUESTE 'ATTREZZATURE DI LAVORO' SPECIFICHE: SEDIA - SCRIVANIA - ARMADI - SCAFFALI - LAMPADE DA TAVOLO - VIDEOTERMINALE - GIOCHI - FOGLI - LIBRI/TESTI - ACCESSORI VARI.

ATTREZZATURE DI LAVORO

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE
SITUAZIONE PERICOLOSA RISCHI DI INFORTUNIO DOVUTO AD UNA ERRATA 'POSTAZIONE OPERATIVA' DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA.

VALUTAZIONE UNA SBAGLIATA 'ATTIVITA' LAVORATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI LIEVE/MEDIA ENTITA'.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

INTRODUZIONE.

01.GLI STUDENTI/BAMBINI, ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO E/O DURANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' ALL'ESTERNO DEL PLESSO DI PERTINENZA, DEVONO OPERARE IN COLLABORAZIONE E/O SOTTO LA SORVEGLIANZA DI ALMENO UN ADULTO.

INIZIO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.

02.ALMENTO UN ADULTO DEVE RICEVERE GLI STUDENTI/BAMBINI DI UNA CLASSE QUANDO ENTRANO NEL PLESSO.
03. GLI STUDENTI/BAMBINI NON POSSONO ENTRARE IN QUALUNQUE AMBIENTE IN CUI E' PREVISTA LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SENZA LA PRESENZA DI ADULTO.

ATTIVITA' DIDATTICA.

04.DURANTE UNA "PAUSA", SE GLI STUDENTI/BAMBINI SI SUDDIVIDONO IN GRUPPI, CIASCUN GRUPPO DEVE SVOLGERE LA PAUSA RIPOSO SOTTO LA 'SORVEGLIANZA' DI ALMENO UN ADULTO.
05.DURANTE LA "PAUSA", TUTTI GLI STUDENTI/BAMBINI DEVONO SVOLGERE LA PAUSA RIPOSO IN LUOGHI SICURI EVITANDO IN OGNI CASO TUTTI GLI SPAZI FONTE DI PERICOLO (I LUOGHI FONTE DI PERICOLO SONO INDICATI NEL "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI").

.-L'ADULTO CHE EFFETTUA LA 'SORVEGLIANZA' DEVE ASSICURARSI CHE I BAMBINI NON SVOLGANO ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DI LUOGHI FONTE DI PERICOLO.

06.IN NESSUN CASO I BAMBINI, DURANTE LA "PAUSA", POSSONO EFFETTUARE LA PAUSA RIPOSO SENZA LA 'SORVEGLIANZA' DI UN ADULTO.

PAUSA MENSA.

07.DURANTE LA "PAUSA MENSA", TUTTI GLI STUDENTI/BAMBINI DEVONO SVOLGERE LA PAUSA PASTO SOTTO LA 'SORVEGLIANZA' DI ALMENO UN ADULTO.

08.SE, DURANTE LA "PAUSA MENSA", GLI STUDENTI/BAMBINI SI SUDDIVIDONO IN GRUPPI, CIASCUN GRUPPO DEVE SVOLGERE LA PAUSA PASTO SOTTO LA 'SORVEGLIANZA' DI ALMENO UN ADULTO.

09.DURANTE LA "PAUSA MENSA", TUTTI GLI STUDENTI/BAMBINI DEVONO SVOLGERE LA PAUSA PASTO IN LUOGHI SICURI EVITANDO IN OGNI CASO TUTTI GLI SPAZI FONTE DI PERICOLO (I LUOGHI FONTE DI PERICOLO SONO INDICATI NEL "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI").

.-L'ADULTO CHE EFFETTUA LA 'SORVEGLIANZA' DEVE ASSICURARSI CHE GLI STUDENTI/BAMBINI NON SVOLGANO ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DI LUOGHI FONTE DI PERICOLO.

10.IN NESSUN CASO GLI STUDENTI/BAMBINI, DURANTE LA "PAUSA MENSA", POSSONO EFFETTUARE LA PAUSA PASTO SENZA LA 'SORVEGLIANZA' DI UN ADULTO.

USCITA DI SEZIONE DI UN BAMBINO.

11.QUANDO UNO STUDENTE/BAMBINO ESCE DI SEZIONE PER ANDARE IN BAGNO (O PER ALTRI MOTIVI) DEVE ESSERE ASSISTITO DA UN ADULTO PER VERIFICARE IL COMPORTAMENTO DEL BAMBINO.

FINE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.

12.ALMENTO UN ADULTO DEVE ACCOMPAGNARE GLI STUDENTI/BAMBINI QUANDO ESCONO QUANDO ESCONO DALL'EDIFICIO (IN QUESTO CASO IL BAMBINO VIENE CONSEGNATO AL GENITORE O ALLA 'PERSONA REGOLARMENTE DELEGATA').

.-I BAMBINI NON POSSONO USCIRE DA QUALUNQUE AMBIENTE IN CUI E' PREVISTA LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SENZA LA PRESENZA DI UN ADULTO.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

PER QUESTA 'PROCEDURA OPERATIVA' E' PREVISTO L'USO DI QUESTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE': MASCHERINE - GUANTI (CONTRO RISCHIO BIOLOGICO).

04.PROCEDURE PER EVITARE, DURANTE GLI SPOSTAMENTI, LA CADUTA E LO SCIVOLAMENTO DI UN OPERATORE DURANTE LE VARIE ATTIVITA' LAVORATIVE.

OPERATORE, CHE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' LAVORATIVA, SI SPOSTA DA UN AMBIENTE ALL'ALTRO.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

ATTREZZATURE DI LAVORO

NON SONO PREVISTE 'ATTREZZATURE DI LAVORO' SPECIFICHE.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA R.INFORTUNIO PER LO 'SCIVOLAMENTO' DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA.

VALUTAZIONE UNA SBAGLIATA 'ATTIVITA' LAVORATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI LIEVE/MEDIA ENTITA'.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

01. NOTA GENERALE: ALL'INTERNO DEL PLESSO E' SEMPRE SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.
02. CONTROLLARE L'EVENTUALE PRESENZA DI AVVALLAMENTI, DISLIVELLI, RAMPE ED OSSERVARE, PER CIASCUNA SITUAZIONE, LE INDICAZIONI AZIENDALI PRECISE SU COME OPERARE.
03. LAVORARE IN ZONE IN CUI LO STATO DELLE SUPERFICI DI TRANSITO DELLE PERSONE E' IDONEO (OSSIA NON CI SONO BUCHE, IRREGOLARITA' O ELEMENTI CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LA CIRCOLAZIONE).
04. DEPOSITARE I VARI MATERIALI IN ZONE APPPOSITAMENTE DESTINATE ALLO SCOPO.
05. CURARE L'ORDINE E LA PULIZIA DELLE AREE DI LAVORO.
06. SEGNALARE ADEGUATAMENTE GLI OSTACOLI ED OGNI ALTRA EVENTUALE FONTE DI PERICOLO, CHE NON PUO' ESSERE ELIMINATA, IN QUANTO NECESSARIA PER LO SVOLGIMENTO DI UNA FASE LAVORATIVA.
07. UTILIZZARE GLI ATTRAVERSAMENTI (INEVITABILI) SOPRAELEVATI, SE SONO STABILI E SE SONO PREDISPOSTE LA PROTEZIONI PER EVITARE RISCHI DI CADUTA PER LE PERSONE.
08. ILLUMINARE SUFFICIENTEMENTE CON LUCE NATURALE O ARTIFICIALE UN AMBIENTE DI LAVORO E DI PASSAGGIO, OCCUPATI PER UNA FASE LAVORATIVA, IN MODO DA RENDERE SICURO ED AGEVOLE IL MOVIMENTO DELLE PERSONE E LE VARIE FASI OPERATIVE.
09. ACCERTARSI, NELLE VARIE FASI LAVORATIVE, DELLA DISPONIBILITA' DI MEZZI SUSSIDIARI DI ILLUMINAZIONE (PREDISPOSTI DALL'AZIENDA) DA IMPIEGARE IN CASO DI NECESSITA'.
10. EVITARE INGOMBRI ED OSTACOLI, DURANTE LE LAVORAZIONI, SIA A TERRA CHE IN ALTEZZA.
11. ELIMINARE IMMEDIATAMENTE OGNI SOSTANZA CHE POSSA RENDERE SDRUCCIOLEVOLI LE SUPERFICI.
12. I LAVORATORI DEVONO AVERE SEMPRE A DISPOSIZIONE SOSTANZE PER ASSORBIRE EVENTUALI LIQUIDI SVERSATI ACCIDENTALMENTE.
13. PRIMA DI INIZIARE UN LAVORO, CONTROLLARE SEMPRE LE CONDIZIONI DELLE PAVIMENTAZIONI (DOPO LA PULIZIA E/O ALTRI LAVORI ANCHE ESEGUITI DA TERZI).
14. TUTTI I PAVIMENTI, DURANTE LE LAVORAZIONI, DEVONO ESSERE PULITI E PRIVI DI SOSTANZE CHE RENDONO LE SUPERFICI SCIVOLOSE E SDRUCCIOLEVOLI.
15. GLI OPERATORI, DURANTE PARTICOLARI LAVORI CHE PRESENTANO IL RISCHIO DI SVOLGERE ATTIVITA' IN AMBIENTI CON PAVIMENTI SCIVOLOSI, DEVONO INDOSSARE IDONEE SCARPE PER EVITARE GLI SCIVOLAMENTI.
16. IL LAVORATORE DEVE PERIMETRARE OD EVIDENZIARE LE ZONE CON PAVIMENTAZIONI SCIVOLOSE CON APPOSITA CARTELLONISTICA/SEGNALETICA.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

.L'OPERATORE PREPOSTO ALLE LAVORAZIONI DEVE INDOSSARE QUESTI D.P.I.: CALZATURA.

05. PROCEDURE PER IL TRASPORTO MANUALE DI CARICHI.

.PROCEDURA PER EVITARE DANNI DA POSTURA.

01. NOTA GENERALE: ALL'INTERNO DEL PLESSO E' SEMPRE SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.
02. L'OPERATORE PREPOSTO ALLE LAVORAZIONI DEVE INDOSSARE QUESTI D.P.I. PREVISTI PER LA FASE LAVORATIVA:
- TUTA DI LAVORO. CALZATURA DI SICUREZZA. GUANTI DI CUIOIO.
03. E' BUONA NORMA UTILIZZARE SEMPRE MEZZI MECCANICI DURANTE LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI MATERIALI.
04. INFORMARE E FORMARE GLI ADDETTI A CORRETTI COMPORTAMENTI SPECIFICI DURANTE IL LAVORO E SOPRATTUTTO DURANTE LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI MATERIALI.
05. EVITARE DI PRELEVARE O DEPOSITARE OGGETTI A TERRA O SOPRA L'ALTEZZA DELLA TESTA.
06. E' PREFERIBILE SPOSTARE OGGETTI NELLA ZONA COMPRESA TRA L'ALTEZZA DELLE SPALLE E L'ALTEZZA DEI FIANCHI.
07. EVITARE DI RUOTARE SENZA NECESSITA' LA SCHIENA.
08. FARE IN MODO CHE LA ZONA DI PRELIEVO E QUELLA DI DEPOSITO SIANO ANGOLATE FRA LORO AL MASSIMO DI 90°.
09. POSSIBILMENTE FARE SCIVOLARE L'OGGETTO ANZICHE' SOLLEVARLO.
10. EVITARE DI TRASPORTARE OGGETTI PESANTI E/O INGOMBRANTI PER LUNGI PERCORSI; FARE IN MODO DI PREVEDERE RICORRENTI SOSTE.
11. PRIMA DI SOLLEVARE GLI OGGETTI VALUTARNE IL PESO; NON SOLLEVARE UN CARICO BRUSCAMENTE E SE NON SI RIESCE AL PRIMO TENTATIVO RINUNCIARE FACENDOSI AIUTARE DA PIU' OPERATORI DISTRIBUENDO ADEGUATAMENTE IL PESO.
12. NON SPOSTARE DA SOLI OGGETTI PARTICOLARMENTE INGOMBRANTI CHE IMPEDISCANO LA VISIBILITA'.
13. CONTROLLARE PRIMA DEGLI SPOSTAMENTI LA STABILITA' DEI CARICHI.
14. NON TRASPORTARE OGGETTI CAMMINANDO SU PAVIMENTI SCIVOLOSI E/O SCONNESSI.
15. EVITARE DI CONCENTRARE IN BREVI PERIODI TUTTE LE ATTIVITA' DI MOVIMENTAZIONE.
16. ALTERNARE I LAVORI DI MOVIMENTAZIONE PESANTE CON ALTRI PIU' LEGGERI IN MODO DA "RECUPERARE".
17. SE SI DEVE SOLLEVARE DA TERRA UN OGGETTO PESANTE NON TENERE LE GAMBE DRITE CURVANDO LA SCHIENA MA PORTARSI VICINO ALL'OGGETTO PIEGANDO LE GINOCCHIA E TENENDO UN PIEDE PIU' AVANTI DELL'ALTRO PER MANTENERE L'EQUILIBRIO SOLLEVARE SFORZANDO MAGGIORMENTE SULLE GAMBE CERCANDO DI TENERE LA SCHIENA BEN DIRITTA.
18. SE SI DEVONO SPOSTARE OGGETTI EVITARE DI FARLO STANDO FERMI SUL SOLITO PUNTO RUOTANDO UNICAMENTE IL TRONCO E SPOSTANDO LE BRACCIA VERSO IL PUNTO DI ARRIVO MA AVVICINARE L'OGGETTO AL CORPO E GIRANDO TUTTO IL CORPO USARE LE GAMBE PER AVVICINARSI AL PUNTO DI ARRIVO.
19. SE SI DEVE PORRE IN ALTO UN OGGETTO EVITARE DI INARCARE LA SCHIENA, NON LANCIARE IL CARICO MA USARE UNO SGABELLO O UNA SCALETТА FINO AD ARRIVARE AD UNA ALTEZZA PROPZIA PER L'APPOGGIO.
20. EVITARE DI TRASPORTARE GROSSI PESI DA UNA SOLA PARTE E/O CON UNA SOLA MANO.
21. ALTERNARE I LAVORI DA ESEGUIRE.
22. VERIFICARE CHE NON VENGANO UTILIZZATE SCARPE BASSE CON PLANTARE PIATTO O SCARPE CON TACCHI ALTI.
23. PREVEDERE OPPORTUNE PAUSE DI RIPOSO.
24. EVITARE LA CONTINUA ASSUNZIONE DI POSIZIONI FORZATE.
25. CONTROLLARE SPESSO CHE LA SCHIENA E COLLO RIMANGANO IN POSIZIONE CORRETTA CIOE' DRITTA.
26. EVITARE POSIZIONI VIZIATE COME STARE CON LA PANCIA IN FUORI, CON LE SPALLE INGOMBITE, CON LA TESTA INCLINATA.
27. SE SI DEVE LAVORARE IN BASSO EVITARE DI PIEGARE LA SCHIENA MA PIEGARE LE GINOCCHIA.
28. SE SI DEVE LAVORARE A LUNGO IN PIEDI ALZARE IL PIANO DI LAVORO IN MODO CHE I GOMITI SIANO AD ANGOLO RETTO, APPOGGIARE ALTERNATIVAMENTE UN PIEDE SU UN RIALZO.
29. SE SI DEVE STARE SEDUTI A LUNGO EVITARE DI STARE CON LA SCHIENA PIEGATA ED INGOMBITA, APPOGGIARE BENE LA SCHIENA ALLO SCHIENALE CERCANDO SEMPRE UN APPOGGIO PER LE BRACCIA ED AVENDO I PIEDI BEN APPOGGIATI SUL PAVIMENTO O SU DI UN POGGIAPIEDI.
30. NON STARE SEDUTI PIU' DI 50/60 MINUTI, CAMBIANDO SPESSO LA POSIZIONE, ALZARSI E FARE QUALCHE PASSO, SGRANCHIRSI COLLO, SPALLE E SCHIENA.

EVITARE DANNI DA POSTURA.

**06. PROCEDURE PER USO DI 'ATTREZZATURE (CONTENITORI/ PR. PULIZIE/SCOPE/ECC.)'
ALL'INTERNO DEI 'PLESSI COMUNALI'**

01. ALL'INTERNO DEI LOCALI DI LAVORO E/O ALLA PRESENZA DI ALTRI OPERATORI E' SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.

02. L'OPERATORE DEVE INDOSSARE I D.P.I. PREVISTI NELLA FASE LAVORATIVA:

- TUTA DA LAVORO/CALZATURE/GUANTI

03. L'OPERATORE DURANTE L'USO DI 'ATTREZZATURE (CONTENITORI/PR.PULIZIE/SCOPE/ECC.)' DEVE FARE ATTENZIONE A:

- SEGNALERE (EVENTUALMENTE CIRCOSCRIVERE) EVENTUALI 'ZONE PERICOLOSE.
- NON CREARE DISAGIO ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA AGLI OPERATORI PRESENTI NEI PLESSI COMUNALI.

04. L'OPERATORE TRASPORTA IL VASSOIO (CON UN CARRELLO) RIPIENO DI CIBO FINO ALLA ZONA PREVISTA PER IL DEPOSITO DEI VASSOI DA CONSEGNARE SUCCESSIVAMENTE AL TRASPORTO.

05. L'OPERATORE DURANTE GLI SPOSTAMENTI DELLE VARIE 'ATTREZZATURE (CONTENITORI/PR.PULIZIE/SCOPE/ECC.)' DEVE PROCEDERE NEL SEGUENTE MODO:

- SINGOLARMENTE, SE IL PESO DELL'ATTREZZO E' MINORE DI 20/30 KG.
- CON L'AUTO DI UN COLLEGA SE L'ATTREZZO HA UN PESO SUPERIORE A 20/30 KG.

05. L'OPERATORE DURANTE LE VARIE LAVORAZIONI, DEVE UTILIZZARE 'LE SCALE' IN MODO IDONEO NON E' CONSENTITO L'USO DI SCALE NON IDONEE: LE SCALE DEVONO ESSERE MARCATE C.E.

TUTTE LE SCALE UTILIZZATE DEVONO AVERE CARATTERISTICHE DI RESISTENZA ADATTE ALL'IMPIEGO A CUI SI VUOLE ADIBIRLE.

LA CAPACITA' DI RESISTERE ALLO SCORRIMENTO DIPENDERA' DALLA FORMA, DALLO STATO, DALLA NATURA DEL MATERIALE, DALL'ATTRITO; BUONI RISULTATI SI POSSONO OTTENERE CON GOMME SINTETICHE ANCHE SU SUOLO DI VARIO STRATO.

LE ESTREMITA' SUPERIORI ANALOGAMENTE AVRANNO SIMILI APPOGGI OPPURE GANCI DI TRATTENUTA CONTRO LO SLITTAMENTO OD ANCHE CONTRO LO SBANDAMENTO.

SI PRECISA COMUNQUE CHE LE SCALE A MANO E/O RIPIANI PRIMA DEL LORO USO DEVONO ESSERE VINCOLATE IN MODO CHE NON SI VERIFICHI DEFORMAZIONI E/O SPOSTAMENTI DALLA LORO POSIZIONE INIZIALE IN MODO DA IMPEDIRNE LA PERDITA DI STABILITA'.

QUALORA NON SIA POSSIBILE ADOTTARE ALCUN SISTEMA DI VINCOLO LA SCALE E/O I RIPIANI DURANTE L'USO DOVRANNO ESSERE TRATTENUTE AL PIEDE DA ALTRO LAVORATORE.

LE SCALE SINGOLE DOVRANNO SPORGERE CIRCA UN METRO OLTRE IL PIANO DI ARRIVO ED AVERE ALLA BASE UNA DISTANZA DALLA PARETE PARI AD 1/4 DELL'ALTEZZA DEL PUNTO DI APPOGGIO, FINO AD UNA LUNGHEZZA DI DUE ELEMENTI (E BENE PARTIRE NON SUPERARE GLI 80-90 CM).

E' BENE NON UTILIZZARE SCALE TROPPO PESANTI; QUINDI E' CONVENIENTE USARLE FINO AD UN MASSIMO DI LUNGHEZZA DI 5 METRI: OLTRE TALI LUNGHEZZE SI USANO QUELLE AD ELEMENTI INNESTABILI UNO SULL'ALTRO.

LE ESTREMITA' DI AGGANCIO SONO RINFORZATE IN MODO DA RESISTERE ALLE SOLLECITAZIONI CONCENTRATE;

LA LARGHEZZA DELLA SCALE VARIA IN GENERE TRA CIRCA 475-390 MM. MENTRE IL PASSO TRA I PIOLI E' DI 270-300 MM.

07. PROCEDURE PER USO DI SOSTANZE PERICOLOSE.

USO SOSTANZE PERICOLOSE.

01. NOTA GENERALE: ALL'INTERNO DEL PLESSO E' SEMPRE SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.

02. L'OPERATORE PREPOSTO ALLE LAVORAZIONI PER L'USO DI SOSTANZE PERICOLOSE DEVE INDOSSARE QUESTI D.P.I. PREVISTI PER LA FASE LAVORATIVA:

- TUTA DI LAVORO. CALZATURA DI SICUREZZA. GUANTI. MASCHERINE. OCCHIALI.

I RECIPIENTI UTILIZZATI SUI LUOGHI DI LAVORO.

03. TUTTI I RECIPIENTI UTILIZZATI PER IL MAGAZZINAGGIO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI VANNO MUNITI DELL'ETICHETTATURA:

- PITTGRAMMA O SIMBOLO SUL COLORE DI FONDO SCHEDA INDICANTE LE CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

04. L'ETICHETTATURA PUO' ESSERE:

- SOSTITUITA DA CARTELLI DI AVVERTIMENTO PREVISTI CHE RIPORTINO LO STESSO PITTGRAMMA O SIMBOLO;
- COMPLETATA DA INFORMAZIONI (NOME-FORMULA D SOSTANZA/PREPARATO PERICOLOSO) E DETTAGLI SU R.CONNESSI;
- COMPLETATA DA CARTELLI USATI PER IL TRASPORTO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI.

SEGNALETICA

05. LA SEGNALETICA DI CUI SOPRA DEVE ESSERE APPLICATA COME SEGUE:

- SUL LATO VISIBILE O SUI LATI VISIBILI;--IN FORMA RIGIDA, AUTOADESIVA O VERNICIATA.

ETICHETTATURA

06. ALL'ETICHETTATURA SI APPLICANO I CRITERI IN MATERIA DI CARATTERISTICHE INTRINSECHE PREVISTI E RIGUARDANTI I CARTELLI DI SEGNALEZIONE.

AREE UTILIZZATE PER IL DEPOSITO DI SOSTANZE

07. LE AREE, I LOCALI O I SETTORI UTILIZZATI PER IL DEPOSITO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI IN QUANTITA' INGENTI DEVONO ESSERE SEGNALATI CON UN CARTELLO DI AVVERTIMENTO APPROPRIATO.

08. IL DEPOSITO DI UN CERTO QUANTITATIVO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI PUO' ESSERE INDICATO CON IL CARTELLO DI AVVERTIMENTO "PERICOLO GENERICO".

09. I CARTELLI O L'ETICHETTATURA DI CUI SOPRA VANNO APPLICATI, SECONDO IL CASO, NEI PRESSI DELL'AREA DI MAGAZZINAGGIO O SULLA PORTA DI ACCESSO AL LOCALE DI MAGAZZINAGGIO.

08. PROCEDURE PER USO DEI "DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE".

INTRODUZIONE.

01. LA PRESENTE DISPOSIZIONE INTERNA DI SICUREZZA INTENDE DEFINIRE L'ASSEGNAZIONE E L'USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (COMPRESI GLI INDUMENTI DA LAVORO) IN FUNZIONE DELL'INDAGINE DEI RISCHI SPECIFICI DI OGNI SINGOLA MANSIONE, REALIZZATA IN OTTEMPERANZA DELL'ART. 43 DEL D.LGS. 626/94.

02. L'INFORMAZIONE E L'EVENTUALE FORMAZIONE AL CORRETTO USO DEI D.P.I. ASSEGNATI VIENE REALIZZATA SECONDO IL PROGRAMMA PREVISTO DALL'AZIENDA.

03. I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) HANNO LO SCOPO DI PROTEGGERE UNA BENE INDIVIDUATA PARTE DEL CORPO DA UNO O PIU' RISCHI SPECIFICI CONNESSI CON L'ATTIVITA' LAVORATIVA QUANDO, SULLA SCORTA DI ESPERIENZA E DELLE PIU' MODERNE TECNICHE, CI SI TROVA IN PRESENZA DI RISCHI NON COMPLETAMENTE ELIMINABILI ALLA FONTE CON INTERVENTI TECNICI.

DOTAZIONE DEI D.P.I. E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO.

04. LA DOTAZIONE DEI D.P.I. E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO VIENE EFFETTUATA IN BASE ALLE SCHEDE INDICANTI LE "PROCEDURE PER LE SINGOLE ATTIVITA'" DOVE E' RIPORTATO L'ELENCO DEGLI INDUMENTI DA LAVORO E DEI D.P.I. PER MANSIONE E LE RELATIVE NORME DI UTILIZZO.

RESPONSABILITA' - OBBLIGHI. --LAVORATORI.

05. CIASCUN LAVORATORE DEVE PRENDERSI CURA DELLA PROPRIA SICUREZZA E DELLA PROPRIA SALUTE E DI QUELLE DELLE ALTRE PERSONE PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO.

06. IN PARTICOLARE, PER CIO' CHE ATTIENE AI D.P.I. LORO ASSEGNATI, I LAVORATORI :

- UTILIZZANO CORRETTAMENTE ED IN MODO APPROPRIATO I D.P.I.;
- SEGNALANO IMMEDIATAMENTE AL PROPRIO SUPERIORE (PREPOSTO, DIRIGENTE) LE DEFICIENZE RILEVATE E CHIEDONO LA SOSTITUZIONE DEI D.P.I. NON PIÙ UTILIZZABILI.

PREPOSTI - RESPONSABILI DI PLESSO.

07. OGNI PREPOSTO/RESPONSABILE DI PLESSO, PER CIÒ CHE ATTIENE AI D.P.I., DEVE:
- INFORMARE ED EVENTUALMENTE FORMARE I LAVORATORI ALL'USO CORRETTO DEI D.P.I.;
 - RICHIEDERE L'OSSERVANZA DEL CORRETTO UTILIZZO, DEL MANTENIMENTO E DELLA CUSTODIA DEI D.P.I. ASSEGNATI.

DIRIGENTI.

08. OGNI QUALVOLTA CAMBIANO LE CONDIZIONI RISCOSETRATE DURANTE L'INDAGINE DEI RISCHI I DIRIGENTI IN COLLABORAZIONE CON I PREPOSTI E CON IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEVONO STABILIRE QUALI DEVONO ESSERE I NUOVI D.P.I. DA ASSEGNARE.

CONTROLLANO, INOLTRE, CHE I PREPOSTI SVOLGANO I COMPITI LORO ASSEGNATI.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

09. AGGIORNA LA DOTAZIONE DEI D.P.I. IN BASE ALLE VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI RISCOSETRATE DURANTE L'INDAGINE E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.

GESTIONE DEI D.P.I.

REGISTRAZIONE.

10. A CURA DEL "SERVIZIO PREVENZIONE/PROTEZIONE" VIENE TENUTA LA SCHEDA INDIVIDUALE DI CONSEGNA DEI D.P.I. E INDUMENTI DA LAVORO.

SOSTITUZIONE PER SCADENZA TERMINE DI DURATA.

11. ALLA SCADENZA DEI TERMINI DI DURATA DEI D.P.I. (VED. SCHEDE DI DOTAZIONE), L'ADDETTO ALLA "CONSEGNA DEI D.P.I.", ACCERTATA L'EFFETTIVA USURA, EMETTE UN BUONO DI PRELIEVO PER IL RITIRO DEL NUOVO D.P.I.

12. IL D.P.I. USURATO DEVE ESSERE RICONSEGNAO.

13. GLI INDUMENTI DA LAVORO (TUTE E CAMICIE) VENGONO ASSEGNATE PERIODICAMENTE ALLA SCADENZA STABILITA.

SOSTITUZIONE PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE DI DURATA.

14. LA SOSTITUZIONE ANTICIPATA DEI D.P.I. RISPETTO AL TERMINE DI DURATA FISSATO PUÒ AVVENIRE PER:

- ROTTURA ACCIDENTALE; USURA PRECOCE; FURTO; SMARRIMENTO; ALTRE GIUSTE CAUSE.

IN QUESTI CASI IL PREPOSTO DOVRÀ SPECIFICARE LA CAUSA DELLA SOSTITUZIONE ANTICIPATA SUL BUONO DI PRELIEVO.

CONTROLLO

15. IL PREPOSTO/RESPONSABILE DI PLESSO/DIRIGENTE/CAPOSQUADRA/DATORE DI LAVORO HA IL COMPITO DI RICHIEDERE L'USO CORRETTO DEI D.P.I. E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO.

16. IN CASO DI MANCATO USO IL PREPOSTO E' TENUTO A RICHIAMARE L'INTERESSATO ED AD INFORMARE IN CASO DI RECIDIVA IL SUO SUPERIORE.

17. IL LAVORATORE CHE, DOPO LA COMUNICAZIONE DEL PREPOSTO, CONTINUA A OPERARE SENZA USARE IL D.P.I., PUO' ESSERE SOSPESO DALL'O SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA.

18. IL DIRIGENTE/DATORE DI LAVORO DEVE ACCERTARSI CHE I PREPOSTI SVOLGANO LA LORO ATTIVITA' DI CONTROLLO SUPPORTANDOLI OGNI QUALVOLTA SE NE PRESENTASSE LA NECESSITA'.

19. PERIODICAMENTE I/IL PREPOSTI/RESPONSABILE DI PLESSO/DIRIGENTE/CAPOSQUADRA/DATORE DI LAVORO EFFETTUERANNO DELLE VERIFICHE SPOT SULL'UTILIZZO DEI D.P.I. DA PARTE DEI LAVORATORI.

09. PROCEDURE PER 'EVACUAZIONE DAI PLESSI' IN CASO DI EMERGENZA.

CONTROLLO QUOTIDIANO PRESIDI ANTINCENDIO.

01. IL REF. SICUREZZA DEL PLESSO INSIEME AGLI ADDETTI DEVE EFFETTUARE LE SEGUENTI PROCEDURE:

- A. CONTROLLARE LA COSTANTE E CONTINUA "APERTURA" USCITA DI SICUREZZA DEL PLESSO.

- .LE USCITE DI SICUREZZA (MUNITE DI MANIGLIONI ANTIPANICO) DEVONO ESSERE CONTINUAMENTE APRIBILI CON UNA LEGGERA SPINTA DALL'INTERNO VERSO L' ESTERNO.

- .LE USCITE DI SICUREZZA (SENZA MANIGLIONI ANTIPANICO) DEVONO RIMANERE SEMPRE APERTE.

- (VED. ADDETTO N.08 DELL' "ELENCO INCARICATI").

- B. CONTROLLARE LA COSTANTE E CONTINUA "IDONEITA' DELLE VIE DI ESODO".

- .LE VIE DI ESODO SONO IDONEE SE SONO LIBERE DA OGNI INGOMBRO E/O IMPEDIMENTO DAI PUNTI INTERNI DELL'EDIFICIO FINO ALL' "USCITA DI SICUREZZA". (VED. ADDETTO N.07 DELL' "ELENCO INCARICATI").

- C. CONTROLLARE L'IDONEITA' DEGLI ESTINTORI: UN ESTINTORE E' IDONEO SE VIENE COLLAUDATO OGNI SEI MESI.

- L'ADDETTO PREPOSTO CONTROLLA CHE NON VENGA OLTREPASSATO IL PERIODO DI SEI MESI PER IL COLLAUDO DELL'ESTINTORE (QUANDO SI AVVICINA LA DATA DI SCADENZA L'ADDETTO DEVE CONTATTARE LA DITTA INCARICATA AL COLLAUDO DELL'ESTINTORE PER SOLLECITARE IL CONTROLLO). (VED. ADDETTO N.06 DELL' "ELENCO INCARICATI").

- D. VERIFICARE CHE VENGA RISPETTATO IL "DIVIETO DI FUMO" ALL'INTERNO DEI VANI DELL'EDIFICIO.

- (VED. ADDETTO N.09 DELL' "ELENCO INCARICATI").

OPERAZIONI PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA.

02. IL REF. SICUREZZA DEL PLESSO INSIEME AGLI ADDETTI DEVE EFFETTUARE LE SEGUENTI PROCEDURE:

- A. PREDISPORRE CHE CHIUNQUE INDIVIDUI UN PERICOLO ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO INFORMI IMMEDIATAMENTE GLI ALTRI UTENTI DEL PLESSO.

- B. PREDISPORRE CHE, IN CONSEGUENZA AL VERIFICARSI DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA, VENGA DIRAMATO L' "ORDINE DI EVACUAZIONE" SECONDO QUESTI CRITERI:

- .VENGONO EMESSI "3 SUONI DI CAMPANELLO/TROMBA" AD INTERVALLI REGOLARI.

- .DOPO IL SEGNALE DI ALLARME L'EVACUAZIONE AVVIENE SECONDO QUESTE PROCEDURE:

- INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITA'

- TRALASCIARE IL RECUPERO DI OGGETTI PERSONALI

- DISPORSI IN FILA EVITANDO IL VOCIARE CONFUSO, GRIDA E RICHIAMI

- CAMMINARE IN MODO SVELTO, SENZA SPINGERE

- RAGGIUNGERE LA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA

- (VED. ADDETTO N.01 DELL' "ELENCO INCARICATI").

- C. VERIFICARE CHE VENGA DIFFUSO IN MANIERA IDONEA L' "ORDINE DI EVACUAZIONE" A TUTTI GLI OCCUPANTI DELL'EDIFICIO.

- (VED. ADDETTO N.02 DELL' "ELENCO INCARICATI").

- D. VERIFICARE CHE LE "OPERAZIONI DI EVACUAZIONE" SIANO SVOLTE IN MODO CORRETTO.

- (VED. ADDETTO N.03 DELL' "ELENCO INCARICATI").

- E. VERIFICARE CHE, IN CASO DI NECESSITA', SIANO IMMEDIATAMENTE CONTATTATE LE UNITA' PREDISPOSTE PER IL "PRONTO SOCCORSO".

- (VED. ADDETTO N.04 DELL' "ELENCO INCARICATI").

- F. VERIFICARE CHE TUTTE LE UTENZE (GAS - LUCE - ACQUA), IN CASO DI EMERGENZA, SIANO INTERROTTE.

- (VED. ADDETTO N.05 DELL' "ELENCO INCARICATI").

- IN OGNI PLESSO SONO INDIVIDUATI GLI ADDETTI INDICATI NEL MODULO "ASSEGNAZIONE INCARICHI".

03. IL MODULO DI "ASSEGNAZIONE INCARICHI" CONTIENE QUESTI DATI:

OGGETTO.

.. " " ... VIA ... LOCALITA' ..

ELENCO ADDETTI.
 1.ADDETTO EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE.--2.ADDETTO DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE.--3.ADDETTO CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE.--4.ADDETTO CHIAMATE DI SOCCORSO.--5.ADDETTO INTERRUZIONE UTENZE (GAS /COMBUSTIBILI - ENERGIA ELETTRICA - ACQUA).--6.ADDETTO CONTROLLO PERIODICO ESTINTORI/IDRANTI.--7.ADDETTO CONTROLLO QUOTIDIANO DELLE VIE D'USCITA.--8.ADDETTO CONTROLLO APERTURA ACCESSI ESTERNI.///INTERRUZIONE DEL TRAFFICO.--9.ADDETTO PREPOSTO CONTROLLO DIVIETO FUMO.

10.PROCEDURE PER 'PRONTO SOCCORSO' IN CASO DI EMERGENZA. .SORVEGLIANZA SANITARIA MEDICO COMPETENTE.

INTRODUZIONE.
 01.LA PRESENTE PROCEDURA HA LO SCOPO DI DEFINIRE I COMPITI E LE RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE COINVOLTO, ED I CRITERI TECNICO/ORGANIZZATIVI PER LA GESTIONE DELLA SO.SANITARIA E DEL PRIMO SOCCORSO.
 02.LA SORVEGLIANZA SANITARIA E IL PRIMO SOCCORSO SONO ELEMENTI FONDAMENTALI:

- PER UN EFFICACE PREVENZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA IN AZIENDA
 - PER UN EFFICACE E TEMPESTIVO INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZA.
- 03.L'AZIENDA, IN LINEA CON LA VIGENTE LEGISLAZIONE, È DOTATA DEI SERVIZI E DELLE ATTREZZATURE MINIME CHE SONO IN GRADO DI FORNIRE PRESTAZIONI DI SORVEGLIANZA SANITARIA E PRESTAZIONI DI PRIMO SOCCORSO; QUESTI SERVIZI SONO COSTITUITI DA:
- PRESIDIO TELEFONICO ACCESSIBILE A TUTTI I LAVORATORI E A TUTTI GLI UTENTI (IN CORRISPONDENZA DEL PRESIDIO TELEFONICO E' POSTO UN ELENCO, LEGGIBILE MOLTO RAPIDAMENTE, INCICANTI I NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA: UNITA' DI PRONTO SOCCORSO - UNITA' SANITARIA VICINA - MEDICO DI RIFERIMENTO - VIGILI DEL FUOCO - CARABINIERI - POLIZIA - VIGILI COMUNALI - COMUNE - R.S.P.P. - ECC.)
 - ARMADIETTO PRONTO SOCCORSO CONTENENTE I MEDICINALI NECESSARI PER UN PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO (BENDE - CEROTTI - DISINFETTANTE - GHIACCIO - COTONE - ECC.). GLI STRUMENTI, LE ATTREZZATURE E I FARMACI IN DOTAZIONE POSTI NELL'ARMADIETTO DEL "PRONTO SOCCORSO" VENGONO SOTTOPOSTI A CONTROLLO E VERIFICA PERIODICA DAGLI ADDETTI.

FUNZIONI DEL MEDICO COMPETENTE.
 04.LE FUNZIONI DEL MEDICO COMPETENTE (NOMINATO DAL DATORE DI LAVORO NEI CASI PREVISTI):

- COLLABORA CON IL DATORE DI LAVORO E CON IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ALLA PREDISPOSIZIONE ED ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA DELLA SALUTE E DELL'INTEGRITÀ PSICO-FISICA DEI LAVORATORI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO SANITARIO;
- ESEGUE GLI ACCERTAMENTI SANITARI DI CUI AL D.LGS.81/08 ED EFFETTUA LE VISITE MEDICHE RICHIESTE DAL LAVORATORE QUALORA SIANO CORRELATE AI RISCHI PROFESSIONALI;
- ESPRIME GIUDIZIO DI IDONEITÀ ALLA MANSIONE SPECIFICA DEL LAVORATORE;
- ISTITUISCE ED AGGIORNA LE CARTELLE SANITARIE E DI RISCHIO DEL PERSONALE DIPENDENTE CON SALVAGUARDIA DEL SEGRETO PROFESSIONALE;
- FORNISCE AI LAVORATORI A AI LORO RAPPRESENTANTI INFORMAZIONI SUL SIGNIFICATO ACCERTAMENTI SANITARI ESEGUITI IN FUNZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DI ESPOSIZIONE;
- INFORMA OGNI LAVORATORE INTERESSATO DEI RISULTATI DEGLI ACCERTAMENTI SANITARI ESEGUITI E SU RICHIESTA DELLO STESSO GLI RILASCIAMO COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA
- VISITA CON IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GLI AMBIENTI DI LAVORO ALMENO DUE VOLTE ALL'ANNO E PARTECIPA ALLA PROGRAMMAZIONE DEL CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI;
- COLLABORA ALLA PREDISPOSIZIONE DEL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO E ALL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE;
- PARTECIPA ALLA RIUNIONE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ANNUALE DI CUI AL D.LGS.81/08.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE.
 05.TUTTI I DIPENDENTI SI SOTTOPONGONO AI PROGRAMMI DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE PREDISPOSTI DALL'AZIENDA.

PROTOCOLLO SANITARIO.
 06.IL MEDICO COMPETENTE COMUNICA IL TIPO E LA FREQUENZA DEGLI ACCERTAMENTI PERIODICI RELATIVI AI RISCHI PROFESSIONALI A CUI SONO SOTTOPOSTI TUTTI I DIPENDENTI IN BASE ALLA MANSIONE SVOLTA (D.LGS.81/08).

07.AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO SANITARIO:
 IL MEDICO COMPETENTE, INFORMATO DAL DATORE DI LAVORO TRAMITE IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, PROVEDE AD AGGIORNARE IL PROTOCOLLO SANITARIO RELATIVO AL PERSONALE ESPOSTO, IN BASE ALLE ESIGENZE DELL'AZIENDA, OGNIQUALVOLTA SI VERIFICANO MODIFICHE SOSTANZIALI AL CICLO TECNOLOGICO PRODUTTIVO E/O CAMBI MANSIONE.

DOCUMENTAZIONE SANITARIA.
 08.LE CARTELLE SANITARIE SONO ACCESSIBILI DAL MEDICO COMPETENTE, DAI DIPENDENTI E DAGLI ORGANI DI VIGILANZA E SONO CUSTODITE, NEI LOCALI NEL COMPLETO RISPETTO DEL SEGRETO PROFESSIONALE E DELLA LEGGE SULLA PRIVACY.

09.DOPO LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO E IN CASO DI CESSIONE O CHIUSURA DELL'AZIENDA, LE SCHEDE SANITARIE RIMANGONO CUSTODITE PER ALMENO 20 ANNI,SALVO DIVERSE DISPOSIZIONI DI LEGGE.

10.IL MEDICO COMPETENTE PROVEDE ALL'AGGIORNAMENTO DELLE CARTELLE SANITARIE E DI RISCHIO, ALLA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ ALLA MANSIONE ED ALLA RELATIVA COMUNICAZIONE AL DATORE DI LAVORO E ALL'INTERESSATO, ATTRAVERSO UNA CERTIFICAZIONE SCRITTA.

11.PROCEDURE OPERATIVE PER LE 'LAVORATRICI GESTANTI'. (IN BASE AL D.Lgs.N. 151 DEL 26.03.2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI)

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO
 QUESTA 'PROCEDURA' DEVE ESSERE APPLICATA PER LE 'LAVORATRICI GESTANTI'.

ATTREZZATURE DI LAVORO
 NON SONO PREVISTE 'ATTREZZATURE DI LAVORO' SPECIFICHE.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE
 SITUAZIONE PERICOLOSA 'LAVORI' CHE COMPORTANO UNA SITUAZIONE IN PIEDI PER PIÙ DI METÀ DELL'ORARIO O CHE OBBLIGANO AD UNA POSIZIONE È PARTICOLARMENTE AFFATICANTE.

R (RISCHIO) = P x G = 12. IL RISCHIO NECESSITA DI ALTA ATTENZIONE.

- LIVELLO DI PROBABILITÀ P LIVELLO STIMATO DI PROBABILITÀ DI INSORGENZA DEL RISCHIO.
 - MAGNITUDO G GRAVITÀ DEL RISCHIO.

VALUTAZIONE UNA SBAGLIATA 'PROCEDURA OPERATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI MEDIA/ALTA ENTITÀ.
 SITUAZIONE PERICOLOSA 'LAVORI' CHE POSSONO COMPORTARE UN 'CONTATTO' CON PORTATORI SANI DI MALATTIE INFETTIVE.

$R(\text{RISCHIO}) = P \times G = 10.$ IL RISCHIO NECESSITA DI ALTA ATTENZIONE.
 - LIVELLO DI PROBABILITÀ P LIVELLO STIMATO DI PROBABILITÀ DI INSORGENZA DEL RISCHIO.
 - MAGNITUDO G GRAVITÀ DEL RISCHIO.

VALUTAZIONE UNA SBAGLIATA 'PROCEDURA OPERATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI MEDIA/ALTA ENTITÀ.
 SITUAZIONE PERICOLOSA 'LAVORI' CHE COMPORTANO, PER RAGGIUNGERE IL LUOGO DI LAVORO, L'USO DI TRENI
 E/O DI PULLMAN E/O DI AUTO E/O DI OGNI ALTRO MEZZO DI COMUNICAZIONE IN MOTO.

$R(\text{RISCHIO}) = P \times G = 12.$ IL RISCHIO NECESSITA DI ALTA ATTENZIONE.
 - LIVELLO DI PROBABILITÀ P LIVELLO STIMATO DI PROBABILITÀ DI INSORGENZA DEL RISCHIO.
 - MAGNITUDO G GRAVITÀ DEL RISCHIO.

VALUTAZIONE UNA SBAGLIATA 'PROCEDURA OPERATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI MEDIA/ALTA ENTITÀ.
 MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
 IN BASE ALLE DISPOSIZIONI INDICATE NELLE NORME VIGENTI, IN MATERIA DI 'TUTELA E DI SOSTEGNO DELLA
 MATERNITÀ', ED IN BASE AL TIPO DI ATTIVITÀ CHE UNA OPERATRICE PUO' SVOLGERE A SCUOLA, IL DATORE DI
 LAVORO, PER TUTELARE LA SALUTE E LA SICUREZZA DELLA LAVORATRICE, PREDISPONE CHE SIANO ATTUATE LE
 SEGUENTI PROCEDURE:

- INFORMA OGNI DIPENDENTE CHE, APPENA HA ACCERTATO LA PROPRIA GRAVIDENZA, DEVE COMUNICARE PER SCRITTO AL PROPRIO DIRIGENTE/DATORE DI LAVORO, NEL RISPETTO DI TUTTE LE NORME VIGENTI, IL PROPRIO STATO DI SALUTE.
- PREDISPONE, PER OGNI 'LAVORATRICE GESTANTE', FINCHÉ NON VIENE DECRETATO L'ESONERO DELLA DIPENDENTE DALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA, IL DIVIETO ASSOLUTO ALLE SEGUENTI OPERAZIONI: .LAVORI IN PIEDI - .LAVORI DI TRASPORTO - .LAVORI DI SOLLEVAMENTO PESI (COMPRESO CARICO/SCARICO) - .LAVORI FATICOSI - .LAVORI PERICOLOSI - .LAVORI INSALUBRI.
- PREDISPONE, IN SEGUITO ALL'ESAME DELLA CERTIFICAZIONE MEDICA PRODOTTA DALLA LAVORATRICE, SENTITO IL PARERE DEL 'MEDICO COMPETENTE, L'ESONERO DELLA DIPENDENTE DALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI.
- PREDISPONE, IN MANCANZA DI CERTIFICAZIONE MEDICA PRODOTTA DALLA 'LAVORATRICE', UNA VISITA MEDICA E SUCCESSIVAMENTE, SENTITO IL PARERE DEL 'MEDICO COMPETENTE, L'ESONERO DELLA DIPENDENTE DALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)
 PER QUESTA 'PROCEDURA OPERATIVA' NON E' PREVISTO L'USO DI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE'.

.N.12."PROCEDURE PER L'OPERATORE CHE LAVORA IN "MANIERA ISOLATA" IN UN PLESSO".

01.NOTA GENERALE: ALL'INTERNO DEL PLESSO E' SEMPRE SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.
 PROCEDURE DI LAVORO.

02.E' OPPORTUNO, IN BASE ALLE ESIGENZE ORGANIZZATIVE, CHE NESSUN OPERATORE LAVORI IN UN PLESSO IN "MANIERA ISOLATA".

LAVORARE IN UN PLESSO IN "MANIERA ISOLATA" SI INTENDE:

- SVOLGERE QUALUNQUE FASE LAVORATIVA ALL'INTERNO DI UN PLESSO QUANDO NON CI SONO ALTRE PERSONE.
- SVOLGERE QUALUNQUE FASE LAVORATIVA ALL'INTERNO IN UN AMBIENTE "ISOLATO" DI UN PLESSO QUANDO NON E' POSSIBILE AVERE CONTATTI CON ALTRE PERSONE.

03.OGNI LAVORATORE CHE OPERA IN "MANIERA ISOLATA", ALL'INTERNO DEL PLESSO, DEVE RISPETTARE QUESTE PROCEDURE:

- SE VIENE SVOLTA UNA QUALUNQUE FASE LAVORATIVA ALL'INTERNO DI UN PLESSO QUANDO NON CI SONO ALTRE PERSONE:
 - A.INDOSSARE IL "SALVAVITA BEGHELLI" (O ACCESSORIO CON CARATTERISTICHE SIMILI O CELLULARE) CON ALMENO TRE NUMERI DI EMERGENZA MEMORIZZATI (118 - CASERMA DEI CARABINIERI DI ZONA - RESPONSABILE DI PLESSO).
 - B.COMUNICARE AL "RESPONSABILE DI PLESSO", AL TERMINE DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA, QUANDO SI ESCE DAL PLESSO, CHE TUTTE LE MANSIONI SONO TERMINATE E SI SONO SVOLTE IN MODO REGOLARE.
- SE VIENE SVOLTA UNA QUALUNQUE FASE LAVORATIVA IN UN AMBIENTE "ISOLATO" DI UN PLESSO QUANDO NON E' POSSIBILE AVERE CONTATTI CON ALTRE PERSONE:
 - A.INDOSSARE IL "SALVAVITA BEGHELLI" (O ACCESSORIO CON CARATTERISTICHE SIMILI O CELLULARE) CON ALMENO TRE NUMERI DI EMERGENZA MEMORIZZATI (118 - CASERMA DEI CARABINIERI DI ZONA - RESPONSABILE DI PLESSO).
 - B.COMUNICARE AL "RESPONSABILE DI PLESSO" E/O AD UN COLLEGA, AL TERMINE DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA NELLA ZONA "ISOLATA" DEL PLESSO, CHE TUTTE LE MANSIONI SONO TERMINATE E SI SONO SVOLTE IN MODO REGOLARE.

N.13.PROCEDURE PER INFORMAZIONE/FORMAZIONE DI UN DIPENDENTE NEOASSUNTO.

OGNI DIPENDENTE (NEOASSUNTO) FREQUENTERA'UN CORSO DI "INFORMAZIONE" - "FORMAZIONE" (DURATA 4 ORE)
 PRIMA DI INIZIARE OGNI ATTIVITÀ LAVORATIVA.

IL CORSO, IN BASE ALLE DIRETTIVE DEL "DATORE DI LAVORO" E DEL "RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE: PER", SARA' ORGANIZZATO DAL "CONSULENTE PER L'INFORMAZIONE/FORMAZIONE DEI DIPENDENTI" ENTRO DIECI GIORNI DALLA DATA DI ASSUNZIONE.

IL CORSO, ORGANIZZATO DALL'AZIENDA MEDIANTE INCONTRI IN SEDE (DURATA 4 ORE), PREVEDE QUESTE TEMATICHE:

- UN "TEST INIZIALE GENERICO" COMPOSTO DA 30 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA. (PER OGNI QUESITO SARANNO PREDISPOSTE 3 RISPOSTE DI CUI UNA ESATTA I QUESTIONARI, IN OGNI INCONTRO, SONO UGUALI PER TUTTI I PARTECIPANTI).
- L'ESAME DI QUESTI ARGOMENTI:
 - .A.ASPETTI NORMATIVI.
 - .B.PIANO DI EVACUAZIONE. .C.PRONTO SOCCORSO.
 - .D.SORVEGLIANZA SANITARIA. .E.ANALISI DEL "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI". .F.D.P.I.
 - .G.SEGNALETICA. .H.NORME COMPERTAMENTALI/PROCEDURE DI LAVORO
- UN "TEST FINALE SPECIFICO" COMPOSTO DA 30 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA. (PER OGNI QUESITO SARANNO PREDISPOSTE 3 RISPOSTE DI CUI UNA ESATTA; I QUESTIONARI, IN OGNI INCONTRO, SONO UGUALI PER TUTTI I PARTECIPANTI).

(ALLA FINE DEL CORSO VIENE DISTRIBUITO AI PARTECIPANTI MATERIALE INFORMATIVO E FORMATIVO).

N.14.PROCEDURE: USO DI 'SCALE' E/O 'RIPIANI' PER LAVORAZIONI IN ELEVATO

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO
UTILIZZO DI SCALE FISSE ED A MANO E/O RIPIANI: L'USO DI OGNI SCALA (E/O RIPIANI PER LAVORAZIONI IN ELEVATO) DEVE ESSERE AUTORIZZATO DAL 'DATORE DI LAVORO'.

SCALE E/O RIPIANI DI QUALSIASI MATERIALE.

ATTREZZATURE DI LAVORO

SITUAZIONE PERICOLOSA

CADUTA DI PERSONALE DURANTE L'UTILIZZO DELLA SCALA E/O RIPIANI.

VALUTAZIONE

PROBABILE CON GRAVI CONSEGUENZE.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

.TUTTE LE SCALE UTILIZZATE DEVONO AVERE CARATTERISTICHE DI RESISTENZA ADATTE ALL'IMPIEGO A CUI SI VUOLE ADIBIRLE.

.LA CAPACITÀ DI RESISTERE ALLO SCORRIMENTO DIPENDERÀ DALLA FORMA, DALLO STATO, DALLA NATURA DEL MATERIALE, DALL'ATTRITO; BUONI RISULTATI SI POSSONO OTTENERE CON GOMME SINTETICHE ANCHE SU SUOLO DI VARIO STATO.

.LE ESTREMITÀ SUPERIORI ANALOGAMENTE AVRANNO SIMILI APPOGGI OPPURE GANCI DI TRATTENUTA CONTRO LO SLITTAMENTO OD ANCHE CONTRO LO SBANDAMENTO.

..SI PRECISA COMUNQUE CHE LE SCALE A MANO E/O RIPIANI PRIMA DEL LORO USO DEVONO ESSERE VINCOLATE IN MODO CHE NON SI VERIFICHINO DEFORMAZIONI E/O SPOSTAMENTI DALLA LORO POSIZIONE INIZIALE IN MODO DA IMPEDIRNE LA PERDITA DI STABILITÀ;

.QUALORA NON SIA POSSIBILE ADOTTARE ALCUN SISTEMA DI VINCOLO LA SCALA E/O I RIPIANI DURANTE L'USO DOVRANNO ESSERE TRATTENUTA AL PIEDE DA ALTRO LAVORATORE.

.LE SCALE SINGOLE DOVRANNO SPORGERE CIRCA UN METRO OLTRE IL PIANO DI ARRIVO ED AVERE ALLA BASE UNA DISTANZA DALLA PARETE PARI AD 1/4 DELL'ALTEZZA DEL PUNTO DI APPOGGIO, FINO AD UNA LUNGHEZZA DI DUE ELEMENTI (È BENE PARTIRE NON SUPERARE GLI 80-90 CM).

.E' BENE NON UTILIZZARE SCALE TROPPO PESANTI; QUINDI È CONVENIENTE USARLE FINO AD UN MASSIMO DI LUNGHEZZA DI 5 METRI; OLTRE TALI LUNGHEZZE SI USANO QUELLE AD ELEMENTI INNESTABILI UNO SULL'ALTRO.

.LE ESTREMITÀ DI AGGANCIO SONO RINFORZATE IN MODO DA RESISTERE ALLE SOLLECITAZIONI CONCENTRATE;

.LA LARGHEZZA DELLA SCALA VARIA IN GENERE TRA CIRCA 475-390 MM. MENTRE IL PASSO TRA I PIOLI È DI 270-300 MM.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

I LAVORATORI INTERESSATI ALLA PRESENTE PROCEDURA ESECUTIVA DEVONO ESSERE DOTATI DELLA NORMALE ATTREZZATURA ANTINFORTUNISTICA IN PARTICOLARE DI: GUANTI

15.SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

..OPERATORE CHE SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITÀ LAVORATIVA COSTITUITA DA: SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI.

ATTREZZATURE DI LAVORO

..SONO PREVISTE QUESTE 'ATTREZZATURE DI LAVORO' SPECIFICHE: SACCHI/SACCHETTI - CONTENITORI - CARRELLI TRASPORTATORI.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA

..RISCHIO DI INFORTUNIO DOVUTO AD UNA ERRATA 'POSTAZIONE OPERATIVA' DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA.

..RISCHIO DI ESSERE CONTAGIATI DAI 'RIFIUTI SPECIALI'.

VALUTAZIONE

..UNA SBAGLIATA 'ATTIVITÀ LAVORATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI LIEVE/MEDIA/ALTA ENTITÀ.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

..I 'RIFIUTI SPECIALI' PRODOTTI E/O INDIVIDUATI NEI PLESSI SONO COSTITUITI DA:

- 'PRODOTTI' UTILIZZATI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA E/O DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA.; LE MODALITÀ DI SMALTIMENTO SONO INDICATE NELLE 'SCHEDE DI SICUREZZA DEL PRODOTTO' (LA VOCE N.12 INDICA: INFORMAZIONI IN MERITO ALLA PERICOLOSITÀ DEL PRODOTTO NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE A SEGUITO DI UNA SUA IMMISSIONE INCONTROLLATA IN ESSO (INFORMAZIONI ECOLOGICHE) - LA VOCE N.13 INDICA: INFORMAZIONI INDICANTI COME SMALTIRE IL PRODOTTO O I CONTENITORI DA ESSO CONTAMINATI, NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE E NEL RISPETTO DELLE NORME/LEGGI VIGENTI).

- 'PRODOTTI/ANIMALI' RILEVATI ALL'INTERNO NEI PLESSI (ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI E/O ALL'INTERNO DELLE AREE DI PERTINENZA DEI PLESSI).

..OGNI 'RIFIUTO SPECIALE' DEVE ESSERE RACCOLTO E/O DEPOSITATO, PRIMA DI ESSERE CONSEGNATO A 'DITTE SPECIALIZZATE' E/O A 'ENTI', SECONDO QUESTE PROCEDURE:

- L'OPERATORE, MUNITO DI IDONEI D.P.I. (GUANTI E MASCHERINE) PRELEVA IL 'RIFIUTO SPECIALE' E LO DEPOSITA IN UN CONTENITORE

- L'OPERATORE, MUNITO DI IDONEI D.P.I. (GUANTI E MASCHERINE), RIPONE IL 'CONTENITORE' (CON IL RIFIUTO SPECIALE) IN UN RIPOSTIGLIO CHIUSO A CHIAVE

- L'OPERATORE CONTATTA LA 'DITTA SPECIALIZZATA' E/O L'ENTE PER LO SMALTIMENTO DEL RIFIUTO SPECIALE.

..TUTTI I 'RIFIUTI SPECIALI' (PRODOTTI E/O INDIVIDUATI NEI PLESSI SCOLASTICI) DEVONO ESSERE SMALTITI SECONDO QUESTE PROCEDURE:

- TRAMITE 'DITTE SPECIALIZZATE' PER LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI.

- TRAMITE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CHE PROVVEDERÀ A SMALTIRE I RIFIUTI MEDIANTE 'DITTE SPECIALIZZATE' CONVENZIONATE CON L'ENTE.

- TRAMITE L'AUSL CHE PROVVEDERÀ A SMALTIRE I RIFIUTI SANITARI MEDIANTE 'DITTE SPECIALIZZATE' CONVENZIONATE CON L'ENTE.

(PER OGNI 'CONTENITORE/PACCO DI RIFIUTI SPECIALI' CONSEGNATO DEVE ESSERE PREDISPOSTA UNA 'BOLLA DI CONSEGNA' INDICANTE LE CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO).

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

PER QUESTA 'PROCEDURA OPERATIVA' È PREVISTO L'USO DI QUESTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE':

- MASCHERINE.GUANTI (CONTRO RISCHIO BIOLOGICO/CHIMICO).GUANTI (CONTRO RISCHIO MECCANICO).

ONERI PER LA SICUREZZA

COMPUTO METRICO RELATIVO A TUTTI GLI ADEMPIMENTI, LE ATTREZZATURE ED I DISPOSITIVI NECESSARI PER OTTENERE NELLA GLOBALITA' DEI LAVORI IN OGGETTO, UNA CORRETTA ED EFFICIENTE PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DI OGNI "ATTIVITA' OPERATIVA" E PER RIDURRE/ELIMINARE I 'RISCHI INTERFERENZIALI'.

LA TOTALITA' DI QUESTI INTERVENTI

(ADEMPIMENTI - ATTREZZATURE - DISPOSITIVI)

RIGUARDANO GLI ACCORGIMENTI CHE, IN VIRTU' DI TUTTE LE NORME VIGENTI, NON SONO GIA' PREVISTI E/O ADOTTATI PER OPERARE, IN GENERALE, IN SICUREZZA;

PERTANTO

QUESTI INTERVENTI RIGUARDANO

'GLI ADEMPIMENTI NECESSARI PER EFFETTUARE IN SICUREZZA' OGNI ATTIVITA' INDICATA NEL PRESENTE DOCUMENTO, OSSIA:

A. INSIEME DEGLI ADEMPIMENTI, PREVISTI DALLE NORME E DAI REGOLAMENTI, RIGUARDANTI:

- DISPOSIZIONI RELATIVE AI D.P.I. DEI LAVORATORI.
- METODOLOGIE DI LAVORO.
- ATTREZZATURE UTILIZZATE NEI VARI INTERVENTI.

B. INSIEME DEGLI ADEMPIMENTI, PREVISTI DALLE NORME, RELATIVI ALLA TUTELA ED ALLA FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEI LAVORATORI.

IL PREZZO (NON SOGGETTO A RIBASSO) DEGLI INTERVENTI

'ONERI DI SICUREZZA'

NECESSARI PER L'ATTUAZIONE DI OGNI "ATTIVITA' OPERATIVA"

E' PARI A:

A. APPRESTAMENTI (ATTREZZATURE PER 'LAVORAZIONI IN ELEVATO/BOX/ECC).

COSTO _____ 0.000,00 EURO

B. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE (DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTI NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI).

COSTO _____ 2.400,00 EURO

C. IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE.

COSTO _____ 0.000,00 EURO

D. 'MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA' (SEGNALETICA DI SICUREZZA; AVVISATORI ACUSTICI; ATTREZZATURE PER PRIMO SOCCORSO; ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA; MEZZI ESTINGUENTI; SERVIZI DI GESTIONE DELLE EMERGENZE)

COSTO _____ 2.200,00 EURO

E. PROCEDURE (CONTENUTE NEL DUVRI) PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA.

COSTO _____ 0.000,00 EURO

F. INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA (SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI)

COSTO _____ 0.000,00 EURO

G. COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI/ATTREZZATURE, MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (PERCORSI CARRABILI; PERCORSI PEDONALI; AREE DI DEPOSITO MATERIALI, ATTREZZATURE/RIFIUTI DI CANTIERE).

COSTO _____ 0.000,00 EURO

ONERI TOTALI:

4.600,00 €. _____ (QUATTROMILASEICENTO/00 EURO).

MODELLO ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Spett.le
COMUNE DI CASCINA
Corso Matteotti, 88/90
56021 CASCINA (PI)

OGGETTO: Manifestazione di interesse a partecipare alla procedura negoziata per l'affidamento del servizio educativo e didattico della Scuola dell'Infanzia comunale "*Gianburrasca*".

IMPORTO A BASE DI GARA DELL'APPALTO

€ 461.674,18 (Euro quattrocentosessantunmilaseicentosettantaquattro/18), (IVA esclusa) oltre ad oneri previsti per la sicurezza pari a € 4.600,00 (IVA esclusa) non soggetti a ribasso.

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di _____ e legale rappresentante del/della _____ (*indicare denominazione e forma giuridica*), con sede legale in _____, prov. _____, via _____, n. _____, codice fiscale n. _____, partita IVA n. _____ Tel. _____, E-mail _____, PEC _____, quale soggetto proponente la presente manifestazione di interesse, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, tenuto conto degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000 e

PRESO ATTO

di tutte le condizioni e dei termini di partecipazione stabiliti nell'Avviso di manifestazione d'interesse pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Cascina

MANIFESTA

l'interesse del soggetto suindicato a partecipare alla procedura individuata in oggetto ed a questo effetto

DICHIARA

1. di essere consapevole che l'avviso pubblico di cui all'oggetto ha come finalità la formazione di un elenco di operatori da invitare ad una procedura di affidamento del servizio in argomento;

2. che il soggetto proponente suindicato è in possesso dei requisiti generali e speciali di partecipazione individuati all'art. 7 del suindicato Avviso;
3. di accettare che ogni comunicazione relativa alla procedura, di cui trattasi, venga validamente inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (della cui operatività il dichiarante assume ogni rischio): _____;
4. di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la Stazione appaltante che sarà libera di seguire anche altre procedure e che la stessa Stazione appaltante si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti istanti possano vantare alcuna pretesa;
5. di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento del servizio;
6. di aver ricevuto l'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 contenuta nella scheda informativa sotto riportata.

(Località), li

TIMBRO e FIRMA

n.b.: la presente manifestazione di interesse deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

INFORMATIVA

AI SENSI DEGLI ART. 13-14 DEL GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION) 2016/679 E DELLA NORMATIVA NAZIONALE

INFORMATIVA SEMPLIFICATA	
<p>Il Comune di Cascina, in qualità di titolare (con sede in Corso Matteotti, n° 90- Cascina (PI) IT; Email PEC: protocollo@pec.comune.cascina.pi.it</p> <p>Centralino: +39 050719111, tratterà i dati personali conferiti con il presente modulo, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.</p>	Chi tratta i miei dati?
<p>Il conferimento dei dati presenti nei campi contrassegnati da asterisco (*) dell' informativa dettagliata è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di procedere con l'elaborazione dell'istanza e/o la fornitura del servizio. Per contro, il rilascio dei dati presenti nei campi non contrassegnati da asterisco, pur potendo risultare utile per agevolare la gestione della procedura e la fornitura del servizio, è facoltativo e la loro mancata indicazione non pregiudica il completamento della procedura stessa.</p>	Ho l'obbligo di fornire i dati?
<p>I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario all'erogazione della prestazione o del servizio e, successivamente alla comunicazione della cessazione dell'attività del titolare o del responsabile o della intervenuta revoca dell'incarico del RPD, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.</p>	Per quanto sono trattati i miei dati?
<p>I dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea ed indicati nell'informativa dettagliata.</p>	A chi vengono inviati i miei dati?
<p>Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento (Sindaco) l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza all'Autorità è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati Ing. Alessandro Ottanelli - Via Baldanzese 35 Calenzano (PI) tel.0574 1826468 e/mail a.ottanelli@qes.toscana.it PEC: qessrl@pec.qes.toscana.it</p>	Che diritti ho sui miei dati?
<p>Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.</p>	A chi mi posso rivolgere?
<p>Maggiori e più puntuali precisazioni sulle finalità di trattamento sono fornite nella scheda "informativa dettagliata" che può essere visionata nel front-end dei servizi che effettuano il trattamento dati personali.</p>	Tutto qui?

Il Regolamento in materia è visionabile al seguente link
http://www.comune.cascina.pi.it/images/stories/Regolamenti/Reg_Privacy_CC_41_2018.pdf

INFORMATIVA DETTAGLIATA	
Incaricati del trattamento dei dati sono i dipendenti assegnati all'U.O.C. Infanzia e Progettazione della Macrostruttura 3 Servizi alla Persona, mentre la Responsabile P.O.A. della Macrostruttura è individuata come Responsabile del trattamento dei dati acquisiti per lo svolgimento delle attività proprie della Macrostruttura.	Chi tratta i miei dati?
Ogni dato richiesto nella modulistica è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di procedere con l'elaborazione dell'istanza.	Ho l'obbligo di fornire i dati?
I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario all'erogazione della prestazione o del servizio e, successivamente alla comunicazione della cessazione dell'attività del titolare o del responsabile o della intervenuta revoca dell'incarico del RPD, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.	Per quanto sono trattati i miei dati?
I dati saranno comunicati all'ANAC per le verifiche di legge	A chi vengono inviati i miei dati?
Come da informativa semplificata	Che diritti ho sui miei dati?
Come da informativa semplificata	A chi mi posso rivolgere?